

Ingegneria

Con la riforma studenti allo stremo



Architettura

Viaggio nel malessere studentesco



Economia

Dati sconvolgenti dai corsi affollati



Inchiesta tra gli studenti di Psicologia, Scienze, Scienze Ambientali

SECONDO ATENEO TRA MISERIA E NOBILTÀ

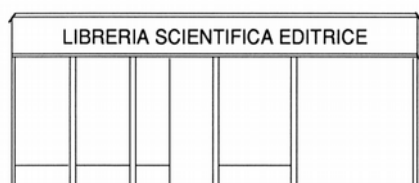


Appelli, contestazioni a Lettere

GIURISPRUDENZA

- L'esame di Diritto Civile
- I calendari d'esame

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ

Da noi acquisti anche con Bancomat e carta di Credito

VOTA per il

Premio Università

Studenti, Docenti e
Personale universitario

COLLEGATI AL SITO

WWW.
ateneapoli.it

AL CINEMA con lo SCONTO

con il tagliando a pagina 2

Valido dal LUNEDÌ al VENERDÌ
INGRESSO A 3,50 €



A NAPOLI E CASERTA

40 SALE CONVENZIONATE



ALLE URNE IL 20 MAGGIO

Scienze Politiche vota il Preside

Si voterà il 20 maggio per eleggere il Preside della Facoltà di Scienze Politiche del Federico II che dall'1 novembre sostituirà l'uscente prof. **Tullio D'Aponte**. 62-63 gli aventi diritto di voto: 47-48 fra professori ordinari ed associati, 7 studenti, 6 ricercatori, 2 rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Due i concorrenti i professori **Raffaele Feola** e **Domenico Piccolo**, cattedratici di lungo corso, molto noti in Facoltà, rappresentanti di due diverse aree disciplinari: quella giuridica e quella statistica. Clima sereno, anche se non manca da parte di qualcuno il marcamento ad uomo per assicurarsi il voto degli elettori. Anche perché, **la facoltà appare divisa** in due come una mela: uno o due voti

potrebbero decidere l'elezione, fare la differenza. Sembra questo il parere diffuso. *"Sarà certamente un'elezione molto partecipata"* dichiarano i contendenti. Per Feola potrebbe pesare la compattezza quasi bulgara dell'area giuridica (tranne qualche voto in libertà), per Piccolo, una diffusa presenza nell'ateneo, il ruolo di delegato all'orientamento e la vicinanza degli studenti attraverso il progetto Porta prima e Softel poi. Si deciderà tutto il **20 maggio**. Voto alle ore 10,00-10,30, alle ore 12,00 lo spoglio delle schede. Sarà necessaria la maggioranza titolata, 50+1 degli aventi diritto. In caso di mancata elezione, si rivoterà subito, in seconda votazione quando basterà la maggioranza dei votanti.

LA PAROLA AL PROF. PICCOLO
Delega, partecipazione e collegialità

Nato nel 1948, laureato in Scienze statistiche ed attuariali nel 1970 presso l'Università di Roma La Sapienza, ordinario di Statistica dal 1986 a Scienze Politiche, il prof. **Domenico Piccolo** ha ricoperto vari incarichi: direttore di Dipartimento, membro del Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali, tra gli altri. Dal 1999 è il referente per il Servizio Orientamento della Facoltà. È Presidente del Corso di Laurea in Statistica. La sua produzione scientifica

consta di oltre 100 lavori. *"Delega, partecipazione e collegialità rappresentano i cardini del mio progetto per la*

Facoltà -dichiara il docente- Agli studenti chiedo di partecipare, di leggere i programmi, interpretarli e decidere serenamente. Votate in totale libertà". Il dopo elezioni, comunque vada, "richiederà il massimo impegno da parte di tutti, perché siamo attesi da impegni seri: il completamento del secondo semestre e la sessione di esami, l'attiva-

zione per la prima volta della laurea specialistica". Un omaggio al Preside uscente: *"il nuovo dovrà necessariamente avvalersi dell'esperienza di quest'ultimo"*. La sua candidatura, sostiene, parte da lontano: *"quasi un anno fa una stimata e cara collega, di*

(continua a pagina 5)

Il programma del prof. Feola
Spazi, costante precariato

Il prof. **Raffaele Feola**, l'altro candidato alla Presidenza di Scienze Politiche, ha sessantuno anni. Si è laureato in Giurisprudenza alla Federico II. Attualmente, è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione. **Lavoro di gruppo e metodo collegiale** sono al centro del suo programma che abbiamo ampiamente riportato qualche mese fa. Propone, inoltre, la **valorizzazione dei corsi di laurea e dei Dipartimenti**. Sostiene che le energie della docenza e della ricerca devono essere accresciute attraverso **nuove risorse** economiche e che pertanto è necessario incidere di più nei diversi organi e Consigli di Ateneo nei quali le risorse vengono ripartite. Riguardo alla **biblioteca di facoltà**, il candidato sottolinea che bisognerà svilupparla ed estenderla, anche per rispondere alle esigenze dei corsi di laurea specialistica di prossima attivazione. Riguardo agli **spazi**, ricorda che non è plausibile che in un ateneo di così vaste proporzioni Scienze Politiche ed i Dipartimenti della facoltà vivano situazioni di **costante precariato** e di insufficiente disponibilità di strutture. Sottolinea che bisognerà fare di tutto al fine di ottenere l'intero complesso di San Marcellino.



Il professor Feola



Il professor Domenico Piccolo

RIDUZIONE CINEMA

VALE DAL 7/05 AL 20/05/04

INGRESSO a € 3,50

dal LUNEDÌ al VENERDÌ*

per 40 sale a Napoli e Caserta

I CINEMA CONVENZIONATI

- Modernissimo**
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio
- Duel**
Napoli - Via Scarfoglio
- Big Maxicinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud
- Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31
- Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12

- Happy Maxicinema**
Afragola (NA)
Centro Commerciale
"Le Porte di Napoli"
- Corallo Multisala**
Torre del Greco (NA)
Sale: 1 - 2 - 3
Viale Villa Comunale, 13
- Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- Small l'Altrocinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud

* esclusi i giorni festivi

081291166

Iniziativa di:

QUINDECENNALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 21 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 8 ANNO XX
(n. 373 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Fabrizio Geremicca, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
4 maggio 2004

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Un danno di 3-4 miliardi di vecchie lire

Scandalo fideiussioni all'Università

Università campane truffate da fideiussioni (fasulle) imposte dalla Regione Campania. La truffa prodotta dalla finanziaria **Sanremo**, tramite suoi broker locali. Importo della truffa tra i **3 ed i 4 miliardi di vecchie lire**. Le fideiussioni erano state sottoscritte dai Centri di Competenza degli atenei campani: l'I.C.T. dell'Università del Sannio, i Centri del Federico II, il Centro sulle Biotecnologie Industriali del prof. De Rosa (BiotekNet), alla SUN, il Centro per l'Agroalimentare diretto dall'ex Rettore di Salerno Donsì, e così via tutti gli altri centri dei vari atenei.

Come nasce la fideiussione. La Regione stanziava i finanziamenti ai Centri di Competenza delle Università. In cambio chiede garanzie fideiussorie agli atenei. *"E' questo il vero scandalo - riferisce un docente interpellato da Ateneapoli - che i funzionari della Regione, obbligano enti pubblici come le Università, dunque con patrimoni certi, a sottoscrivere fidei-*

iussioni. Norma che è obbligatoria fra ente pubblico e privato, ma non fra enti pubblici. Eppure i burocrati della Regione Campania impongono anche alle Università questo obbligo. Obbligo 'per garantire il buon fine dei finanziamenti' dicono. In pratica un regalo alle finanziarie, alle assicurazioni o ai broker assicurativi". "Tra l'altro, le fideiussioni non sono scaricabili. E dunque sono solo un costo aggiuntivo per i centri di competenza".

Primo ateneo truffato, quello del Sannio, che per primo è stato obbligato ad effettuare una pubblica gara per sottoscrivere una fideiussione. A cui hanno poi fatto seguito tutti gli altri.

Il prof. Mario De Rosa, direttore del Centro di Competenza BiotekNet, interpellato da Ateneapoli ha affermato: *"abbiamo sottoscritto contratto con la società che ha fatto l'offerta più vantaggiosa. Da noi come negli altri atenei ha vinto la Sanremo: 0,22 contro altre offerte di 0,30-0,35. Preciso che noi siamo tenuti a sottoscrivere l'offerta miglio-*

re. La Regione ha preteso queste fideiussioni su richiesta della Comunità Europea. Ora il problema giuridico è come annullare questo precedente contratto. Se ne stanno occupando gli uffici legali dei vari atenei. Abbiamo scoperto che questa società aveva difficoltà a far fronte agli impegni presi per carenze di liquidità, in quanto coinvolta nello scandalo delle fideiussioni legato alle squadre di calcio. Abbiamo saputo che sulla vicenda calcio la Sanremo era indagata dalla magistratura". "L'altro problema è che queste spese fideiussorie pesano sulla collettività, in quanto la Regione non le rimborsa".

In pratica, è accaduto quanto era avvenuto con le squadre di calcio della Roma e del Napoli, che per l'iscrizione al campionato di calcio 2003/2004 si erano affidate, per garanzie economiche, a società finanziarie che si sono poi dimostrate scatole vuote. La società Sanremo, fiduciaria per le università, sembra infatti in grande difficoltà. E dunque le Università dovranno sottoscrivere una

nuova fideiussione. Cioè pagheranno due volte. Danno per le università 3-4 miliardi di vecchie lire. La speranza è che gli atenei cambino gli agenti locali e chiedano maggiori garanzie. Se proprio debbono sottoscriverle. Ma sarebbe anche interessante sapere chi ha portato un'azienda discutibile o faccendieri nell'Università.

Informazioni più precise è difficile averle dalla Regione, dove sono piuttosto abbottonati. Sulla questione sembrerebbe che stia raccogliendo notizie la Procura della Repubblica. Non ci sono però per ora conferme. Resta il danno. Quanti posti di ricercatore o borse di studio, le Università avrebbero potuto sottoscrivere con 3-4 miliardi di vecchie lire? Inutile ricordare che il danno avviene in un momento di grande disagio per gli atenei, alle prese con i gravi tagli economici imposti dal governo. Insomma, dolori su dolori per gli atenei campani.

Paolo Iannotti

Nel Senato Accademico dell'Università Federico II, del 22 aprile (ore 15,30), il Rettore Guido Trombetti ha dato pubblica comunicazione che gli era giunta *"una lettera, a firma di Presidi e Presidenti dei Poli dell'ateneo, in cui vengono richieste delle modifiche di Statuto".* Pertanto, ha dato indicazione alla Commissione Permanente Statuti e Poli *"ed a quanti fra i componenti del Senato intendano lavorare alle modifiche di Statuto, di adoperarsi nelle linee e nelle indicazioni tracciate nella lettera".*

Lettera firmata da quasi tutti i Presidi delle Facoltà. Tra questi dal Preside di Lettere, **Antonio Nazzaro** che, interpellato da Ateneapoli ha così risposto: *"non l'ho firmata formalmente, ma ho dato l'adesione. La lettera mi è stata letta telefonicamente dal Preside di Scienze, prof. Alberto Di Donato. Ne condividevo i contenuti e le linee generali ed ho dato la mia adesione".* I punti: *"si parla di adeguare il funzionamento dell'ateneo alle novità, anche strutturali imposte dalla riforma universitaria e che non potevano essere previste all'atto della stesura dello Statuto. Modifiche relative alla didattica, ai due livelli di laurea, all'introduzione della laurea specialistica. Ma anche un adeguamento relativamente ai Poli universitari. Lo Statuto dell'ateneo ha insomma bisogno di una rivisitazione generale, e con i tempi che vive l'università è una Costituzione in progress".*

Si parla anche di modifiche alla durata del mandato del Rettore nella lettera? *"No. Non c'è alcun cenno. Ma in una riflessione generale anche questo argomento ci può stare ed io sarei d'accordo, per due motivi: perché anche*

Le modifiche di Statuto nell'agenda del Senato Accademico

l'attività del rettore deve rispondere al controllo ed alla valutazione dei docenti e di quanti lo hanno eletto; perché se uno ha ben operato gli deve essere data la possibilità di continuare a svolgere il proprio lavoro. E mi pare che il Rettore Trombetti stia facendo bene". Un esempio su tutti: *"gli incontri di divulgazione scientifica dal titolo 'Alla corte di Federico': un successo di scienza e di pubblico".* Concludendo: *"l'università italiana è in continuo mutamento, anche l'ateneo si deve adeguare ai tempi".*

Ettore Novellino, Preside di Farmacia: *"sono a conoscenza di questa lettera di Presidi e Presidenti di Polo e sono favorevole, a queste modifiche di statuto. Non mi è stata chiesta la firma altrimenti l'avrei messa".*

I punti dello Statuto che vanno cambiati? *"I Poli. Ormai esistono e debbono funzionare, ma l'organizzazione e le competenze dei Poli vanno cambiate. Perché si sta creando sempre di più un duopolio tra ateneo centrale e Poli. I Poli non possono essere contrapposti*



Il Preside Ettore Novellino

alle Facoltà ma si debbono ricordare con esse, debbono essere compartecipi. Invece le bypassano. I Poli debbono essere promotori della ricerca scientifica e della didattica, in sintonia con le facoltà". Modifiche al mandato del Rettore? *"Ho sentito di un'ipotesi 4+4. E sono d'accordo, perché il mandato unico non sempre rende realmente indipendenti e il rettore deve essere soggetto a verifica. Con il sistema attuale il rettore, a fine mandato, potrebbe anche perdere di entusiasmo. E modifiche alla rieleggibilità andranno poste, parimenti, anche per i Presidi e i Presidenti di Polo. Con un mandato identico a quello del Rettore. Comunque, se uno ha ben operato, deve poter essere premiato e dunque rieletto. Altrimenti si disincentiva le persone valide ad impegnarsi nell'Università. E poi uno sapendo che può essere rieletto, si impegna a fondo per tutti e 4 gli anni".*

La composizione del Senato Accademico

È l'organo che dovrà occuparsi delle modifiche di Statuto. Questa la composizione.

Magnifico Rettore - Presidente: Prof. Guido Trombetti. **Pro-Rettore** Prof. Vincenzo Patalano. **Direttore Amministrativo - Segretario:** Dott.ssa Maria Luigia Liguori. **Presidenti dei Poli:** i professori Giuseppe Cantillo, Guido Rossi, Filippo Vinale. **Presidi:** Enrica Amatore, Tullio D'aponte, Alberto Di Donato, Benedetto Gravagnuolo, Massimo Marrelli, Vincenzo Naso, Antonio V. Nazzaro, Ettore Novellino, Franco Peppino Roberto, Armido Rubino, Alessandro Santini, Michele Scudiero. **Rappresentanti Direttori di Dipartimento:** Massimo D'apuzzo, Sandro Staiano, Francesco De Stefano. **Rappresentanti Professori Ordinari:** Giovanni Vesce, Marino De Luca, Concetta Pietropaolo, Lelio Mazzarella, Aldo Mazzacane, Antonio Cristofaro, Arturo De Vivo. **Rappresentanti Professori Associati:** Nicola Scarpato, Lucio Parlato, Mario Romano, Roberto Teti, Vittorio Amato, Antonella Spano, Eugenio Carrara. **Rappresentanti dei Ricercatori:** i dottori Francesco Riccitiello, Rossella Dipalo, Valerio Recinto, Franco Quaranta, Ulderico Dardano, Roberto Vona, Ettore Massarese. **Rappresentante Personale Tecnico-Amministrativo:** Sig. Carlo Melissa. **Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo:** Sig. Antonio Maria Rinaldi.



ELEZIONI RETTORE A L'ORIENTALE
Il programma di Ciriello

“La politica dalla porta aperta”

nell'incrocio delle diverse competenze scientifico-disciplinari presenti nell'Orientale consista la sua più autentica forza". "Qualunque altra 'lettura' del nostro Ateneo (basata, ad esempio, sulla secca contrapposizione: occidentalismo-orientalismo, generalismo-specialismo), oltre che arretrata e poco difendibile culturalmente, non farebbe il bene dell'Orientale".

Seguono dati, numero di docenti chiamati “con decisioni assunte sempre all'unanimità degli organi di governo”, la dichiarazione di non aver “mai ostacolato alcuna seria manifestazione scientifica o progetto culturale” e definisce la sua gestione e il suo obiettivo per il futuro: “la politica della porta aperta”.

Il 18 maggio al voto per i grandi elettori

Primo appuntamento elettorale il 18 maggio per la designazione dei grandi elettori. Le operazioni di voto si svolgeranno presso il seggio allestito presso la Cappella Pappacoda dalle 9.00 alle 17.00. Vanno alle urne 95 ricercatori, 30 studenti, 266 tecnici ed amministrativi per eleggere, rispettivamente, 30, 5 e 5 rappresentanti deputati poi a partecipare alla consultazione elettorale del 23 giugno. In quella occasione, il corpo elettorale sarà composto da 97 professori di prima fascia, 116 di seconda fascia, più i 40 eletti il 18 maggio.

L'elezione del Rettore passa per l'ISIAO?

Ancora una volta, l'elezione del Rettore de L'Orientale passa per l'ISIAO (ex ISMEO) di Roma, presieduto da un ex rettore, il prof. **Gherardo Gnoli**. Il quale, in apertura di riunione, il 5 aprile, non nasconde un certo imbarazzo, evidenziato da molti dei presenti: “a disagio per una riunione fuori dalle sedi istituzionali dell'ateneo, in un luogo improprio, a parlare di elezioni del rettore e candidature”. Tra l'altro, dopo una riunione, a Palazzo Corigliano, preparatoria a quella romana, particolarmente ristretta, a cui molti non erano stati invitati (c'erano Rossi, D'Erme, Banti e Masucci); altra anomalia che a molti non è piaciuta. Meno di venti i presenti a Roma, tra i quali i professori: Gnoli, Adriano Rossi, il decano Tamburello, i Presidi Triulzi e Serra, Mazzei, De Maigret, Fattovich, Guerre, Marazzi, Verardi, Sferre, Banti, D'Erme, Nino Forte, Patrizia Carioti e qualche altro.

Dalla maggioranza, più o meno 12 a 5, è stato detto a chiare lettere che: “per una candidatura Rossi non c'erano le condizioni”, che “la candidatura è nata tardi e le argomentazioni non erano adeguatamente sostenute”, che “muri imbrattati, provincializzazione dell'Orientale, accusa di perdita di identità dell'ateneo, nome dell'Istituto cambiato troppo rapidamente” (sostenute da D'Erme, Marazzi, Banti e Gnoli) erano in parte falsi e comunque pretesti poco validi per un confronto elettorale. I professori Serra, Triulzi e Mazzei avrebbero detto: “l'ateneo ha un forte e diffuso sentimento di continuità, di moderazione, di riflessioni che vanno maturate nel tempo, di scelte collegiali, di collaborazione”, che “i problemi non mancano ma sono comuni al sistema universitario italiano”, infine “che la centralità dell'orientalistica, all'Orientale, non è messa in discussione da nessuno”. “Moderazione, continuità, solidarietà, scelte collegiali, rispetto per le varie aree e sotto aree”, sono stati concetti ripetuti anche in altri interventi. Come anche “aiutare il Rettore Ciriello a ben operare nell'interesse dell'ateneo, perché un'occidentalistica forte ha regione solo se c'è un'orientalistica forte”. Insomma “per Rossi, non ci sono le condizioni”.

Orientalisti dunque divisi. Nonostante tutto, il 14 aprile, il prof. Adriano Rossi ha inviato ai docenti de L'Orientale, una lettera in parte programmatica, nella quale comunicava la sua “disponibilità” a candidarsi per il rettorato dell'ateneo. Ed invitava i docenti e gli elettori, a scrivere con lui un programma elettorale per il mandato del prossimo triennio.

Da registrare infine, la presa di posizione di uno dei rappresentanti dei dipendenti in Consiglio di Amministrazione, il sig. **Luigi Isaia**, che ad Ateneapoli ha così risposto: “se c'è un solo candidato è del tutto inutile che noi dipendenti andiamo a votare. Tra l'altro, del personale in questo ateneo non si interessano mai. Preferiscono solo affidare all'esterno i servizi, anche quelli di guardiania. Noi dipendenti non contiamo assolutamente nulla”.

De Maigret: “l'orientalismo non è solo Rossi”

Alessandro De Maigret: “sono sulla posizione del prof. Mazzei: equilibrio e continuità nel governo dell'ateneo. Siamo in un periodo congiunturale difficile dovuto alla riforma ed ai tagli agli atenei; perché cambiare? L'ho detto anche a Rossi”. “Ciriello ha gestito male dice Rossi? Non al punto da giustificare un cambio al vertice. Ritengo. Certe polemiche sono un po' pretestuose. Io sono stato in CdiA, sono stato delegato all'Archeologia dell'ateneo, conosco dunque le difficoltà. Si dice che debbono restare vivi gli orientalisti. Certo, ma questo spetta a noi orientalisti, non ad altri. Se c'è qualcosa da proporre, spetta a noi, ad esempio: una scuola speciale per gli orientalisti. Ma anche qui Ciriello è aperto. Non vedo dunque il problema”. Continuità dunque. “Non c'è motivo per rompere questa continuità”.

Del resto già all'ISIAO, il 5 aprile, il prof. De Maigret e la maggioranza degli orientalisti erano stati chiari: “può andare anche bene una candidatura orientalista, se si dovesse cambiare. E non è il caso di cambiare oggi. Ma non può essere rappresentata l'area orientalista da una sola persona, sempre. Oggi ci sono anche altri a poterla adeguatamente rappresentare, e non solo e sempre Adriano Rossi”.



Orientalisti divisi al voto

Lojacono: “non sono servo di nessuno”

Il prof. **Claudio Lojacono**, è il nuovo Presidente del Centro Telematico di Ateneo de L'Orientale, ed è un orientalista. Una conferma, se mancava, che nel governo dell'ateneo tutte le aree culturali sono presenti. È membro dell'Istituto per l'Oriente (IPO) fondato nel 1921, “Istituto più vecchio dell'ISIAO” afferma, dove dirige la rivista dell'Istituto, ed è membro del CdiA. “Siamo un po' concorrenti dell'ISIAO, anche se sono membro anche di quest'ultimo”. Precisa però di avere un buon rapporto con il prof. **Gnoli** che ne è presidente, ma sottolinea la sua indipendenza: “non sono servo di nessuno. So sbagliare per conto mio. Noi dell'Istituto per l'Oriente, battiamo 4 a 1 l'ISIAO per numero di riviste. Il 5 aprile, non sono andato a Roma all'ISIAO” dove erano riuniti una parte degli orientalisti per parlare di elezioni del rettore. “Del resto gli orientalisti sono divisi in tante

aree disciplinari e settori. All'IPO, ad esempio, si studia solo, non si fa politica, né abbiamo referenti politici”. **Elezioni del Rettore**, un suo parere. “Un confronto è sempre positivo. Anche con posizioni diversificate. Se naturalmente pubblico e su programmi. Io non sarei d'accordo per un ateneo solo orientalista -pur essendo di quell'area-, perché scientificamente è importante coniugare, e confrontare, tanti saperi diversi. Ad esempio, da storico, non sono interessato solo al Vicino Oriente, ma anche all'Estremo Oriente, all'area bizantina, al mondo greco, alla filosofia politica come alle letterature, alla storia delle religioni, ai linguaggi, eccetera”. Un programma per il futuro rettore? “Bisogna essere poco litigiosi e puntare alla qualità della formazione. Poi se si candida un altro docente, oltre l'uscente, bisogna spiegare i motivi di dissenso dal rettorato Ciriello”. “Cer-



to, l'Orientale ha vissuto problemi di tagli, di gravi difficoltà, ma questo è un problema generale di tutti gli atenei italiani”. **Meglio un solo candidato o più candidati?** “Spero, auspico, che si arrivi ad un accordo, perché siamo pochi e con pochi soldi. Le spaccature non servono. Dobbiamo evitare di fare guerre fra poveri”. L'influenza sull'Orientale dell'ISIAO? “E' un centro di ricerca. Il prof. Adriano Rossi è il vice presidente, Gnoli -più o meno 65 anni, ex rettore de L'Orientale-, ne è il Presidente da anni ed è un grande organizzatore e decisionista. Tempo fa ebbi qualche diversità di vedute perché la pensavo diversamente da lui e glielo dissi chiaramente. Non apprezzò, ma da allora mi stima”.



Veterinaria alle urne per il Preside Roperto unico candidato

L'unica incertezza delle elezioni per il rinnovo della presidenza a Veterinaria è la data, perché al momento di andare in stampa il decano ancora non ha stabilito il giorno, comunque compreso tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. L'esito è scontato: la riconferma del preside uscente, il prof. **Franco Roperto**. "Ho avisato i colleghi della necessità di rinnovare la presidenza e, fino ad oggi, non ho notizie di candidature alternative -conferma Roperto- Anzi, vedo che si sta coagulando intorno al mio nome un certo consenso, anche da parte di chi, tre anni fa, non mi aveva gratificato della sua fiducia. Un segno positivo, perché significa che li ho convinti con quanto ho cercato di realizzare nel triennio di presidenza". Il docente traccia un bilancio positivo: "Veterinaria si è mossa e si sta muovendo bene. Ormai siamo **raccordati alle realtà produttive** diffuse sul territorio, anche al di fuori della Campania. Per esempio, nel Lazio e nel Molise promuoviamo corsi di aggiornamento, insieme agli Ordini professionali. Permangono le gravi **difficoltà** determinate dalla mancanza di strutture essenziali ad una facoltà e di **spazi adeguati**, ma qualcosa si sta muovendo. Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione sono stati stanziati 400.000 euro che serviranno alla **ristrutturazione** di emergenza dell'ospedale, del settore chirurgico e della terapia intensiva, della Clinica medica ed ostetrica. Un'altra tranche di finanziamento sarà deliberata in uno dei prossimi Consigli. Contemporaneamente, sono state avviate le procedure necessarie alla **realizzazione della nuova sede**, a Monteruscello. Rivendico alla facoltà il merito di avere **corret-**

to il progetto iniziale, sovradimensionato, evitando così che la nuova Veterinaria diventasse la tipica cattedrale nel deserto. Restando in materia di spazi, anche per gli studenti è migliorata la situazione: hanno uno **spazio per l'orientamento**, uno per l'e-learning ed uno per l'Erasmus. Anche nella sede distaccata dei salesiani, alla **Doganella**, l'anno prossimo avremo meno problemi, grazie alla concessione di un'altra aula grande, da 120 posti, e di due aule medie, da 56 posti ciascuna. Serviranno per il Corso di Produzioni Animali e per le Scuole di Specializzazione". Agli studenti di Veterinaria, in difficoltà a reggere il ritmo di studio, garantisce: "siamo tutti impegnati a studiare soluzioni che, senza abbassare il livello qualitativo della formazione, migliorino l'organizzazione didattica. Probabilmente **bisognerà rivedere l'eccessiva frammentazione in moduli**".

Direttori Musei

Martedì 4 maggio, con comunicazione del Rettore Guido Trombetti, è stata ufficializzata la nomina dei 4 direttori di Musei scientifici del Federico II. Si tratta di due rinnovi e una new entry. Sono i professori **Maria Rosaria Ghiara** (per Mineralogia, è anche direttrice dei Centri museali dell'Ateneo), del prof. **Francesco Fedele** (per Antropologia) -si tratta di due rinnovi- e del neo direttore prof. **Antonio Ariani** per il Museo di Zoologia.

Novità da Coinor

A maggio il Centro comunicazione dell'Ateneo diretto dal prof. **Giuseppe Zollo** pubblicherà un libro **strenna**. Tra le altre attività: un progetto IRC-IRIDE con Tecnopolis- Csata Bari, capofila, e Sviluppo Italia, obiettivo la diffusione delle conoscenze della ricerca alle piccole imprese europee ("abbiamo vinto un bando della Comunità Europea"); l'assistenza tecnica al Progetto Nord-Sud di Ingegneria sull'imballaggio -recupero e riciclaggio- con il Politecnico di Torino e la collaborazione con le Regioni Piemonte e Campania.

Già operativo **Circle**, centro operativo dell'ufficio Onu al Federico II. "Stiano formando un team di docenti napoletani in collaborazione con l'OMS e l'organizzazione italiana di Sanità" per l'attivazione di una **facoltà di Medicina in Uganda**.

Nuovo Presidente ad Arpa

E' stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Arpa. Neo Presidente è il prof. **Guido Russo**. Succede al Preside di Scienze Politiche **Tullio D'Aponte**. I professori **Giovanni Maria Carlomagno** ed **Eugenio Mazzearella** sono i due nuovi membri del Consiglio.

Convenzione Federico II-Commissione Antimafia

"Per noi è un evento significativo. Che si tradurrà in attività di ricerca, convegnistica, didattica e formativa", ha detto il Rettore **Guido Trombetti** all'atto della stipula della convenzione con la Commissione Parlamentare Antimafia, lo scorso 23 aprile. Le ragioni della firma dell'accordo "il ruolo privilegiato e storico degli studi giuridici napoletani. Ma anche dell'area sociologica e medico-legale. È uno dei momenti più alti del rapporto fra Università ed Istituzioni. Grazie al fine giurista che è il prof. Patalano". E' stato proprio il ProRettore **Vincenzo Patalano**, consulente della Commissione da un anno, a sottolineare come questa sia "la prima iniziativa del genere in Italia". Non è un traguardo ma l'inizio di un percorso, ha detto, poi, il Presidente della Commissione Antimafia **Roberto Centaro** "occorre partire dal basso con il coinvolgimento innanzitutto degli studenti. La Commissione ha anche compiti di stesura di leggi collegate alle problematiche che si manifestano nella società. Educazione alla legalità, l'altro tema caro alla Commissione Antimafia. Non servono solo poliziotti e magistrati. Occorre abbattere l'incultura della violenza. Spero in accordi di ricerca universitaria e modifiche legislative, per contrastare la criminalità organizzata, anche con altre università".

(continua da pagina 2)

area disciplinare molto lontana dalla mia, è venuta più volte nel mio Dipartimento chiedendomi di candidarmi per la Presidenza, spiegando i motivi e le opportunità. Poi, prima dell'estate 2003, numerosi colleghi e colleghe, ma anche personale e studenti, mi hanno rivolto analoga richiesta. Dopo l'estate 2003 ho comunicato la mia disponibilità".

Il programma di Piccolo. "Ciò che va accentuato è l'interdisciplinarietà dei percorsi attuali. In questa prospettiva vorrei lavorare con un sistema di deleghe reali nei settori e nelle funzioni di interesse per la Facoltà, ove la competenza e la passione di ciascuno possa manifestarsi in sinergia con quelle degli altri. Personalmente sono un convinto pragmatico e quindi credo che i programmi si facciano con le persone e non con le idee astratte che restano tali e delimitano solo orizzonti e desideri. Le idee, invece, devono produrre concretezza dell'azione ed orientare nella ricerca di soluzioni ai quotidiani e difficili problemi di gestione vincolata". Strategie elettorali e vita della Facoltà. "L'esperienza di più candidature è nuova per la nostra Facoltà per cui, da qualcuno, questa possibilità è stata paventata come uno degli avvenimenti più nefasti della nostra vita accademica. C'è stato chi è giunto a spiegarmi per iscritto come la mia elezione potrebbe provocare la ingovernabilità della Facoltà. Poiché possiedo una stima infinita per gli insegnamenti dei colleghi politologi, ho imparato da loro che una collettività diventa matura e responsabile quando accede, in modo reale e non solo nella forma, al sistema democratico per scegliere i suoi rappresentanti. Per questo preferisco credere che coloro i quali mi hanno chiesto di candidarmi abbiano avviato un momento di confronto sereno e di crescita collettiva nella vita della Facoltà. Credo che persone adulte e maggiorenti, che votano liberamente e nel segreto dell'urna e della propria coscienza, abbiano una possibilità reale ed effettiva di costruirsi un futuro e scegliere un progetto nel quale ricono-

scersi. Questo vale a maggior ragione quando si è posti di fronte alla scelta tra due candidati abbastanza diversi, ma che tutti conoscono nel quotidiano rapporto e che ciascuno ha visto all'opera in questi anni". Sottolinea il professore Piccolo: "o non sarò eletto Preside, e continuerò a lavorare con soddisfazione per una Facoltà di eccellenza ove sono stimato ed apprezzato dalla quasi totalità dei colleghi e degli studenti, o sarò eletto Preside, e per realizzare questo difficile compito potrò contare sull'apporto generoso e convinto di quasi tutta la Facoltà che mi dimostra stima e fiducia". Il quadro di riferimento. "In questi ultimi anni i nostri immatricolati costituiscono tra il 4,4% ed il 5,8% degli immatricolati dell'Ateneo ed i laureati in Scienze Politiche sono cresciuti più degli iscritti (rappresentano tra il 3,5 ed il 4,8% dei laureati dell'ateneo. La nostra Facoltà, che all'inizio degli anni '80 raccoglieva prevalentemente studenti indecisi, giunti spesso come alternativa finale, ha trasformato radicalmente la sua composizione. La gran parte giunge a noi a seguito di una scelta consapevole e matura. Oggi i nostri Dipartimenti possiedono uno dei più alti tassi di innovazione del Polo umanistico, con punte di eccellenza nella produttività scientifica. Il nostro servizio di accoglienza ed orientamento degli studenti costituisce spesso un prototipo per la sperimentazione di Ateneo. La Facoltà stipula convenzioni culturali con istituzioni pubbliche di rilievo regionale, nazionale ed internazionale ed ospita associazioni che si ricordano alle istituzioni parlamentari. Il patrimonio librario dell'biblioteca di Facoltà è tra i più consistenti dell'Ateneo. Ci avviaamo a completare il primo triennio della riforma con esiti soddisfacenti. Nella recente valutazione della soddisfazione globale verso la didattica da parte degli studenti, Scienze Politiche si colloca al secondo posto tra le tredici Facoltà dell'Ateneo".

Gli studenti chiedono al nuovo Preside... Tecnologie, dotazioni librerie, aule studio

Potrebbe risultare decisivo per l'elezione del Preside a Scienze Politiche anche il voto dei rappresentanti degli studenti. **Rosario Pugliese**, lo studente della facoltà che siede nel Senato Accademico, propone al futuro preside alcune priorità. "Innanzitutto dovrà individuare qualche provvedimento specifico per fare uscire il più rapidamente possibile gli studenti del Vecchio Ordinamento, quelli con matricole 099 e 399. Non voglio una facoltà esaminificio, ma neanche una dove i vecchi iscritti siano penalizzati da regole che sono entrate in vigore dopo la loro immatricolazione, che sono state introdotte dalla legge 509 del 1999". Prosegue: "vorrei un preside attento alle tematiche del lavoro e che si dia da fare per garantire agli studenti tutti gli spazi e le tecnologie dei quali hanno bisogno. Faccio un esempio: teoricamente il laureando può consegnare le tre copie della tesi in floppy disk, invece che su carta. E' comodo, però non tutti hanno il computer a casa ed in facoltà i PC sono pochi. Inoltre, servirebbero al piano terra aule per gli studenti, con collegamenti in rete. Un altro punto centrale dell'azione del futuro preside, secondo me, dovrebbe essere la biblioteca. Tutti i libri indicati nella guida dello studente dovrebbero essere in dotazione alla biblioteca, perché c'è chi non ha la possibilità economica di acquistarne tanti". Sotto il profilo più strettamente didattico, prosegue il rappresentante: "alcuni insegnamenti ormai obsoleti dovrebbero essere rivisti. La facoltà deve attrezzarci bene ad entrare nel mercato del lavoro". Dal successore del prof. D'Aponte, Pugliese spera possa anche arrivare un forte impulso alla concertazione. Spiega: "nel delineare le specialistiche il preside dovrà tenere conto del parere degli studenti. Dovranno essere inserite discipline formative e non bisognerà creare insegnamenti solo per dare il posto a qualche docente". L'attenzione verso gli studenti disabili, continua il senatore accademico, dovrà essere un altro elemento qualificante dell'azione del prossimo triennio presidenziale.



College Store: tante novità nella moda firmata Federico II

**Per conquistare i giovani linee più di tendenza
nella nuova collezione. Un concorso per chi
ha idee da proporre**



sport secondo me è fondamentale, è un elemento che giustifica ampiamente la scritta sulle magliette, il logo, un certo modo di riconoscersi come componenti di un gruppo universitario. Tutte cose che da noi non esistono". Non è però il caso di rinunciare a un'idea in cui il Federico II ha fortemente creduto fin

dall'inizio, lo sostiene con decisione lo stilista, Alessio Visone: "questa università è stata la prima Italia a lavorare a un progetto del genere, deve essere un vanto per noi. Il prestigio del Federico II è indiscusso, vale la pena rappresentare l'Ateneo anche attraverso la moda. Bisogna rendere forte l'idea,

tirare in ballo gli studenti, coinvolgerli, ed è ciò che abbiamo provato a fare con il concorso 'Federico II Style, la linea Federico II che mi piacerebbe indossare', un'iniziativa per i ragazzi che vogliono lanciare delle proposte e collaborare con me alla realizzazione di un capo. Tra tutte quelle che giungeranno al College Store di Piazzale Tecchio entro la fine di maggio saranno scelte le tre più originali e i loro autori verranno premiati con dei buoni da spendere nei due punti vendita dell'università". E delle perplessità che gli studenti hanno sul logo, Visone cosa pensa? "La caratteristica di questa linea di abbigliamento è la riconoscibilità dei capi come capi Federico II. Impossibile rinunciarvi! Del resto io non sono qui per lavorare a una collezione Visone, ma per mettere la mia creatività al servizio dell'università. I modelli di questa primavera-estate sono di tendenza, attuali, e in molti casi invece della scritta ci sono delle piccole iniziali, ma eliminare le scritte non sarebbe possibile e non avrebbe senso. Tutto sta nel cominciare a diffondere la cultura dell'appartenenza universitaria anche attraverso il modo di vestire". Lo stilista pensa all'ampliamento del guardaroba federiciano con la realizzazione di capi spalla per il prossimo autunno-inverno: giubbini, spolverini, magari qualche minigonna. Di sicuro siamo ben oltre la maglietta da tenere per ricordo in un cassetto, come qualcuno ha detto di voler fare. "La felpa con lo stemma di Federico II? Perché no? Mi piace", sorride Luciano Mottola, quinto anno di Ingegneria, "da conservare come ricordo di questi anni, perché no?...". Invece i modelli della nuova collezione sono da indossare tutti i giorni, basta fare un giro al College Store per ricredersi e magari lasciare al responsabile del negozio un disegno, uno slogan, una proposta da vedere realizzati durante la prossima stagione.

Sara Pepe

LE INIZIATIVE DELL'UDU

Contro il caro libri una biblioteca sociale

L'Unione degli Universitari lancia due iniziative per il diritto allo studio: la biblioteca sociale ed una petizione per la difesa ed il rilancio dell'università pubblica. "Contro il caro libri rilanciamo la solidarietà studentesca - auspica Andrea Genovese, il responsabile politico dell'associazione per la Facoltà di Ingegneria -. Agli studenti chiediamo di aiutarci a costruire una rete di materiale didattico da mettere a disposizione degli studenti delle facoltà, inviandoci una e-mail con l'elenco dei volumi dei quali sono in possesso. Guadagneranno, automaticamente e gratuitamente, il diritto a richiedere un numero illimitato di prestiti. L'idea della biblioteca sociale nasce dalla constatazione che il costo dei libri di testo ha ormai raggiunto livelli inaccettabili". Per informazioni ed iscrizioni: 0817683499.

La petizione è promossa dall'Unione degli Universitari insieme alla Cgil, alla Sinistra Universitaria, all'associazione Università Rossa ed al collettivo Stella Rossa. I sottoscrittori chiedono il ritiro del decreto Moratti sulla docenza, la riscrittura con sostanziali modifiche del DPCM sul diritto allo studio, il ritiro della proposta Di Maio sulla didattica, considerata peggiorativa rispetto alla riforma Zecchino, risorse adeguate e maggiori di quelle che sono oggi destinate all'università pubblica. Quest'ultima, recita il documento, "nell'attuale fase politica è sottoposta dal governo di centro destra ad un attacco senza precedenti, che cerca di mettere in discussione la sua funzione culturale, il suo ruolo sociale, il destino dei suoi operatori". Le

associazioni che propongono la petizione contestano il decreto legge Moratti, definendolo "sbagliato nel merito e nei contenuti, perché induce precarietà e discrezionalità nei rapporti di lavoro, senza collegare il reclutamento al finanziamento degli atenei ed alla riforma didattica". Valutano inoltre negativamente il DPCM 2004 sul diritto allo studio e la bozza Di Maio. Quest'ultima, infatti, "costringerebbe gli studenti ad una scelta precoce del tipo di laurea da conseguire". Sottolineano che l'attacco all'università pubblica colpisce anche il personale non docente, perché "non sono stanziati le risorse necessarie per il rinnovo contrattuale e per la valorizzazione delle professionalità e perché si moltiplicano forme di lavoro precarie ed a termine".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1928

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del
15% sul totale**

**valido per 1 o 2
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)

Eppure, il College Store, di cui esistono due punti vendita, uno a Piazzale Tecchio e uno in Centrale, sotto lo scalone di Minerva, nasce nel '98 proprio per sviluppare il senso di appartenenza all'ateneo federiciano, un esperimento unico in Italia, improntato sul modello anglosassone in cui lo stemma dell'università è segno di riconoscimento e motivo di orgoglio. Perché fino ad ora i consensi da parte dei nostri studenti sono stati scarsi? "Penso che sia una questione di apertura mentale", dice Ida- magari in Inghilterra si è più predisposti ad indossare cose stravaganti, un po' strane". In realtà l'importazione di uno stile tutto inglese e americano in un contesto universitario come il nostro ha poco successo per diverse ragioni, bene illustrate da Valerio Barbarano, iscritto al quarto anno di Ingegneria Edile, modello per un giorno: "Ci sono dei paesi in cui frequentare l'università, e soprattutto alcune università, comporta l'adozione di un modo di vivere del tutto particolare, con la permanenza in College e l'ingresso in squadre sportive che si identificano con l'università stessa. Il fattore



Un'iniziativa di Ateneapoli e del Polo delle Scienze e delle Tecnologie

“Fate come noi” in anteprima a Monte Sant’Angelo

Presenti il regista Francesco Apolloni, il produttore ed alcuni attori



Il regista Apolloni con Agnese Nano e altri attori



Il pubblico



Il professor Ricciardi
Vicepresidente del Polo

Uscito nelle sale cinematografiche di tutta Italia il 23 aprile, *Fate come noi*, di **Francesco Apolloni**, è stato presentato in anteprima gratuita per gli studenti lo scorso 22 aprile all'auditorium di Monte Sant'Angelo. Vincitore del Festival di Giffoni, *Fate come noi* è una favola lieve interpretata con bravura e freschezza dai due giovani protagonisti, **Mauro Meconi** e **Francesco Venditti**, presenti all'università insieme al regista, all'attrice **Agnese Nano** e al produttore **Paolo Rossetti**. La storia di due ragazzi della periferia romana che per alcuni strani casi si ritrovano a confrontarsi con delle realtà distanti dal loro mondo, che però li aiuteranno a risolvere situazioni difficili, contiene un elemento fantastico che si rivela in maniera palese alla fine del film, e che è già accennato nel titolo, dove *Fate* sta ad indicare proprio le fate, esseri magici che possono soccorrerci quando abbiamo bisogno di aiuto. E si tratta del soccorso che nel quotidiano un ventenne *coatto* può prestare ad una docente universitaria (la Nano) in crisi col marito (**Ricky Tognazzi** che fa una breve apparizione), o della generosità con cui un'anziana donna sola (**Pupella Maggio**) può accogliere un ladruncolo in casa scambiandolo per il nipote che non vedeva da tempo. “Mi piace rappresentare lo scambio città-periferia, un incontro tra due mondi apparentemente distanti che tuttavia si vengono in aiuto- afferma il regista- e mi piace invitare a fare, a costruire, come dice il titolo: ‘fate come noi’ vuole essere un invito, oltre che un riferimento alle fate del film”. Apolloni si rivolge agli studenti in maniera diretta e amichevole, raccomandando loro di credere nei propri sogni perché “le cose sono possibili se uno lotta, ci mette impegno, grinta”. Così, credendoci fino in fondo, è stata possibile la realizzazione di questo film, che è stato girato tra il 2000 e il 2001: “per risolvere il problema dell'opera seconda, *La verità vi prego sull'amore*, l'ho mandata nelle sale per prima- scherza il regista- e questo film, che in realtà è il primo, esce solo adesso”. Una produzione indipendente, forse un esperimento rischioso, al quale però si sono appassionati nomi importanti del cinema, primo tra tutti quello di **Pupella Maggio**, che in questo film affronta la sua ultima interpretazione. Ormai novantenne, l'attrice napoletana accettò di partecipare con grande risolutezza nonostante le difficoltà oggettive legate all'età, che imponevano una particolare attenzione da parte di tutti coloro che lavoravano al lungometraggio. Apolloni la ricorda con affetto e ammirazione: “*Pupella neppure mi conosceva, nel dire di sì alla mia proposta ha dimostrato una grande generosità. Era l'istinto a muoverla. Nel film, che abbiamo dedicato a lei, venuta a mancare durante la lavorazione, si è voluta chiamare Giustina, il suo vero nome*”.

Le domande degli studenti sono tante, riguardano la storia raccontata sullo schermo, ma anche le difficoltà che un giovane regista incontra per riuscire a trovare i collaboratori, gli spazi, i canali giusti. Non è stato difficile riconoscere durante il film attori di fama in brevi apparizioni. Agnese Nano, che invece ha un ruolo importante, è un'attrice già nota al pubblico per film come *Nuovo Cinema Paradiso* di Tornatore e per la partecipazione alla Fiction tv *Incanterissimo*. E' lei a spiegare che c'è una remunerazione anzitutto emotiva

per l'impegno profuso nella realizzazione di un progetto che all'inizio poteva sembrare molto difficile, addirittura pazzesco: “mi è capitato proprio con *Incanterissimo*, io sono entrata a far parte del cast quando le cose non andavano molto bene e si stava pensando di chiudere la serie. Ma la passione spinge a correre anche dei rischi, quali quelli che possono essere legati alla realizzazione di un film indipendente come *Fate come noi*, con pochi mezzi e pochi canali di distribuzione”. Apolloni aggiunge: “nell'atto creativo c'è sempre un coefficiente di rischio, in particolare nel campo cinematografico. Ci vuole un pizzico di follia per fare un film, e poi c'è bisogno del coinvolgimento di tante persone, dal produttore, agli sceneggiatori, agli attori. Una cosa è certa: non bisogna mai vergognarsi nel dare senza pensare di ricevere qualcosa in

cambio”. I presenti si entusiasmano, l'applauso è caloroso: il regista è un giovane vicino ai giovani. Qualcuno però azzarda sui motivi di un'anteprima all'università, e chiede quanto conta un'iniziativa del genere ai fini pubblicitari, quanto sarà importante, al di là del sogno e della passione, fare buoni incassi ai botteghini. La risposta del regista è semplice: “avrei voluto il confronto con gli studenti in ogni caso, lo trovo importante. Quanto agli incassi, è normale che il mio intento sia quello di raggiungere il maggior numero di persone possibile, poiché faccio questo lavoro per emozionare la gente”. E l'emozione non è mancata per tutti coloro che hanno assistito al film e al dibattito successivo.

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie in collaborazione con Ateneapoli ospitava Francesco Apolloni

proponendo la visione di un suo film per la seconda volta. Già per *La verità vi prego sull'amore* fu organizzata una visione cinematografica con dibattito, alla quale gli studenti parteciparono numerosissimi. Anche stavolta gli studenti hanno dimostrato di apprezzare iniziative del genere, soprattutto per la possibilità che offrono di entrare in contatto diretto con chi c'è dietro la realizzazione del film. Come sottolineato nel discorso di apertura dell'evento dal Vice Presidente del Polo delle Facoltà Scientifiche, prof. **Luigi Maria Ricciardi**, questo è uno dei modi attraverso i quali l'Università e la Ricerca si sposano con la Cultura.

Sara Pepe

Un nuovo successo per gli incontri del ciclo “Alla Corte di Federico”

Folla delle grandi occasioni al Centro Congressi dell'Ateneo di via Partenope nella serata del 22 aprile. Docenti, amministrativi, rappresentanti degli studenti sono accorsi in massa per il penultimo appuntamento del ciclo “**Alla Corte di Federico**”, organizzato dal Coinor (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'innovazione organizzativa) diretto dal prof. **Giuseppe Zollo**.

Ha espresso la sua soddisfazione il Rettore **Guido Trombetti**, moderatore della conferenza: “c'è un lavoro non comune, organizzativo, della redazione de *La Corte di Federico*”. Poi ha accolto il relatore, il prof. **Placido Longo** dell'Università di Pisa: “è un illustre matematico e la sua presenza mi riempie di gioia”. “La flagellazione di Piero della Francesca fra Taletè e Gauss”, il tema su cui è intervenuto il professore. “Pensavo di dover difendere la matematica -ha detto- Ma Napoli è la città di Benedetto Croce, di Caccioppoli, di Miranda. Forse non ce n'è bisogno dun-

que. La matematica è cosa complessa. Allora parlerò della risoluzione di problemi che stanno da qualche altra parte. Dalla storia dell'arte ad un dipinto, ad una scena che ha una profondità”. Si è dunque toccato il rapporto tra matematica e pittura, accostandosi alle strategie prospettiche di Piero della Francesca; si sono confrontate, poi, diverse interpretazioni della passione di Cristo nelle rappresentazioni artistiche. Inevitabile il riferimento al tanto chiacchierato film di Gibson.

Nel dibattito -che è stato allietato da momenti musicali eseguiti dal quartetto formato dal prof. **Paolo Fergola**, da **Anna Settesoldi**, **Crispino D'Amico**, **Aldo d'Orlando**- sono intervenuti anche il Preside della Facoltà di Architettura **Benedetto Gravagnuolo** e l'attrice **Cristina Donadio**.

Prossimo - ed ultimo appuntamento- il 10 giugno con una relazione del prof. **Giuseppe Luongo** su “*Il Vesuvio- 2000 anni di amore e paura*”.



Numero programmato:
polemiche in Senato Accademico
Pochi i posti a Medicina

L'approvazione delle richieste delle Facoltà sul numero programmato ha suscitato discussione, nel Senato Accademico del Federico II del 22 aprile. Racconta **Antonio Cioffi**, uno dei rappresentanti degli studenti nell'organo decisionale, dell'Unione degli Universitari: *"abbiamo assistito alla netta presa di posizione del professore **Guido Rossi**, il Presidente del Polo delle Scienze della Vita, contro le determinazioni che erano state adottate dalla sua stessa Facoltà, vale a dire Medicina. Il Presidente del Polo ha criticato la richiesta approvata dal Consiglio di Facoltà di stabilire trecento posti per Medicina e 25 per Odontoiatria. Ha detto, ribadendo quanto aveva già sostenuto ai suoi colleghi, che attivando due canali formativi sarebbe possibile ammettere un numero di studenti superiore, per il Corso di Laurea in Medicina. Rispetto ad Odontoiatria, è stato ancora più chiaro. Secondo il professor Rossi, non è concepibile che una Facoltà con 100 docenti ammetta ogni anno solamente 25 studenti al primo anno. Secondo il Presidente del Polo, si può pensare che un numero tanto basso sia dettato dalle esigenze protezionistiche dell'ordine professionale, piuttosto che da una razionale programmazione didattica. Rossi si è astenuto, con me, sui trecento a Medicina ed ha votato contro - io mi sono astenuto - sui 25 ad Odontoiatria".* Il che, se non ha impedito che fossero approvate le richieste avanzate dalla Facoltà, ha offerto lo spunto al Rettore Guido Trombetti per una riflessione dai toni piuttosto critici sul comportamento della Facoltà, assente peraltro il Preside Armido Rubino. *"Trombetti ha annunciato che invierà una lettera alle Facoltà, sollecitandole vivamente a non mandare questi numeri il giorno prima che si riunisca il Senato Accademico che dovrà valutarli. Sono prove di forza - ha lamentato il Rettore - che fanno diventare un organo di mera ratifica il Senato Accademico"*.

Nel corso della riunione i senatori accademici hanno affrontato anche un nuovo **problema finanziario**. *"Il Rettore ha detto che il Ministero ha aumentato del 39% gli assegni di ricerca, ma che sono le Università a doversi far carico della spesa. Ha anticipato che affronterà la questione in un incontro con i Presidenti dei Poli. Non ha escluso che sarà necessario ridurre il numero degli assegni"*.

Nella prossima riunione sarà esaminata la **carta dei diritti degli studenti** già approvata dal Consiglio degli Studenti di Ateneo.

Iniziativa di Azione Universitaria
Un adesivo per segnalare
le barriere architettoniche

Barriere architettoniche nell'università. L'associazione studentesca **Eurofarma** presieduta da **Domenico Collaro**, in collaborazione con **Azione Universitaria** e con **ATIPH-Onlus**, associazione di volontariato per la tutela di invalidi e portatori di handicap, con il patrocinio dell'Edisu Napoli 1, ha avviato un'iniziativa di sensibilizzazione al problema della fruizione delle strutture universitarie da parte degli studenti diversamente abili. Martedì 20 aprile presso la Facoltà di Giurisprudenza del Federico II la conferenza stampa di presentazione del progetto "Università senza frontiere", la cui tappa è la distribuzione di adesivi agli studenti che serviranno a segnalare la presenza di barriere architettoniche. Un tema in parte già affrontato dall'Ateneo- sottolineano gli organizzatori- che ha istituito una Commissione di Coordinamento per le Attività di Supporto ai Disabili ed un sito Internet. *"L'iniziativa dimostra quanto proficua possa essere la collaborazione tra studenti, autorità accademiche e mondo del volontariato per affrontare e risolvere seri problemi che stentano ancora ad essere risolti"*- ha commentato **Antonio Giuseppe Esposito**, membro dell'esecutivo nazionale e responsabile per il meridione di Azione Universitaria- *Chiederemo al Rettore la concessione di uno spazio sul sito per permettere agli studenti di segnalare le barriere architettoniche ancora presenti nell'Ateneo"*. *"L'anno prossimo vorremmo realizzare un progetto gemello: un simbolo che segnali i luoghi resi accessibili a seguito di questa iniziativa"*, ha anticipato **Giancarlo Argo**, presidente provinciale di Azione Universitaria.

MENSA A MONTE SANT'ANGELO,
130 PASTI IN CONVENZIONE

Gli studenti di Monte S. Angelo possono finalmente mangiare in una mensa a prezzi convenzionati e vantaggiosi. *"Dalla fine di marzo-* spiega infatti **Luca Carratore**, presidente del Consiglio degli Studenti di Scienze- *è operativa la convenzione stipulata tra l'Ente per il Diritto allo Studio e la società che gestisce due mense nel complesso universitario, presso il Dipartimento di Fisica e nei Centri Comuni. Consente agli studenti di consumare un pasto completo a 2.50 oppure 1.50 euro, a seconda della fascia di tasse alla quale appartengono. Fino ad oggi, quelle mense erano riservate solo ai docenti ed al personale tecnico amministrativo. Nel primo mese, il servizio ha soddisfatto gli studenti. La qualità è decorosa ed i prezzi sono ottimi. Inizialmente si era posto un*

problema: la convenzione prevedeva che fossero erogati al massimo 80 pasti al giorno, per gli studenti. Pochi ed infatti già alle 13.30 non si poteva più mangiare. I rappresentanti degli studenti hanno incontrato il direttore dell'Edisu Francesco Pasquino, sollecitando che fosse ritoccato verso l'alto il limite stabilito. Ed in effetti siamo passati da 80 a 130 pasti quotidiani".

La soluzione individuata consente dunque di supplire, almeno in parte, alla mancanza di una vera e propria mensa destinata agli studenti universitari. Non fu realizzata quando si costruì Monte S. Angelo. Negli anni seguenti spesso se ne è parlato, ma non è stata mai costruita. Il progetto di una tensostruttura, già definito nelle linee generali, non sarà in ogni caso realizzato in tempi brevi.



Guidacard
la cultura tra le dita

"Guida Card" è la nuova iniziativa delle Librerie Guida per offrire ai clienti un servizio esclusivo, fatto di sconti, servizi e pro-

mozioni. La Card è personalizzata: con un sofisticato microchip, ogni cliente potrà utilizzarla presso tutte le Librerie Guida dei capoluoghi campani. In ogni momento si potrà essere aggiornati sui punti accumulati e sugli sconti usufruibili, indipendentemente dal fatto che si acquisti a Port'Alba, in via Merliani o nelle filiali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Un mondo di sconti servizi e iniziative a soli € 4 o acquistando un titolo del catalogo Guida al 30% di sconto.

Ogni € 7 di spesa accumuli 1 punto di sconto. Accumula punti e, quando vorrai, avrai uno splendido sconto su un acquisto.

Punti accumulati	Sconto
20	3,60 euro
50	9,00 euro
100	18,00 euro

"Guida Card" un mondo di sconti

- 5% per libri universitari
- 8% per libri scolastici
- 8% per stampe antiche e moderne
- 10% per libri di varia cultura
- prezzi abbattuti per i titoli di narrativa di grande successo selezionati settimanalmente
- sconti su cartoleria e cancelleria

"Guida Card" un mondo di servizi

- Consegna a domicilio a Napoli senza aggravio di spese per gli ordini effettuati al numero di telefono dedicato: 081446377
- Banca dati on line di Guida oltre 300.000 voci
- "Guida ai libri" periodico di informazione sul panorama librari gratis a casa tua.
- Catalogo dei libri esauriti e rari su richiesta direttamente a casa tua
- Gratis la newsletter di Guida.it

"Guida Card" un mondo di iniziative

- a casa tua le offerte promozionali del Gruppo Guida
- una sorpresa il giorno del tuo compleanno
- riceverai il calendario mensile e gli inviti per le attività del nostro Gruppo in Campania
- convenzione con il teatro San Carlo di Napoli e altri negozi

Dove trovi la "Guida Card"

- Napoli: Guida Port'Alba via Port'Alba 20/23 tel 081/446377 fax 081/451883
Guida Merliani via Merliani 118/122 tel 081 5560170 fax 081 5785527
- Avellino: Guida corso V. Emanuele - Galleria Magnolia - tel e fax 0825/26274
- Benevento: Guida via F. Flora 13/15 tel e fax 0824/315764
- Caserta: Guida via Caduti sul Lavoro 29/33 tel e fax 0823/351288
- Salerno: Guida corso garibaldi 142 b/c tel e fax 089/254218



La lettera di Hic et Nunc

Fondi per le iniziative studentesche, "regolamento inadeguato"

Gentile Direttore,
le scriviamo in merito alla polemica sui fondi universitari. Con decisione abbiamo sostenuto l'esigenza di una modifica del regolamento aprendo un dibattito all'interno dell'Università che -come apprendiamo dallo scorso numero di Ateneapoli- è stato, nostro malgrado, in parte strumentalizzato nella battaglia pre-elettorale.

Ad onor di cronaca ci sembra a questo punto opportuno, per evitare speculazioni demagogiche, chiarire come è sorta e si è evoluta la polemica da lei riportata.

Lo scorso novembre diffidavamo il Consiglio di Amministrazione ad approvare la graduatoria predisposta dalla Commissione sulle attività culturali senza una preventiva verifica sulle iniziative finanziate, così come prevista dal bando.

Lungi dal dubitare della buona fede di tanti consiglieri e soprattutto del nostro Rettore, tale diffida voleva essere un atto provocatorio teso a richiamare l'attenzione delle Istituzioni Universitarie -e soprattutto le rappresentanze studentesche- sulla inadeguatezza del regolamento rispetto alle sue finalità socio-culturali.

L'assenza di forme incisive di controllo e la mancata preordinazione dei criteri in base a cui la commissione deve giudicare si prestava troppo agevolmente a ripartizioni non ispirate ad un criterio di meritocrazia.

Analogo problema si era d'altronde riscontrato all'Edisu dove si è ritenuto di istituire una commissione di soli professori - soluzione questa a nostro giudizio eccessiva - a garanzia di maggiore trasparenza e imparzialità.

Facendo seguito in chiave propositiva all'atto formale di diffida abbiamo avanzato una serie di proposte tese alla modifica

al regolamento. A seguito della nostra proposta, che contemplava anche l'istituzione di convenzioni con fornitori, la stessa Università ha invitato rappresentanti e associazioni a confrontarsi.

Ebbene, in quella sede, anche altre associazioni hanno ritenuto di condividere le nostre perplessità e ci risulta che, allo

stato, la commissione stia lavorando al regolamento.

E questo nonostante il tentativo di alcuni di liquidare la questione come una mera richiesta da parte nostra di "più soldi".

Non abbiamo mai chiesto "più soldi", ma solo il rispetto di criteri certi, impar-

zialità nella valutazione, più trasparenza, un meccanismo di controllo che scoraggi eventuali gare di furbizia da parte degli studenti.

In parte, dunque, è anche una "questione di principio" che, a nostro avviso, l'Università non poteva ignorare nel rispetto di quel ruolo rilevante ed infungibile di formazione di coscienze, prima che di competenze, che le è attribuito.

Preso atto della rilevanza della questione, ad onor di cronaca, registriamo una disponibilità da parte delle rappresentanze studentesche e delle istituzioni universitarie, ad affrontare -e speriamo a risolvere quanto prima- il problema.

Associazione Hic et Nunc
Antimo Cappuccio

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEO

Gli spazi e le situazioni di criticità

Ad aprile non si è riunito il Consiglio degli Studenti di Ateneo al Federico II. **Mario Visone**, il Presidente, delinea l'ordine del giorno della seduta di maggio, che si terrà intorno alla metà del mese. "Discuteremo della relazione che ci consegnerà la **Commissione Spazi**. Da tempo sta lavorando per il monitoraggio degli spazi universitari effettivamente a disposizione degli studenti, in rapporto al totale dell'ateneo. **Rosario D'Angelo**, rappresentante a Sociologia, sta portando avanti un buon lavoro ed ha chiesto agli uffici tecnici dell'ateneo la documentazione necessaria a tracciare una mappa esauriente. Sulla base dei risultati della relazione, verifichiamo

quali richieste il Consiglio sottoporrà all'attenzione dell'ateneo". La situazione spazi, sottolinea Visone, è particolarmente critica in alcune facoltà. "Non dico nulla di nuovo, ma è utile ribadire la criticità che si vive a **Lettere**. Anche le altre facoltà del centro storico, **Sociologia** e **Scienze Politiche**, vivono una realtà di disagio ormai da tempo. Poi ci sono gli storici problemi di **Architettura**, che ci si augura possano essere in gran parte risolti dal completamento dei lavori in corso al Palazzo dello Spirito Santo. Noi studenti ci aspettiamo molto anche dall'acquisizione dello spazio dell'ex Ospedale Militare e dal trasferimento della Biblioteca di Lettere in quella che si

sta realizzando a Piazza Bellini, che è per tutto il Polo delle Scienze Umane e Sociali. Qualcosa si muove, insomma, ma il contesto resta difficile".

Spazi a parte, la seduta sarà dedicata anche a formulare una proposta all'ateneo: "chiederemo di rendere il sito internet della Federico II fruibile ai portatori di handicap. Lo prevede una legge del Ministro Stanca, anche se subordina il tutto all'esistenza di risorse economiche. Come Consiglio, solleciteremo l'ateneo a compiere nei limiti del possibile uno sforzo. Naturalmente, bisognerà anche individuare gli strumenti idonei, in rapporto alle diverse tipologia di handicap degli iscritti alla Federico II".

Le attività dell'Associazione studentesca

AEGEE E LA SUA MISSIONE EUROPEISTA

Erasmus ed aiuta materialmente, a livello locale, gli studenti stranieri, aiutandoli ad integrarsi. "Le attività consistono in: ricerca dell'alloggio, organizzazione di feste ed eventi, sconti ai soci presso palestre ed internet points, collaborazione con gli uffici di relazioni internazionali delle università napoletane". Queste ultime, lamenta la studentessa, sono scarsamente attente all'attività svolta dall'associazione. "Nonostante il costante contributo e la col-

laborazione a numerosi eventi che fornisce AEGEE Napoli, oltre all'attività di accoglienza e di supporto agli Erasmus, gli atenei sembrano non accorgersi di noi, malgrado questo, continuiamo a portare in Europa il buon nome ed il prestigio delle università napoletane. Cresciamo di giorno in giorno".

Partecipare alla Summer University 2004 di AEGEE e viaggiare in Europa con l'associazione è facile. "Basta compilare un modulo sul sito www.aegEE.org/su

chiamato application con un massimo di tre preferenze ed inserire il numero di tessera AEGEE. Per informazioni, spedire una mail a aegEE@unina.it".

Queste le cariche direttive della sezione napoletana dell'associazione: Presidente **Marco Caggiano**, Vicepresidente **Elio Iarrobino**, Segretario **Matilde Fresa**, Tesoriere **Simona Blessich**, Pubbliche relazioni **Olimpia Librando**, Raccolta fondi **Marco Porzio**.

Partirà alla fine di luglio la **Summer University 2004** organizzata dalla sede napoletana dell'Association des Etats Generaux des Etudiants de l'Europe (AEGEE). "Insieme alle associazioni di Roma e di Termoli offriamo il massimo comfort agli studenti europei che verranno a scoprire l'Italia, garantendo loro alloggio, pasti, visite guidate, social programme ed altro -riferisce **Olimpia Librando**- responsabile delle pubbliche relazioni dell'Associazione. "Poi anche AEGEE Napoli sarà pronta a partire per una delle tantissime destinazioni proposte dagli altri soci in Europa". Lo scopo costitutivo dell'associazione, diffusa in tutta Europa, è infatti di facilitare la mobilità e la conoscenza tra le ragazze ed i ragazzi del vecchio continente. "Inoltre -prosegue Librando- da quando è stata fondata la sezione napoletana, nel 1993, ha cercato di valorizzare in Europa la città di Napoli ed i suoi dintorni, la nostra cultura, storia e tradizione". Ed infatti, sottolinea, "in questi dieci anni tanti sono stati gli scambi di promozione culturale tra studenti provenienti da posti e da condizioni politiche, economiche e culturali completamente diversi. Tanti sono stati i dibattiti che ci hanno fatto incontrare e scontrare. Negli ultimi anni sono stati organizzati 14 importanti eventi che hanno visto la partecipazione attiva di più di 300 studenti europei". Sono circa trecento le sedi europee dell'associazione che organizzano ogni estate **corsi di lingua e cultura** per gruppi internazionali di studenti. "Sono a condizioni economicamente vantaggiose -sostiene Librando- I programmi includono attività culturali, sportive, ricreative ed offrono a migliaia di giovani europei l'opportunità di allargare i propri orizzonti, visitando sempre nuove città, guidati dagli amici del posto, in un'atmosfera estremamente stimolante ed amichevole". La sede napoletana dell'associazione si è impegnata in quest'ultimo anno per la promozione e la diffusione del progetto

Studiare negli USA, una buona opportunità con le borse Fulbright

Opportunità di borse di studio, per chi intenda percorrere il curriculum universitario negli Stati Uniti. Le mette a disposizione la Commissione per gli scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti (Italian Fulbright Commission), intitolata al suo ideatore, J. William Fulbright, senatore democratico dello Stato dell'Arkansas. I bandi riguardano gli anni accademici 2005 - 2006 e 2006 - 2007. L'iniziativa è stata presentata il 23 aprile nell'Aula Spinelli della facoltà di Scienze Politiche della Federico II. "Per le nostre generazioni il programma Fulbright è stato un punto di riferimento, per quanto concerne i rapporti internazionali", ha ricordato, aprendo l'incontro, il prof. **Genaro Marino**, delegato del Rettore Guido Trombetti per le Relazioni Internazionali. "E' uno dei più prestigiosi programmi negli Stati Uniti ed è riconosciuto in tutto il mondo - ha spiegato il console **Gloria Berbenà**. Rappresenta una grossa opportunità per gli studenti meridionali, visto che le nostre sedi si trovano a Roma, Napoli e Palermo". La direttrice **Laura Miele**: "la nostra presenza significa offrire informazioni in modo diretto agli interes-

sati ai corsi universitari, ai progetti di ricerca ed all'insegnamento nelle università italiane". Al termine dell'iniziativa, gli studenti che erano presenti hanno rivolto alcune domande alla Miele. Per accedere basta la triennale? Miele: "no, attualmente è richiesta la specialistica oppure una laurea del vecchio ordinamento". Le borse di studio sono sufficienti a coprire i costi di un'esperienza negli Stati Uniti? Miele: "se si sceglie di andare nelle università più rinomate certamente no. Se invece si punta su università prestigiose, ma meno note, per esempio quelle californiane, che sono molto valide, aggiungendo il budget previsto per studiare in Italia non dovrebbero esserci problemi". La prof.ssa **Maria Elisabetta De Franciscis**, docente alla Facoltà di Scienze Politiche, che ha trascorso negli Stati Uniti un lungo periodo di studio e di approfondimento, ha raccontato la sua esperienza, sinteticamente: "è importantissima per approfondire il percorso culturale e professionale".

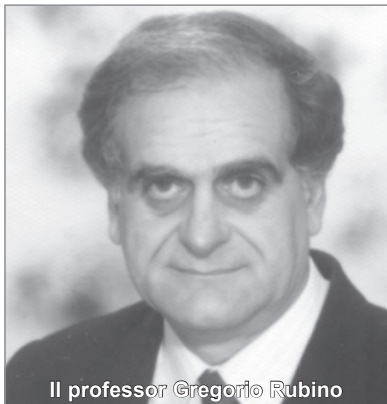
Per informazioni: 06-4888211, e-mail: info@fulbright.it. A Napoli: 081-681487, e-mail: napoli@fulbright.it.



Dieci anni di Archeologia Industriale al Suor Orsola Benincasa

Archeologia Industriale compie dieci anni. Tanti ne sono passati dall'attivazione di questo corso, al Suor Orsola Benincasa. Il prof. **Gregorio Rubino**, che ne ha curato l'organizzazione fin dai primi passi, celebra il decennale ripercorrendo le tappe fondamentali della storia della disciplina. "Rispondeva all'esigenza di profili innovativi e poneva la centralità del patrimonio storico - artistico come risorsa produttiva per il miglioramento della qualità della vita. Nel decennio appena trascorso diverse centinaia di studenti hanno scelto di inserire l'Archeologia industriale nel piano di studi. Molti hanno biennalizzato la disciplina e successivamente hanno preparato anche una tesi di laurea". Ricorda Rubino: "la prestigiosa figura di Louis Bergeron, Directeur d'Études à l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e Presidente del TICCIH (The International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage) ha inaugurato, nell'ottobre 1994, i seminari didattici annuali trattando il tema delle aree industriali dismesse in Europa, di grande attualità anche per Napoli. La museografia del patrimonio industriale, l'anno successivo, è stato invece argomento di riflessione di Giovanni Luigi Fontana (Università di Venezia) e Massimo Negri (European Museum of the Year Committee), in concomitanza con l'inaugurazione di una Mostra sull'Ecomuseo delle Ferriere e Fonderie di Calabria. Il tema della museografia del territorio tornerà più volte negli incontri seminariali". Un momento di particolare attenzione ha significato, nel 1997, la celebrazione della Giornata di Studio sul tema "Gli itinerari della seta del Consiglio d'Europa ed il complesso monumentale di San Leucio". Infatti, sottolinea Gregorio Rubino, "scopo dell'incontro, che fu aperto dall'intervento del rettore De Sanctis ed al quale partecipò una nutrita schiera di studiosi, era estendere gli itinerari europei al complesso leuciano. Altro momento significativo, nel 2002, l'organizzazione del seminario nazionale per la realizzazione di una carta programmatica degli ecomusei italiani. Era aperto ad osservatori internazionali (Bergeron, Maiullari) e riuniti nell'Istituto i massimi esperti della materia: Gian Luigi Daccò, Giovanni Fontana, Virginia Gangemi, Carlo Olmo, Carla Romby, Ivano Tognarini, Massimo Tozzi - Fontana". Ricorda: "L'Archeologia Industriale è stata interessata anche alla didattica della Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte (anno accademico '99/2000) e del Corso di Alta Formazione in valorizzazione del Bene Culturale Paesaggistico - Ambientale e Archeologico. Si è arricchita, inoltre, di un programma di esercitazioni e sopralluoghi di studio, affidate ai collaboratori Viera Bolognesi e Roberto Parisi".

Un capitolo a parte i finanziamenti concessi dall'Istituto Suor Orsola per la ricerca scientifica. "hanno consentito di promuovere i database informatici di alcuni volumi. In particolare: la bibliografia sul patrimonio industriale italiano curata da Bolognesi ed il libro sugli ecomusei del patrimonio industriale in Italia, scritto da me col contributo di Bolognesi e Parisi". Il docente fa il punto dell'attuale situazione. "L'Archeologia Industriale conserva una forte componente interdisciplinare. Che ormai si



Il professor Gregorio Rubino

insegni o si possa insegnare in contesti formativi distinti tra loro è la prova di una versatilità derivante dalla natura degli argomenti e da una didattica articolata. Quest'ultima si estende dall'analisi del monumento all'indagine sul campo, ai censimenti, ai criteri di conservazione e gestione del patrimonio, con una complessità che spazia dall'episodio puntuale alle aree dismesse, dal paesaggio industriale ai musei del territorio, fino agli archivi aziendali. Lo testimoniano la composita formazione degli studiosi raccolti nelle reti di tutela nazionale (AIPAI) e internazionali (TICCIH) ed in Italia la presenza di un Master in Conservazione Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Industriale, che è il riflesso esplicito di tale complessità". Uno sguardo al futuro: "per delineare in autonomia la figura dell'archeologo industriale sarebbe necessaria una laurea specialistica, già prevista nel nostro ordinamento, (Conservazione dei Beni Scientifici e della Civiltà Industriale), mentre una solida formazione storica ed umanistica rimane indispensabile. Il futuro del patrimonio industriale sarà nelle mani delle nuove generazioni".

Start Cup 2004, registrazioni entro metà mese

Gli universitari che hanno idee d'impresa possono presentare fino al 15 maggio (è solo il termine per registrarsi ma il concorso dura tutto l'anno) la domanda di partecipazione alla edizione 2004 di Start Cup Federico II. Dal 3 al 20 maggio potranno partecipare al corso di formazione gratuita sui Business Plan. Questi ultimi dovranno essere consegnati entro il 30 giugno. Saranno valutati da un Comitato Scientifico costituito da esponenti di enti, istituzioni finanziarie, imprenditori, professionisti e rappresentanti del mondo universitario. I vincitori della fase locale, che saranno premiati alla fine di settembre, parteciperanno al Premio Nazionale per l'Innovazione. Start Cup è un'iniziativa per lo sviluppo di idee imprenditoriali basate sulla ricerca. Gli obiettivi sono: contribuire al processo di sviluppo economico ed imprenditoriale del Mezzogiorno, favorendo la diffusione della cultura imprenditoriale e stimolando lo sviluppo di nuove imprese; offrire ai soggetti che appartengono al mondo universitario la possibilità di confrontarsi con le opportunità e le problematiche dell'impre-

ditorialità; dare ai partecipanti l'opportunità di confrontare le proprie idee con persone ed istituzioni che operano nel campo imprenditoriale. Le migliori idee imprenditoriali riceveranno premi in denaro, saranno accolte all'interno dell'Incubatore di Città della Scienza e saranno accompagnate con idonee misure verso la costituzione e lo sviluppo delle nuove imprese. "Sono già due le imprese incubate ed una è sul mercato tra le partecipanti all'edizione 2003", dice il prof. **Mario Raffa**, Direttore del Premio.

La raccolta delle iscrizioni avviene esclusivamente attraverso il sito www.startcup.unina.it, compilando il formato predisposto e presentando un'idea progetto o Business Plan provvisorio. Il capogruppo potrà poi accedere all'area riservata, utilizzando la chiave di accesso idonea, per visionare e gestire lo stato di avanzamento del proprio progetto. I gruppi iscritti potranno visionare e scaricare i materiali formativi per la corretta stesura del business plan. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni: www.startcup.unina.it. E-mail: startcup@startcup.unina.it.

Una sede del CTS a Portici

Nuova sede del Centro Turistico e Giovanile (CTS) a Portici (Corso Umberto, 15). E' stata inaugurata il 17 aprile. Il CTS, presente in Italia e all'estero con 170 sedi, è l'unica

associazione italiana che emette la Carta Internazionale dello Studente, il solo documento che attesti lo status di studente a livello internazionale, riconosciuto dall'Unesco e da 90 paesi del mondo. In quanto associazione ambientalista riconosciuta dal Ministero dell'ambiente, il CTS si fa anche promotore di molteplici iniziative ecologiche e di ecovolontariato, organizzando tra l'altro campi di studio e ricerca in Italia e all'estero, soggiorni nei parchi italiani e viaggi ecoturistici.

Alla cerimonia inaugurale presenti diversi presidi delle scuole dell'area vesuviana. All'evento ha presenziato l'Assessore al Turismo e al Commercio di S. Giorgio a Cremano, Giuseppe Farina, il quale sta già lavorando per l'attuazione di una convenzione che permetta a tutti gli studenti universitari del suo comune di accedere a tutti i servizi CTS con agevolazioni particolari e sconti rilevanti. La sede di Portici nasce appunto per concedere una possibilità in più a tutti gli universitari dell'area vesuviana - di Agraria in primis -, offrendo loro tutti i servizi e le agevolazioni tipiche del CTS in quanto a viaggi ed esperienze culturali all'estero, ma anche forti sconti presso gli esercizi commerciali, palestre e centri giovanili della zona, grazie alle convenzioni che sta rapidamente stipulando su tutto il territorio.

GIURISPRUDENZA

Processo a Gesù, iniziativa delle cattedre di Storia del Diritto Romano

A Giurisprudenza interessante iniziativa didattica organizzata dalla I e V cattedra di Storia del diritto romano dei professori **Carla Masi Doria** e **Cosimo Cascione**: la giornata di studi sul processo criminale romano "Sul processo a Gesù". Si svolgerà presso il Multicinema Modernissimo venerdì 7 maggio alle ore 10.00. Duecentocinquanta gli studenti che assisteranno alla proiezione del film di Mel Gibson "La passione di Cristo". Al dibattito successivo interverranno i professori **Lucio Bove**, **Lucio De Giovanni**, **Settimio di Salvo**, **Vincenzo Giuffrè**, **Aldo Mazzacane**, **Massimo Miglietta**.



Si vota il 19 e 20 maggio in cinque facoltà

Elezioni studentesche alla SUN per i Consigli di Facoltà

Studenti nuovamente alle urne, alla Seconda Università. Il 19 (ore 8,30-16,00) ed il 20 (ore 8,30-13,00) maggio, infatti, si svolgeranno le elezioni per sostituire 39 rappresentanti nei Consigli di Facoltà che sono decaduti, essendosi laureati. Per la terza volta in sei mesi, dunque, urne aperte al Secondo Ateneo. Si vota ad Architettura (un seggio), a Scienze (quattro seggi), a Scienze Ambientali (un seggio, ma non sono state presentate candidature in questa Facoltà), a Medicina (trentadue seggi), a Lettere (un seggio).

Il nemico è l'astensionismo, che sarà prevedibilmente alto. Infatti, sottolinea **Triestino Mari-niello**, rappresentante dell'Unione degli Universitari in Consiglio di Amministrazione dell'ateneo, "tre elezioni in novanta giorni sono veramente troppe. Meglio sarebbe stato - così hanno

fatto all'ateneo di Siena - accorpare questo turno elettorale alle votazioni per il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, che si sono svolte alla fine di marzo. Anche perché, non è certamente da poco che risultano vacanti i seggi nei Consigli di Facoltà. Non capisco neanche perché, a questo punto, non siano state indette anche le elezioni per i Consigli dei Corsi di Laurea. Forse si faranno in autunno, così in un anno raggiungeremo il record delle quattro votazioni". Eppure, sottolinea lo studente, è un turno elettorale significativo, quello di maggio. "I rappresentanti nei Consigli di Facoltà sono i portavoce più diretti delle esigenze degli studenti. Per chi, come l'Udu, fa sindacato studentesco, costituiscono un cardine dell'azione a difesa degli studenti stessi. Certo, rispetto al CNSU, al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico gli interessi in gioco sono meno importanti, non si decidono appalti, non si erogano fondi, non si percepiscono cospicui gettoni di presenza. Questo spiega lo scarso interesse dei poteri forti, cominciando dai partiti politici, che si sono massicciamente mobilitati in autunno ed a marzo e restano adesso alla finestra". L'Unione degli Universitari candida **Marco Moscato** ad Architettura, **Mauro Mattei** a Lettere, **Luigi Schiavone**, **Giovanni Della**

Vecchia, **Eleonora Di Caprio**, **Gerardo Barbaro** a Scienze. A Medicina i rappresentanti da eleggere sono 32. Un numero elevatissimo, determinato dall'abbondanza dei Corsi di Laurea: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e le professioni sanitarie, o lauree triennali che dir si voglia. E' stato presentato un maxilistone, al quale hanno contribuito con propri candidati tutte le forze studentesche dell'ateneo, ad eccezione della sinistra. **Emilio Montemarano**, della Confederazione degli Studenti, lo presenta così: "è il frutto della volontà di tutte le componenti studentesche rappresentate a Medicina. Una prova di forza, per dare voce agli studenti in una Facoltà molto importante dell'ateneo. Il listone è composto da Comunione e Liberazione, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Unicentro, Confederazione, Colla-

borazione". Ad Architettura il candidato è **Carmine Lampitiello**, di Unità del Mezzogiorno, associazione legata alla Confederazione degli Studenti. Chiunque sarà eletto, dovrà affrontare problemi significativi, in una facoltà dove la vivibilità è spesso piuttosto precaria. "Capita anche di vedere colleghi che si portano lo sgabello da un'aula all'altra, perché mancano le

sedie e rischiano di rimanere in piedi passando dall'uno all'altro corso" dichiara **Francesco Gatto**, 22 anni, Consigliere degli Studenti di Ateneo eletto lo scorso autunno con circa 450 preferenze. "Inoltre manca un punto di riferimento - prosegue- Servirebbe uno sportello aperto agli studenti, presso il quale possano fare domande e reperire le informazioni". Secondo il Consiglio di Ateneo, bisognerebbe anche potenziare la dotazione informatica della facoltà: "i computer disponibili per gli studenti sono la metà circa rispetto alle reali esigenze". Conclude: "l'azione dei rappresentanti può essere utile. Anche grazie alla mia sollecitazione, per esempio, le date di esame sono comunicate agli studenti con un certo anticipo, tre settimane circa. Prima conoscevano la data solo ad una settimana dallo svolgimento della prova".

Fabrizio Geremicca



Francesco Gatto



Il Parthenope primo Ateneo in Italia ad attivarlo

Un difensore civico per gli studenti

"Il difensore civico è una istituzione tra i portatori di interesse: tra lo studente e le istituzioni universitarie. Lo studente ha delle aspettative, frequenta i corsi, partecipa ai Consigli di Amministrazione, di Facoltà, di Corso di laurea. E spesso le delibere e le discussioni degli atenei vedono compartecipi gli studenti. Ma talvolta si possono creare delle tensioni, delle divergenze. Dunque è importante una terzietà, una figura conciliativa, di mediazione". Le parole con cui il Rettore **Gennaro Ferrara** ha presentato il 28 aprile i contenuti della Convenzione tra Università Parthenope e Difensore Civico della Provincia di Napoli "siamo orgogliosi, perché il nostro è il primo ateneo in Italia ad assumere una tale decisione. Perché questo ateneo è trasparente, non ha problemi di far tacere, di nascondere. Vogliamo invece che tutto avvenga in modo chiaro, alla luce del sole. Accettiamo di buon grado, dunque, un ente terzo".

È intervenuto, poi, il Presidente della Provincia prof. **Amato Lamberti**: "il difensore civico è una figura di garanzia. E si pone come tema centrale la trasparenza e la difesa dei cittadini. Siamo una delle dieci Province su 120 ad aver introdotto il Difensore Civico dei cittadini che configura la trasparenza degli atti delle amministrazioni, dalla stessa Provincia ai singoli Comuni del napoletano: è l'avv. Elio Cocorullo. Ora tutti, avranno un ufficio a cui rivolgersi".

Ha preso la parola l'avv. **Elio Cocorullo**. "Grazie. Sono qui e lavoro per i diritti. Il Presidente Lamberti mi ha affidato un ufficio proprio in Piazza Matteotti. Più che difensore, sarò mediatore civico: cercherò di far parlare e dialogare le parti, per trovare soluzioni nell'interesse comune. Cercherò di evitare i conflitti, non bisogna per forza essere contro, quanto dialogare. È possibile chiamare l'istituzione ed avere risposta. Voglio soprattutto divulgare coscienza civica".

"Questa università è cresciuta molto, ma sempre nel dialogo fra studenti ed istituzioni accademiche", ha aggiunto il Rettore che ha invitato i presenti a porre domande.

Quali le competenze ed i temi da affrontare?

Cocorullo: "il mandato, sperimentale, dura, intanto, un anno. I temi: le procedure sia amministrative che didattiche. Si interverrà solo sulla legittimità degli atti". Retribuzione zero.

Marco Iannaccone, rappresentante degli studenti: ("sono uno degli studenti che scoccia di più") chiede: se si è bocciati ad un esame, si è rimandati a sessione? Edisu: è di vostra competenza? Cocorullo: "il primo è tema dell'università. Io intervengo se una norma viene disattesa". "Per l'Edisu occorre rivolgersi al Difensore regionale: dott. Fortunato".

La figura del Difensore sarà ampliata anche ad altri atenei? Cocorullo: "certo. È una svolta epocale, è la prima volta di un Difensore Civico in una Università italiana. Speriamo di non essere subissati di richieste. Voi giornali seguitemi, dateci una mano, anche a rassicurare".

Equipollenze delle lauree nel mercato del lavoro.

Ferrara: "sono temi anche all'attenzione della Conferenza dei Rettori. L'Università sta cambiando, ed anche i regolamenti. E i finanziamenti ministeriali oggi sono legati anche in base all'efficienza degli atenei, per il 30%. L'ateneo, anche per questo motivo, ha



L'avv. Elio Cocorullo

accettato la figura del Difensore Civico, proprio per essere valutati".

Il Vice Presidente Consiglio degli Studenti, **Salvatore Compagnone**: "per noi è confortante sapere di essere fra gli studenti più rappresentati, che ci sia una istituzione che ci possa tutelare in maniera maggiore. Senza creare conflitti, ma semplificando i rapporti e le difficoltà degli studenti. Può spesso smussare i rapporti tra studenti e docenti". Iannaccone: "mi preme sottolineare che avremmo potuto partecipare come studenti anche alla stesura della convenzione. Ci sarebbe stata una maggiore impronta studentesca". Ferrara: "comunque, anche l'Università può, a sua volta, rivolgersi al Difensore Civico".

Cocorullo: "mi muoverò con la massima riservatezza e non ho bisogno di prove particolari, non sono un giudice".

Per contattare il Difensore Civico, collegarsi al sito www.prov.incia.napoli.it.

Scienze e Tecnologie, rielegge il Preside Pugliano

Alla guida della Facoltà dal 1989, il professor **Antonio Pugliano**, è stato riconfermato alla presidenza di Scienze e Tecnologie per il sesto mandato consecutivo.

La consultazione si è svolta a fine aprile. Laureato in Fisica all'Università di Napoli, Pugliano, professore ordinario di Geodesia e idrografia dal 1986 e direttore dell'Istituto di Geodesia e idrografia e topografia dal 1983, l'anno prossimo compirà 72 anni. Andrà dunque in pensione da preside.



INCHIESTA DI ATENEAPOLI NELLE FACOLTÀ DI SCIENZE, SCIENZE AMBIENTALI, PSICOLOGIA

Secondo Ateneo tra miseria e nobiltà

PSICOLOGIA, dove gli studenti vogliono fuggire

Un lungo casermone interrotto da colonne. Non si sente né si vede nulla. E il minimo brusio disturba tutta l'aula. - *"E' stata realizzata da un costruttore di appartamenti, che non sapeva nulla di edilizia universitaria"*.- Basta fare un giro nella caotica **Aula Magna** - con i suoi 400 posti è la più grande a disposizione della Facoltà - per comprendere il disagio patito da studenti e docenti di Psicologia.

26 aprile, ore 12.00. La prof.ssa **Carla Poderico** (Psicologia dello Sviluppo) è immersa in un affollato ricevimento studenti. *"Alle prese con i pazzi delle Asl, impiegati e funzionari, che rischiano di non far svolgere i tirocini agli studenti"*, grida nel corridoio. *"Incapaci e tracotanti"*. È solo una delle difficoltà di Psicologia: la Cenerentola bistrattata del Secondo Ateneo, nata male -secondo alcuni mai nata-: *"a costo zero e con pochi docenti"*. *"Aspettiamo i locali ristrutturati in viale Lincoln, la scuola alle spalle di via Vivaldi. Poi, il famoso Palazzo delle Poste di Caserta, vicino alla stazione. Il Consiglio di Amministrazione ha dato l'approvazione all'acquisto, però le trattative finora non sono andate in porto. Viviamo di speranza, ma sulle speranze non si risolvono i problemi degli studenti e dei docenti"* dice la Preside **Maria Sbandi**.

Ci hanno tolto l'Auditorium che ora è inutilizzato

Le istituzioni casertane *"non si sono date da fare per l'Università. La Provincia di Caserta ci ha tolto l'Auditorium che però attualmente è inutilizzato"*. Ancora: *"la Provincia ci chiede di collaborare alle Pari Opportunità. Il che mi sembra anche giusto. Ma perché anche loro non collaborano con noi? Non c'è reciprocità di diritti e doveri"*. *"Siamo un ateneo anche giovane e ne paghiamo le conseguenze. Certo, oggi c'è poco pane per tutti. Speriamo che arrivino un po' di soldi"* aggiunge la Preside. Psicologia porta studenti e denaro, con le tasse degli studenti. *"L'ateneo si sta impegnando ma le cose vanno troppo a rilento. Intanto gli studenti crescono a ritmo esponenziale"*. E Psicologia rischia di morire. Quest'anno compie 11 anni. *"È nata nel '93 come Corso di Laurea di Lettere e nel 2001 si è trasformata in Facoltà con 1.600 matricole"*. Una storia costellata da disagi *"nel '93 facevamo lezione al cinema S. Marco e ricevimento nei bar e sulle panchine davanti Palazzo Reale. Poi, dopo alcuni mesi, ci hanno*



*dato Villa Vitrone. Nel 1994 andammo a S. Maria e bloccammo le iscrizioni per carenza di spazi. Nel '95 abbiamo riaperto le iscrizioni, a numero chiuso, con 200 studenti; 250 negli anni successivi. Attualmente siamo a 5.500 iscritti: **seconda facoltà dell'ateneo dopo Giurisprudenza**".* *"E' una situazione molto difficile. Siamo partiti con due soli docenti, io e la Nigro, nel '93", poi, dopo due anni, è arrivato il prof. Sarracino "oggi siamo 24 docenti, compresi i ricercatori", contro i 400 di Medicina, cche ha 3000 studenti.*

Tanti i **docenti a contratto**: *"la tragedia è che i contrattisti durano mediamente un anno, a volte due. E quando vanno via ci lasciano gli esami da fare. Dunque altro lavoro"*. Altra follia: la Facoltà chiede di avere il numero chiuso a 300 matricole l'anno *"l'ateneo, per esigenze sue, decide di portarli a 700"* dice la Sbandi. È accaduto nel 2003, accadrà anche nel 2004: quest'anno saranno 600, invece di 300. *"Noi non mettiamo lingua nelle esigenze dell'ateneo. Però abbiamo chiesto di assumere due associati e un ordinario idonei nazionali, tutti che attendono"*, *"colpa stavolta del blocco delle assunzioni, nonostante il budget disponibile"*, altra assurdità. *"Del resto l'ufficio del personale della Sun, le dottoresse Candalino e Filosa, che pur si stanno impegnando moltissimo, mi hanno risposto che non è possibile. Nonostante, ripeto, abbiamo il budget"*.

Le strutture disponibili: *"i laboratori di Abilità informatica, Sonno e sogno e Osservazione. Sono però inadeguati al numero di studenti: troppo pochi i posti"*. Gli studenti non sanno dove andare e *"riempiono la bella e capiente biblioteca, con due sale di lettura"*. Altro problema *"l'affollamento periodico dei corridoi e della stradina interna"*. Poi: *"i bagni che si otturano, naturalmente per il grande affollamento"*.

Difficoltà anche sulla didattica: *"ai corsi triennali alcuni docenti insegnano con la 'capa' agli esami quinquennali. Invece si debbono adeguare all'ottica della riforma. Non possono proporre mega programmi. I ragazzi purtroppo debbono sostenere tanti esami"*. Un aspetto positivo? *"Gli studenti. Mediamente abbastanza interessati alla disciplina"*. E i docenti che *"collaborano tantissimo. Si caricano anche di impegni che non competono loro. Ma se non si calmano un po' le acque, l'esaurimento ci prende un po' tutti. Tutti e 24 professori siamo presi d'assalto, anche nei corridoi, dagli studenti"*.

La biblioteca un posto decente

La **biblioteca**. Una delle poche cose belle di Psicologia. Circa 430 mq., 136 posti a sedere divisi su due aule lettura e 33 tavoli studio, con 4 postazioni internet. 3014 volumi inventariati e 300 da inventariare; 240 le riviste e 2 on-line più una decina da acquisire dal sistema bibliotecario d'ateneo. Tre unità di personale: Michele Ascione, Maria Elena Sportiello e Alfredo Barecchia. 8,30-17,00 l'orario di apertura dal lunedì al venerdì. Gli studenti lamentano: *"a volte c'è cattivo odore, forse i sifoni esterni alla struttura non funzionano. L'accoglienza è buona, ci andiamo a studiare ma anche per incontrare i colleghi"*. Raffaella, studentessa del quarto anno, *"negli ultimi tempi la Facoltà è un po' migliorata. Ma qualcosa non funziona nella climatizzazione (d'estate fa molto caldo, d'inverno fa troppo freddo o troppo caldo)".* Non ci sono aule, le lezioni si sovrappongono, alcuni corsi si frequentano al Cinema S. Marco, la biblioteca è l'unico posto decente della Facoltà. Anche i bagni sono più curati che altrove. E

il personale è disponibile" Raffaella promuove i rappresentanti degli studenti. **E i docenti** *"sono pochissimi, però sono bravi sia umanamente che professionalmente"*. Continua: *"sono del vecchio ordinamento. Chi di noi è passato al nuovo si è trovato male: una fregatura. La laurea triennale prevede il tirocinio, ma sento dire che è solo teorico. In aula. Noi del Vecchio Ordinamento, invece, lo svolgiamo presso le Asl e strutture convenzionate"*.

Continuiamo la visita alla Facoltà. Siamo nel lungo corridoio al piano terra che costeggia l'Aula Magna: è il trait d'union della Facoltà. Ci sono studenti ovunque. Molti si riuniscono intorno alle due-tre macchinette erogatrici di bevande e biscotti, non sempre fornitissime.

Nelle aule attigue, i docenti fanno lezione e si sente anche nei corridoi, con l'amplificazione. Passiamo al primo piano: oltre alle tre aule, un'auletta del Collettivo. Un gruppo di studentesse nel corridoio si sfoga: *"a noi del nuovo ordinamento nessuno ci vuole per il tirocinio"*. Pareri sulla facoltà: *"tutti negativi. Anche perché hanno previsto due esami in più: 10 invece di 8. Ad inizio anno ci avevano detto che avrebbero eliminato due esami, quelli dei tirocini. Ed ora, a fine aprile, ricompaiono due esami, ex novo, e le ore di tirocinio da 500 sono diventate 175. Anche perché il CdiF ha deciso che siamo troppi. Ultima regola: non si possono rifiutare gli esami. Tante sorprese, tutte al terzo anno quando dovremmo laurearci. E poi non si sa ancora quando e cosa attiveranno a livello di laurea specialistica. Le date di esame. A fine maggio ci comunicano le date di esame di giugno, luglio e settembre. Non possiamo programmare nulla. E se vieni bocciato o rifiuti il voto alcuni docenti ti rimandano di una sessione"*. I **programmi**: *"mediamente"* (continua a pagina seguente)

N° 8 anno XX del 7 maggio 2004
(n. 373 numerazione consecutiva)

INCHIESTA

(continua da pagina precedente)

sono accettabili, tranne **Criminologia**, esame complementare ma più vasto di un esame fondamentale: **1000 pagine** (4 crediti). Ed è un esame opzionale. Qualcuno sta delirando. "In questa facoltà fanno di tutto, moralmente, per buttarti fuori. A cominciare dalle stragi di bocciature al primo anno. Se poi manchi qualche giorno, al ritorno trovi informazioni del tutto nuove: esami aggiunti, tirocini convalidati che si perdono per strada, corsi, orari e programmi che cambiano. **Una grande disorganizzazione**".

Le tasse. "Sono un po' aumentate: del 100%" dice ironicamente una delle studentesse. "La IX fascia paga 536 euro per la seconda rata". "Io sono passata dalla seconda alla IV fascia pur avendo sempre lo stesso reddito e per la seconda rata si paga 370 anziché 114 euro. Complessivamente uno studente spende **1000 euro fra prima e seconda rata**. Tutto questo senza mensa, senza casa dello studente, senza servizio fotocopie. Spendiamo 3 euro per 100 fotocopie e il servizio non sempre funziona. Nella stessa aula studiamo, mangiamo, ci incontriamo". "La Seconda Università è già privata. Nel senso che è privata di tutto: di spazi, di mensa, di case dello studente, di docenti, di aule studio".

I docenti. "Molti vengono da Roma. Spesso cambiano e ti cambiano anche il programma e i libri di studio. Il caos. A volte si svolgono esami e corsi in contemporanea nella stessa aula". Giusto per citare un episodio: "la prof.ssa **Matarazzo** voleva chiamare la Polizia perché in un'aula da 100 posti c'erano 400 studenti".

Siamo a Psicologia o al DAMS?

"Noi non siamo a Psicologia ma al DAMS: facciamo lezione al cinema S. Marco, al teatro Izzo e prima anche all'auditorium. Ci mancano il Duel e il Big Maxicinema. E quest'anno li ci volevano mandare".

Teresa, Paola e Rosa tutte studentesse al terzo anno, indirizzo Psicologia del disagio che è quello con più iscritti nella Facoltà, dicono "se dovessimo riscriverci lo rifaremmo, ma non alla Sun. Forse a Roma. Anche se la vita costa di più. Ma comunque saremo costretti ad andarci perché qui di specialistica non si sa nulla".

I libri. Costano molto? "Fotocopiami no! Dovremmo comprare anche 40 libri per 12 esami l'anno". Una cosa positiva? "Alcuni professori sono veramente bravi: **Luigi Troiano** di Neuropsichiatria, **Paolo Cotrufo** di Psicologia clinica, **Dario Bacchini** di Psicologia dello sviluppo, **Celestino Genovese** di Dinamica 1, **Augusto Nisci** di Psicometria che però è andato a Roma".

C'è maretta: si vocifera dell'introduzione della bocciatura a statino. "Alle 14 c'è un'assemblea su quello che è accaduto in CdiF vogliono inserire la bocciatura a statino. Forse. Ma faremo una rivoluzione". Rassicurazioni arrivano, per fortuna, da **Giuseppe Di Gregorio**, rappresentante degli studenti: "no, niente bocciatura a statino. È una decisione di alcuni docenti, spontanea. Faremo però approvare in CdiF la **Carta dei Diritti dello Studente**, appena passata in Senato Accade-

mico, che, all'art. 8, prevede che lo studente non può firmare la camicia prima della conclusione dell'esame".

Sede. "In CdiA abbiamo approvato a febbraio l'acquisto dell'edificio ex Poste: dovrebbe essere pronto a 18 mesi dall'inizio dei lavori. A via Lincoln, invece, si è già pronti".

Problema: "i docenti cambiano spesso e mollano studenti e tesisti. Il rischio: dover seguire il docente a Roma per la tesi". Il Collettivo "ci riuniamo una volta alla settimana, il martedì alle 14, per discutere i problemi della Facoltà e le proposte nel CdiF. Rispetto agli altri atenei qui gli studenti non hanno diritti. Quando ci sono tagli da fare, si fanno ai servizi agli studenti".

I fuorisede. "Molti studenti vengono dalla Calabria, Basilicata, Puglia e non abbiamo case dello studente. Siamo circa 6000 studenti abbando-

ti. Molta politica e pochi servizi ed aiuti reali agli studenti", dice un altro esponente del Collettivo.

Bello: "la Provincia a parole vuole aiutarci e poi ci toglie l'Auditorium. Il Comune di Caserta ha molte strutture abbandonate eppure non le dà all'università. I partiti hanno investito ma su singoli rappresentanti degli studenti. Se hai la fortuna di agganci politici puoi ottenere forse qualcosa". "Gli studenti di Scienze, a Biotecnologie, vanno a studiare all'ex Ciapi di S. Nicola la Strada senza navetta e a spese proprie". Mentre per una parte dei corsi restano a via Vivaldi.

Caro libri. "Sono molto aumentati i costi. Poi, da un anno all'altro, i libri cambiano con il cambio del docente. E così alcuni si arrabbiano e denunciano se portiamo le fotocopie". "Il nuovo ordinamento obbliga a corsi



La Preside Sbandi

la convenzione con i ristoratori privati vi partecipa sempre e solo il Royal Food, dove i prezzi sono alti e gli studenti non ci vanno mai", dice un altro studente.

Pendolari. Racconta Bello: "Io sono molti studenti. Si spendono 5 euro al giorno di trasporti, se vengono da Napoli più 10-15 euro per mangiare e per il materiale didattico. Chi viene da Avellino ha solo 2 orari di autobus di mattina, altrettanti di pomeriggio. Gli studenti stanno perciò raccogliendo firme per sollecitare l'azienda di trasporti ad attivare un'altra linea". Aula del Collettivo: "funziona anche da aula studio per tutti. Ma prima o poi ce la toglieranno per le lezioni".

E le sedie vengono incatenate

Una festa. In tutto questo malesere il 5 giugno si terrà una festa-concerto-dibattito sulla pace. In mattinata la manifestazione, poi il dibattito con docenti (Limone di Giurisprudenza), padre Zanotelli, esponenti di Emergency, Medici senza frontiere e il concerto con Peppe Barra, James Senese, Taranta Power e gruppi equadoregni.

Una pila di sedie incatenate (al primo piano). Problemi di sicurezza ma non solo. "Quando gli studenti escono dalle aule si blocca tutto, uscite di sicurezza comprese. Se vengono dei controlli qui chiudono tutto", afferma una studentessa arrabbiata. Uscendo, sulle scale del primo piano, in bella vista una catasta di sedie incatenate. "Per paura che se le prendano". O anche perché "se le spargono nei corridoi e nelle aule salta ogni norma di agibilità" dice un usciere. Si usano dunque solo se necessarie. "Ma in questo clima, se continua così, dovranno legare anche gli studenti. Perché fuggiranno tutti. Non se ne può più", afferma una studentessa arrabbiata.

Paolo Iannotti



nati totalmente" dice Enzo Bello del Movimento di Scienze.

"Stanze ammobiliate, monocali di 5-600 euro. È pazzesco! Per un posto letto in case anche un po' fatiscenti, si spendono anche 150 euro". "E si parla di diritto allo studio! Eppure quando lo diciamo al rettore sembra che cada dalle nuvole" aggiunge Di Gregorio. Risultato: "molti studenti quindi non seguono i corsi, e vengono solo a sostenere gli esami. Capita spesso che spostino le date delle prove e loro non sanno dove andare a dormire. Non c'è neanche un Ufficio Informazioni". Bello aggiunge: "il sindaco ed altri vogliono cambiare nome all'ateneo. Ma pensate ad investire nell'Università. Ed invece tante promesse e nulla di fatto". Insiste Di Gregorio: "anche le attività commerciali, bar, edicole sono tutte gestite da napoletani, perché sono i soli che nell'Università ci credono".

Fondi per le iniziative culturali. "Li danno a gruppi ristretti di studen-

ti. Molta politica e pochi servizi ed aiuti reali agli studenti", dice un altro esponente del Collettivo.

La mensa non esiste e al bando per

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166
081.291401



Laboratori d'avanguardia a Scienze

La biblioteca di Matematica, un gioiellino

“L'ambiente bello fa belle le persone”, dice il Preside

Tanti laboratori, strumentazioni d'avanguardia e un gioiellino: la biblioteca del Dipartimento di Matematica. C'è un silenzio operoso nella struttura di via Vivaldi a Caserta, sede della Facoltà di Scienze della Seconda Università. 1.800 studenti, 450 immatricolati l'anno; un drappello di docenti giovane e motivato, alcuni - i pionieri - hanno lasciato il Federico II per trasferirsi a Caserta: una scelta che ha il sapore della scommessa. Vinta. Almeno considerando la serenità che si respira nelle aule e nei laboratori. *“L'ambiente bello fa belle le persone”*, dice il Preside **Nicola Melone**, prima a Napoli, così come il prof. **Augusto Parente**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita (nonché commissario straordinario dell'ente per il diritto allo studio di Caserta). *“Abbiamo scommesso nel venire qua. Certo il rapporto con le istituzioni locali è difficile ma c'è l'impegno delle persone: ce la mettono tutta”*, dice il Preside mentre ci guida nella visita ai laboratori: duemila metri quadri articolati su due piani. Ma si comincia a stare un po' *“strettini. Avremmo bisogno di un po' più di spazio. Il prossimo docente che arriverà non avrà una scrivania”* dice Melone. Insomma *“dobbiamo sperare che arrivino studenti ma non troppi per non abbassare la qualità della didattica”*.

Nel seminterrato i laboratori sono comuni alla Facoltà di Scienze Ambientali come quello di Spettrometria di massa. Poi le aule museali di Scienze biologiche, il fitotrone. Dipartimento Scienze della Vita, siamo al Laboratorio di Fisiologia Generale. *“Studiamo gli ormoni tiroidei sui ratti”*, illustra **Paola Farina**, dottoranda. Al lavoro altri tre suoi colleghi, un professore, un ricercatore e sei studenti tirocinanti. Tante anche le tesi sperimentali che si realizzano. Ecologia, Biochimica, Genetica, Botanica, Biologia Molecolare, Anatomia, Citologia, Igiene, Chimica organica, Fisica: gli altri laboratori. Il prof. Parente descrive le attrezzature: *“due centrifughe, essenziali per Scienze della Vita. Permettono di studiare le componenti sub-cellulari”*. Ultima arrivata *“la camera calda da 37 gradi”*. Poi la *“stanza delle colture cellulari”*. *“Ed è tutto a norma. Cosa non frequente”*. Aggiunge il Preside: *“il grosso problema è la manutenzione che costa annualmente il 10 per cento del costo delle apparecchiature”*.

Passiamo al Laboratorio per la qualità e sicurezza alimentare dove si svolgono studi relativi alle analisi di molecole organiche per identificare la qualità degli alimenti, le proteine, eventuali dannosità. Una recente acquisizione: l'NMR, la risonanza magnetica nucleare, grazie ai fondi dei Centri di Competenza in Produzione Agro-alimentari per lo studio della struttura della molecola. *“Un'altra macchina attesa a breve è uno spettrometro di massa molto più grande”*, dice Parente.

Quaranta le postazioni di lavoro nel grande Laboratorio di Chimica. Uguale numero nei Laboratori didattici di informatica di base, tren-

ta in quelli di Matematica. Gli studenti possono seguire i seminari LaTeX svolti da docenti di Matematica. **Francesco Delle Curti**, studente di Matematica, spiega *“il latex è utilissimo, è molto veloce ed usato. Noi studenti abbiamo una password con un accesso in rete autonomo ed automatico. Noi del Corso di Laurea in Matematica ed Informatica, trascorriamo molte ore in laboratorio, al secondo e terzo anno, lavoriamo su macchine Unix e Linux”*.

Settanta-ottanta immatricolati l'anno a Matematica e Matematica ed Informatica, complessivamente nei due Corsi di Laurea sono 700 gli iscritti.

Al Dipartimento di Matematica, diretto dal prof. **Giulio Starita**, troviamo il Laboratorio per il Calcolo Parallelo, 15 postazioni per lavori singoli o una macchina unica molto potente. Tra i docenti che vi operano, la prof.ssa **Maria Rosaria Postoraro**, consigliere d'amministrazione al Federico II, da tempo supplente alla Sun, molto apprezzata dagli studenti.

E poi *“il nostro gioiello”*, dice con un pizzico di orgoglio il Preside: la Biblioteca del Dipartimento di Matematica. *“I docenti hanno rinunciato a spazi loro per la bella Biblioteca”*. La dirige in modo molto dinamico il dott. **Gianluca Colucci**, 28 anni, un ottimo rapporto con gli studenti. Duecento metri quadri, tutta in legno, molto elegante, la biblioteca conta 45 poltroncine rosse, 6 grandi tavoli studio, ha una dotazione di 6.500 volumi. E' aperta dalle 8.00



alle 16.30. Ed una sola unità di personale *“ed è già una cosa rara”*, precisa Melone. Cento le riviste: *“solo alcune pagate, il grosso è scambiato con la nostra rivista di Dipartimento 'Quaderni di Matematica'”*. Ne pubblichiamo due volumi l'anno, in ogni numero si affronta un argomento matematico. E' giunta al dodicesimo volume in sette anni di attività. Ad abbellire le pareti, quadri di grandi scienziati: Galileo, Newton, Cartesio, Gauss. *“La matematica è l'infrastruttura delle scienze”*, dice Melone. La penseranno allo stesso modo gli studenti - una quarantina - intenti a studiare -anche in gruppo- in silenzio durante la nostra visita. Nella Biblioteca campeggia un pianoforte: *“è una donazione collettiva dei docenti del Dipartimento”*. Periodicamente si svolgono **concerti da camera**, *“si esibiscono anche nostri studenti”*. L'aula seminario (30 posti), tanti **ospiti di prestigio** ha accolto in questi anni; tra gli altri Mc Intyr, Volcic, Vinogradof, Wladimir Majza, Bello, Simader, Graldi (nato al Federico II, ora a Pittsburgh) *“matematico di primissimo piano”*, illustra il prof. Giulio Starita.

Si lavora intanto alla preparazione delle giornate scientifiche insieme a Medicina ed il Polo scientifico casertano. Si prevedono lezioni magistrali e poster. La manifestazione si terrà - probabilmente- nei giorni 8-9-10 giugno tra Napoli - S. Andrea delle Dame- e Caserta -via Vivaldi-.

Scienze Ambientali, un buon rapporto studenti-docenti

“65-70 matricole l'anno; 28 docenti (8 ordinari e 20 associati) e 10 ricercatori; aule capienti; un buon rapporto studenti-docenti. Stiamo bene”, afferma il dott. **Angelo D'Ambra**, il quale dirige la Presidenza di Scienze Ambientali, incarico che ricopre da nove anni. Un po' la memoria storica della Seconda Università, sommando anche gli iniziali tre anni trascorsi agli Affari Generali proveniente dal Federico II (dove ha lavorato ventidue anni).

Due biblioteche -una al Dipartimento e l'altra interfaccoltà-, laboratori didattici e scientifici -tra piano interrato e piano terra- divisi in aree disciplinari (Biologia, Spettrometria, Ecologia, Fisica, Scienze della Terra, Pedologia) in comune con la Facoltà di Scienze, la sede di via Vivaldi sembra ben rispondere alle esigenze dell'utenza di Scienze Ambientali. Quando andrà in porto l'operazione del Palazzo ex Poste per **Psicologia** *“nostra ospite nei locali del Polo scientifico”*, nuovi spazi ritorneranno ai legittimi proprietari. *“Il CdA dell'ateneo sta facendo molto”*, aggiunge D'Ambra.

Un buon rapporto studenti-docenti, dicevamo. Tra i professori più benvoluti: **Umberto Arena** (Direttore del Dipartimento, nonché consulente del Presidente della Giunta Regionale Bassolino per l'impatto ambientale), **Antonio D'Onofrio** per la Fisica, due professori di alto livello, di eccellenza. Poi **Sandro Strumia** e **Paolo Pedone**. *“Un amore corrisposto”* fra gli studenti ed i quattro professori.

Attiva la **laurea specialistica** in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio con due indirizzi (Analisi e Gestione dell'ambiente Mediterraneo; Analisi e Monitoraggio dell'ambiente e Valutazione del rischio ambientale). *“E' già partita a novembre 2003 con qualche immatricolato proveniente anche da altre Università, ad esempio Salerno”*.

alle 15.30 tutti i giorni, il lunedì fino

Elezioni suppletive

Alle urne i ricercatori

Alla Seconda Università, il **27 maggio** (dalle 8.00 alle 15.00) **ricercatori ed assistenti vanno alle urne**: dovranno integrare le loro rappresentanze in alcuni organi per lo scorcio del quadriennio 2001/2002 - 2004/2005. Nello specifico: un rappresentante nel Senato Accademico, diciotto nei Consigli di Facoltà (uno a Scienze Ambientali, uno ad Economia, due ad Architettura, due a Psicologia, due a Giurisprudenza, quattro ad Ingegneria, sei a Medicina). I precedenti rappresentanti sono passati al ruolo di professori associati.



La prestigiosa casa automobilistica ospite del Federico II il 29 e 30 aprile

Gli studenti di Ingegneria incontrano l'Alfa Romeo

In collaborazione con l'Associazione Tecnica dell'Automobile (ATA), il Federico II ha ospitato lo scorso 29 e 30 aprile presso il Polo delle Scienze e delle Tecnologie di Monte Sant'Angelo i manager dell'Alfa Romeo e alcuni splendidi modelli di automobili sia dell'attuale gamma che provenienti dal museo storico. L'auditorium di via Cinthia è stato teatro di due incontri tra gli ingegneri della casa automobilistica e gli studenti nel corso dei quali sono state affrontate varie tematiche relative alla storia e allo sviluppo di un grande marchio. Si è partiti dalla relazione dell'ing. **Pasquale Oliveri**, curatore della memoria storica dell'Alfa Romeo, per ricordare che l'Alfa è un patrimonio non solo italiano ma mondiale grazie ai club che portano lo stile della casa nel mondo. Esiste una struttura organizzata che ha la finalità di mantenere viva la storia dell'Alfa Romeo, facendone un fattore strategico di competitività per il futuro. **Un museo a Varese** con cento vetture funzionanti, non copie bensì originali, che si occupa di tutto ciò che riguarda la cultura e la conservazione delle vetture d'epoca. E ripercorrere la storia dell'Alfa Romeo significa anche rievocare le origini del suo **legame con Napoli**, città di provenienza di Nicola Romeo, l'uomo che salvò l'Anonima Lombarda Fabbrica Automobili dal fallimento agli inizi del primo conflitto mondiale. Attraverso un percorso fatto di vittorie sportive, poi crisi, ancora successi, curiosi aneddoti (diceva Henry Ford: "tutte le volte che vedo passare un'Alfa mi tolgo il cappello"), infine la produzione in serie, si giunge a parlare di tecnica, di stile, di sicurezza, tutto ciò che significa oggi il marchio Alfa Romeo. L'ing. **Paolo Massai**, Vicepresidente Sperimentazione Architettura e Testing della casa, ha affrontato nella due giorni i temi relativi agli obiettivi tecnici e alla **sicurezza**, sfatando alcuni luoghi comuni sulla praticabilità di certe strade professionali: "non è vero che in tema di sicurezza è già stato inventato tutto. La sfida nel campo della sicurezza è ancora entusiasmante, c'è poco know-how scritto, si ha ancora la possibilità di sperimentare, creare". Massai ha fatto una esplicita dichiarazione di stima **all'ingegneria italiana**: "il livello di preparazione è eccezionale - dice - ricordo che quando ero in Ferrari, in seguito a una selezione aperta

anche agli altri laureati europei, il maggior numero di ingressi si ebbe a favore di laureati napoletani". Parlando del telaio, degli interni, del motore, ha dato dei suggerimenti ai ragazzi, ricordando che anche se il livello di computerizzazione è elevato nel lavoro di oggi, "tutto nasce dalla capacità di sintesi che è propria del cervello umano, alla base c'è sempre il tratto di matita dell'ingegnere, magari tracciato su un foglio di fortuna". E ancora: "ricordate che il mercato punisce tutte le soluzioni non competitive. In Europa i mercati tra i quali la competizione maggiormente si consuma sono quelli di Italia, Spagna e Germania. Le nuove



frontiere della ricerca sono legate soprattutto all'individuazione di tecniche che consentano di affrontare il problema dell'inasprimento della regolamentazione sull'inquinamento". Di organizzazione produttiva ad alta tecnologia ha parlato l'ing. **Alfredo Leggero**, Vicepresidente Manufacturing Alfa Romeo, illustrando la storia e l'organizzazione dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, l'unico in Europa che ha prodotto due vetture premiate come auto dell'anno: le Alfa 156 e 147. E' stato Leggero, rispondendo alla domanda di uno dei promotori dell'evento, il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, a spiegare che si è in una fase di ringiovanimento dello stabilimento di Pomigliano d'Arco: "abbiamo iniziato dagli operai perché c'erano molti che dovevano andare in pensione, la stessa cosa avverrà presto anche per la fascia impiegatizia. Prima assumevamo come operai persone con una scolarità molto

bassa, oggi assumiamo solo diplomati e lo scorso anno ne abbiamo promossi trenta da operai a impiegati". Il prof. Senatore dichiara apertamente di essere molto interessato alle possibilità che in Alfa Romeo potrebbero esserci per i giovani ingegneri provenienti "dalla parrocchia di Ingegneria meccanica". "Per quanto riguarda gli ingegneri, sono importanti sia per il settore tecnologico che per quello gestionale. Attualmente a Pomigliano ne abbiamo quaranta, ma c'è da dire che il reclutamento avviene diversamente dal passato", dice Leggero, anche lui laureato a Napoli negli anni Ottanta, "lo stabilimento di Pomigliano non assume direttamente, poiché oggi la formazione avviene prima a un livello trasversale, per far acquisire al giovane laureato le conoscenze relative a mondi diversi, partendo dalla produzione. Fatta così la formazione è anche più stimolante. Io ai miei tempi, dopo sei mesi formativi presso Finmeccanica, fui catapultato direttamente nello stabilimento e non fu molto bello...".

Da interventi come questi si comprende l'importanza di iniziative volte a far incontrare gli studenti con il mondo delle aziende. "Non si tratta di attività extra - dice Senatore - ma di vere e proprie lezioni. La relazione dell'ing. Massai, ad esempio, ha toccato argomenti di dinamica del veicolo, di motoristica, di fluidodinamica. Venire a questi incontri significa partecipare a momenti di formazione". "Purtroppo - prosegue - organizzare eventi del genere nell'attuale sistema universitario comporta il rischio di una scarsa rispondenza da parte degli studenti: i ragazzi del nuovo ordinamento sono pressati dai corsi, dicono di non avere tempo. E' un peccato perché, ripeto, sono momenti di grande utilità".

L'Alfa Romeo è tra i principali sponsor del **Master di II livello in Ingegneria dell'Autoveicolo**, che partirà a settembre subito dopo la selezione degli aspiranti partecipanti. Tra gli altri sponsor ci sono la Bosh, la Bridgeston, la Bombardini, la Elasis. Il mondo dell'autoveicolo è divenuto sempre più complesso e il requisito fondamentale per affrontarlo è un'approfondita conoscenza dell'ingegneria in tutte le sue sfaccettature, per questo il Master sarà aperto a tutti i laureati in Ingegneria, non solo Meccanica. E' stato progettato in più di un anno di lavoro con le aziende, e i docenti proveranno solo per metà dall'università, mentre la restante parte sarà costituita da dirigenti aziendali e ricercatori che porteranno le loro testimonianze. Il primo semestre sarà uguale per tutti, il secondo sarà a scelta tra l'indirizzo motoristico e quello relativo alla dinamica del veicolo.

La conclusione della due giorni è stata affidata al prof. **Francesco Caputo**, segretario della sezione ATA Campania, un docente molto attivo nel promuovere contatti anticipati degli studenti con il mondo delle imprese. Attualmente sono in corso tre tesi (con borse di studio) alla Firema (progettazione virtuale di autoveicoli) e Maico (apparecchi acustici).

Sara Pepe



Il professor Senatore

L'industria automobilistica, il sogno degli studenti

Incantati davanti alla Giulia GT 2000 e alla Zagato, in esposizione all'esterno del Centro Edifici Comuni di via Cinthia, i ragazzi di Ingegneria Meccanica confessano: il mondo dell'automobile esercita sempre un grande fascino su di loro. "L'incontro tra l'Alfa Romeo e l'università è stato molto interessante, io avevo partecipato anche a quello con la Ferrari - dice **Michele Capolupo**, iscritto al I anno di Meccanica - sarebbe un sogno che si avverasse quello di poter lavorare un giorno con un marchio come quello Alfa Romeo". Altri studenti giovanissimi confermano: "la passione per i motori e per l'universo delle autovetture è quella che principalmente muove chi sceglie questo percorso di studi, anche se un ingegnere meccanico può dedicarsi a tanti settori", afferma **Raniero Sannino**, pure lui al I anno, molto soddisfatto delle relazioni degli ingegneri ospiti ai convegni del 29 e 30 aprile. "Gli ingegneri hanno affrontato argomenti tecnici in maniera molto chiara ed esauriente - dice - è stato bello poter avere un approccio con l'applicazione pratica di quello che studiamo". Tra le aspirazioni di questi ragazzi viene prima il campo della produzione, della progettazione o dell'organizzazione aziendale? Sono in pochi a rispondere che preferirebbero l'organizzazione. "E' stata molto interessante la relazione dell'ing. Leggero, che ha illustrato come è organizzato lo stabilimento di Pomigliano - dice **Armando Ceriello**, I anno - A me non dispiacerebbe occuparmi di gestione. Non mi fossilizzo sul settore che tradizionalmente attira di più gli studenti, quello della progettazione". Sulla progettazione un coro di sì, è ciò di cui i ragazzi preferirebbero occuparsi da grandi, e non solo i più giovani. Parla **Giacchino Tizzano**, iscritto al V anno: "lavorare nel campo della progettazione sarebbe bellissimo. Un giudizio su questi due giorni con l'Alfa Romeo? senz'altro positivo, almeno attraverso un'iniziativa come questa è stato possibile vedere praticamente come vengono assemblate le lamiere. Non ci si può confrontare solo con i libri e le lezioni teoriche".

Volantinaggio dell'UDU per i lavoratori di Melfi

Volantinaggio degli studenti dell'Unione degli Universitari (UDU) in segno di solidarietà alla lotta degli operai della Fiat di Melfi, durante lo svolgimento del convegno. "In un paese democratico non si aggrediscono i lavoratori che chiedono un salario normale, un orario di lavoro normale, ritmi e turni normali. Quanto accaduto a Melfi si configura come un gravissimo attacco ai diritti di tutti i lavoratori e allo stesso principio costituzionale che garantisce la libertà sindacale", afferma l'Udu nel volantino, un messaggio rivolto "ai signori del gruppo Fiat, oggi riuniti all'interno della nostra Università".

Prima di Pasqua i tre rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Gestionale hanno incontrato il professor **Emilio Esposito**, Presidente di Corso di Laurea. **Luigi Napolitano**, **Andrea Genovese** e **Francesco Matano** hanno presentato al docente alcune richieste a garanzia dei diritti degli studenti del Vecchio Ordinamento. Vertono, principalmente, sull'organizzazione didattica. "Il primo punto riguarda la pianificazione delle date di esame e la pubblicizzazione delle stesse con almeno un semestre di anticipo" spiega Napolitano. Analogamente, d'altronde, con quello che accade già per i colleghi del nuovo ordinamento". Seconda richiesta: "il rispetto del numero minimo di otto appelli all'anno. Per la verità, è una prassi già ora rispettata ed adottata. Semplicemente, noi rappresentanti auspichiamo che sia ribadita in sede ufficiale". I tre studenti hanno inoltre sottolineato la necessità di censire gli insegnamenti i cui corsi siano stati disattivati. "Nel 2003/2004 solo due anni del vecchio ordinamento sono stati attivati: quarto e quinto. Il prossimo anno accademico solo l'ultimo resterà in piedi. Questo comporta evidentemente che gli studenti del vecchio ordinamento in debito di esami incontrino difficoltà. Noi abbiamo chiesto al professor Esposito di verificare quali corsi siano stati disattivati e di verificare se, in alternativa alle lezioni, sia stato predisposto il materiale didattico sostitutivo, per esempio se esistano dispense. Qualora così non sia, il Corso di Laurea può sollecitare la predisposizione di questo materiale". Durante l'incontro, docente e rappresentanti hanno discusso pure del sistema di prenotazione informatica degli esami, tramite i chioschi presenti in facoltà, alias touch screen. "Abbiamo auspicato l'effettivo utilizzo di queste macchinette, per prenotare gli esami e per pubblicizzare le date di appello. Rappresentano un utile strumento che consen-

Ingegneria Gestionale: i rappresentanti degli studenti incontrano il prof. Esposito

Una piattaforma di richieste a garanzia degli studenti del Vecchio Ordinamento



tirebbe, se bene utilizzato, di snellire le file in segreteria ed in dipartimento". Certezza e chiarezza riguardo alla composizione delle commissioni di esame fanno parte della piattaforma di rivendicazioni sottoposta da Napolitano, Genovese e Matano all'attenzione del professore Esposito. "Il Consiglio ha deliberato la composizione delle commissioni, ma le informazioni non sono circolate adeguatamente, all'inizio. Abbiamo chiesto di affiggere qualche avviso e qualche locandina in più. Per la verità, adesso, 26 aprile, l'elenco aggiornato delle commissioni è stato affisso anche fuori al dipartimento di Ingegneria gestionale". Ultima richiesta avanzata: "realizzare presso la segreteria del Dipartimento un archivio di esercizi d'esame. Questi ultimi potrebbero anche essere messi in rete, alla pagina web di ciascun docente". Conclude Napolitano: "sono per lo più richieste che fanno riferimento a procedure già in vigore per i colleghi del nuovo ordinamento. Il professore Esposito ha assicurato la sua disponibilità affinché siano esaudite e diventino norma anche per chi è iscritto al vecchio ordinamento del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale".

Ingegneria Edile – Architettura In 60 al primo anno

Si svolgerà il 2 settembre la **prova di selezione** per accedere al primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria edile - Architettura. Consiste in un test a risposta multipla. "Anche per il prossimo anno accademico abbiamo chiesto ed ottenuto che siano sessanta gli studenti ammessi al primo anno - anticipa la prof. **Elvira Petroncelli**, che presiede il Consiglio di Corso di Laurea- E' un numero facilmente gestibile e compatibile con le modalità di didattica adottate. Quelle che quest'anno stanno dando discreti risultati, a quanto mi dicono i colleghi che insegnano alle matricole". I corsi, quasi tutti su base annuale, si concluderanno il 15 maggio. Giugno e luglio saranno interamente dedicati agli esami.

Ingegneria Chimica Approvato il Manifesto degli Studi

Approvato il Manifesto degli Studi, nel Consiglio di Corso di Laurea che si è riunito il 30 aprile ad Ingegneria Chimica. In autunno, da ottobre in avanti, conseguiranno il titolo i primi laureati triennali. "Qualche brillante allievo ce la farà già nella prima sessione utile dopo l'estate -dichiara **Piero Salatino**, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea- Comunque, abbiamo una trentina di studenti che seguono i corsi del secondo semestre del terzo anno e sono tutti abbastanza ben posizionati, quanto al numero degli esami superati. Sono nella condizione di conseguire la laurea in tempo utile per immatricolarsi, il prossimo anno accademico, alla specialistica". La sessione estiva di esami inizierà nella seconda metà di giugno e si protrarrà fino alla conclusione del mese di luglio.

CITTA'DELLASCIENZANEWS

Un disegno per la Pace

una mostra a cura di ARDESOL - Area Democratica della Solidarietà

Martedì 11 maggio alle ore 16,00 si inaugura presso lo **Spazio Leonardo di Città della Scienza** la mostra "Un Disegno per la Pace" organizzata da **ARDESOL-Area Democratica della Solidarietà**, al fine di sviluppare nei giovani l'invito al dialogo, il superamento delle disuguaglianze e delle ingiustizie sociali, l'azzeramento delle conflittualità tra i popoli: La mostra è a cura di **Angelo De Falco**, si avvale della collaborazione di **Enzo Battarra** e **Giorgio Agnisola**, è patrocinata dalla Regione Campania, dal Comune e dalla Provincia di Napoli.

"Un Disegno per la Pace" vuole essere un confronto disincantato tra giovani studenti delle medie ed artisti professionisti, si articola in due sezioni e presenta:

nella prima i lavori dei ragazzi delle scuole medie inferiori che hanno raccolto l'invito dell'associazione

nella seconda le opere originali degli artisti che, a testimonianza di pace, spontaneamente e gratuitamente hanno deciso di partecipare all'iniziativa e hanno dato la loro disponibilità ad incontrare i ragazzi nel corso della manifestazione

Pensata e organizzata come mostra itinerante - al fine di garantire la massima fruizione da parte di tutte le comunità civili e scolastiche della Campania - "Un disegno per la Pace" nasce dalla riflessione ispirata dallo storico dell'arte inglese Ernest H. Gombrich che rilevava come gli artisti e i mistici usassero gli stessi segni e simboli.

La scelta di Città della Scienza, quale luogo Utopico del sapere e della conoscenza tra passato e futuro è la volontà di affermare il valore etico della Utopia del fare Arte e Politica.

Gli artisti che parteciperanno all'iniziativa sono: Giovanni Ariano, Antonio Auriemma, Mathelda Balatresi, Gianni De Tora, Carlo De Lucia, Elvira Giannattasio, Giovanni Mangiacapra, Gabriele Marino, Rosario Gazzella, Raffaele Nastro, G. Battista Nazzaro, Rosa Panaro, Maria Roccasalva, Maria Rosaria Solari, Carla Viparelli

La mostra resterà a Città della Scienza fino a **venerdì 21 maggio**.

11-21 MAGGIO 2004

POLISGRAMMA – Insigna Pacis

Dall' 11 al 21 maggio ospite di Città della Scienza il **Gruppo 12** con il progetto "POLISGRAMMA - Insigna Pacis" per riflettere sul tema della Pace come comprensione dell'altro e della sua diversità.

Tutte le religioni da sempre hanno predicato la Pace come un valore fondamentale, ma più volte i loro concetti sono stati strumentalizzati dando origine a fenomeni di intolleranza e sopraffazione. Con questa mostra gli artisti si propongono di significare il superamento degli aspetti esteriori delle religioni e sottolinearne invece il comune fondamento da cui traggono origine.

Il **Gruppo 12** si è costituito nel 1986 a Roma per elaborare un progetto di installazioni in uno spazio aperto con lo scopo di intervenire sul tessuto urbano della città. L'idea iniziale - che è stato il filo conduttore di tutti i primi interventi di Building Ground Art realizzati dal Gruppo, e ne rappresenta in qualche modo la poetica - è nata dalla considerazione che la città è un organismo in continua trasformazione.

Il progetto "POLISGRAMMA - Insigna Pacis" proseguirà poi ai primi di giugno all'interno del carcere di Nisida, sotto il patrocinio del Comune di Napoli e di Legambiente.

Fanno parte del **Gruppo 12** Minou Amirsoleimani, Donata Buccilli, Fiorella Corsi, Elisabetta Diamanti, Giovanna Gandini, Gabriella Porpora, Marialuisa Ricciuti, Francesca Rossi De Gasperi, Grazia Sernia. A questo progetto hanno anche partecipato Eleonora Del Brocco, Venera Finocchiaro, Giorgio Fiume, Maria Korporal, Simona Sarti.

Accanto ai lavori del **Gruppo 12** saranno presentate altre tre mostre:

"Dal Mondo" è costituita da immagini di "vita quotidiana" dai quattro continenti" realizzate da vari artisti oltre a **Luciano Ferrara** che ne è il curatore: Isabella Balena, Silvano Chiazio, Stefano Cardone, Francesco Cito, Gianni Fiorito, Simona Granati, Mario La Porta, Cristiano La Ruffa, Eric Miller, Stefano Montesi, Samuele Pellicchia, Livio Senigalliesi, Boria Tobbiasson

"La guerra com'è" e "Prima le donne e i bambini", realizzate da **Emergency**, rappresentano uno sguardo duro e doloroso sulle conseguenze della guerra, in quei luoghi dove la pace è lontana.



Gli studenti di Ingegneria allo stremo

Il nuovo ordinamento li sottopone a una pressione eccessiva e penalizza la qualità dello studio

"Voglio diventare un ingegnere, un buon ingegnere, e volare anche più alto, puntare alla ricerca, alla scoperta. Ma con questi strumenti dove posso arrivare?". Gli strumenti cui si riferisce Mario, 23 anni, iscritto al II anno di Ingegneria Aerospaziale, sono gli strumenti di conoscenza messi a disposizione dall'università. Mario è uno dei figli della riforma, quei ragazzi del nuovo ordinamento che in tre anni dovrebbero essere pronti a inserirsi nel mondo del lavoro grazie a un percorso di studi breve e concentrato. Ma il tallone d'Achille di questo sistema sta proprio nelle sue caratteristiche strutturali: la brevità e la concentrazione. "C'è troppo poco tempo per assimilare troppe materie - dice lo studente - la mole di lavoro è eccessiva e i programmi sono ridotti in misura tale da non fornirci una preparazione sufficiente ad affrontare lo studio degli insegnamenti previsti negli anni successivi. Basta fare l'esempio degli esami di Analisi 1 e 2, insegnamenti che prima erano annuali e che oggi bisogna affrontare in sei mesi: i programmi sono stati tagliati, ma è proprio questo a renderli ancora più complessi, soprattutto per chi come me proviene dal Liceo Classico e deve formarsi al ragionamento scientifico". Sui docenti nulla da dire, sono disponibili, attenti, sempre pronti a soccorrere gli studenti in difficoltà. Resta però il fatto che l'organizzazione didattica costringe i ragazzi a dei tour de force che non portano i frutti sperati: "può passare dal primo al secondo anno solo chi ha superato almeno otto esami su undici, altrimenti si deve ripetere l'anno", spiega ancora Mario, "l'alternativa è quella di iscriversi al secondo anno a 'contratto'. Questo significa che si ha la possibilità di articolare un piano di studi quinquennale in base a un 'contratto' concluso con l'università. Allo studente vengono proposti due percorsi tra cui scegliere, in modo da riuscire a ottenere il numero di crediti necessario a conseguire la Laurea Triennale in cinque anni. Io ci sono passato, ma dopo un po' ho raggiunto i crediti per iscrivermi al secondo e ho fatto decadere il contratto, sperando di laurearmi in meno di cinque anni. Il paradosso? Mi sono iscritto al secondo perché ho i crediti necessari per farlo, ma mi mancano ancora tre esami fondamentali del primo".

E dunque siamo arrivati agli esami fondamentali, tasto dolente per tutti gli studenti del nuovo ordinamento, insegnamenti che dovrebbero costituire la base della preparazione di un ingegnere. "Come si fa a sostenere l'esame di Aerodinamica senza le basi?", chiede Giuseppe, anche lui iscritto al II anno di Ingegneria

Aerospaziale, "i colleghi del vecchio ordinamento a volte dicono di invidiarci per il fatto che i nostri programmi sono molto ridotti, ma vorrei chiedere loro come si sarebbero trovati se avessero dovuto sostenere nello stesso anno Analisi 1 e 2 e Fisica 1 e 2. Anche se i programmi sono più brevi si tratta di materie che richiedono tempi fisiologici di apprendimento piuttosto lunghi. Tra l'altro i professori, che si rendono conto molto bene di quanto difficile sia comprendere certi argomenti senza averne affrontati prima altri, spesso sono costretti ad aprire ampie parentesi su parti del programma che istituzionalmente andrebbero escluse. Mi interrogo sul nostro futuro. La preparazione che ci offre un corso di studi così organizzato è scadente".

Si potrebbe rispondere ai ragazzi che determinati argomenti andranno ripresi e approfonditi durante il biennio di Laurea Specialistica, ma è un argomento che non convince nessuno. Di questo passo infatti sarà difficilissimo riuscire a raggiungere il traguardo della Laurea triennale nei tempi previsti, e al termine degli studi questi ingegneri non saranno né tanto giovani da risultare un boccone appetibile per le imprese che vogliano spendere risorse in formazione altamente professionalizzante, né tanto preparati da potersi vendere sul mercato senza particolari problemi. Si sarà necessariamente costretti a migliorare le proprie conoscenze intraprendendo la strada della Laurea Specialistica, giungendo all'età che mediamente ha un neolaureato del vecchio ordinamento, cioè 28 anni e passa?

Una cosa è certa: rispetto al passato i ritmi sono ancora più serrati, estenuanti. Racconta Simona P., vent'anni, iscritta al II anno di Ingegneria Civile, espone un altro problema non di poco rilievo: "la mia vita privata è ridotta a zero. Non



vivo che per studiare. Certo, sono disposta a fare sacrifici, ma ormai sono mesi che non ho più spazi per me stessa, pur di riuscire a stare dietro ai corsi. Non c'è un giorno libero, si segue fino alle quattro del pomeriggio tutti i giorni, resta poco tempo per studiare e zero tempo per tutto il resto. Non esco più col mio ragazzo da settimane!".

Vecchio ordinamento e sindrome da abbandono

I conti con i tempi del nuovo ordinamento didattico è costretto a farli anche chi è ancora iscritto al vecchio. Molti corsi stanno morendo, e gli studenti del vecchio ordinamento si sentono abbandonati al loro destino. "Il prof. Fiorenza ci aveva consigliato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento", dicono Claudio Siviero e Giuseppe Terracciano, iscritti al IV anno di Ingegneria Edile, "ma non ce la siamo sentita, ci mancano pochi esami per laurearci. Intanto però sono scomparsi dei corsi che ci interessano, per cui o ci accontentiamo di seguire quelli nuovi, in cui si saltano molte parti del programma che dobbiamo portare, o ci arrangiamo e studiamo da soli".

C'è poi chi ha fatto il passaggio e si è pentito, poiché con la conversione dei crediti ne ha perso qualcuno, come è capitato ad Antonio Minopoli e Salvatore Esposito, entrambi iscritti al II Corso per lo Sviluppo Sostenibile di Ingegneria civile, che si chiedono che fine faranno quei crediti isolati venuti fuori dalla differenza tra i dieci crediti cui dovrebbe corrispondere ogni esame del vecchio ordinamento e i crediti, di numero inferiore, attribuiti dal superamento degli esami del nuovo. "I crediti che sembrano perduti possono essere in realtà conservati per la Laurea Specialistica - dice Salvatore Gorrese,

rappresentante degli studenti di Ingegneria Civile, eletto lo scorso anno nella lista Fare Università - certo, bisogna stare attenti e valutare bene in base al punto cui si è arrivati con gli studi, ma in linea di massima io consiglieri di effettuare il passaggio, puntando sulla cosiddetta laurea a pacchetto, soprattutto a chi ha già sostenuto la metà degli esami". Gorrese non drammatizza, almeno per quello che riguarda la situazione dai vecchi iscritti: "quando uno studente si accinge a preparare un esame di cui non esiste più il corso deve rivolgersi al docente per avere chiarimenti sul modo in cui organizzarsi. In genere i professori sono molto disponibili: lo studente potrà seguire il corso del nuovo ordinamento e andare al ricevimento per la parte integrativa. E' triste dirlo, ma spesso il difetto di comunicazione con i docenti dipende da una scarsa volontà dei ragazzi stessi. Quello che vedo è che i professori si impegnano con passione mentre i ragazzi si lamentano a volte gratuitamente. Quando li invito a segnalare un problema per trovare insieme una soluzione nessuno si fa vivo, mentre a volte mi chiamano per avere delle informazioni che potrebbero trovare semplicemente sfogliando una guida dello studente". Un esempio di indifferenza? Eccone uno relativamente recente: "lo scorso settembre era stato istituito un corso di recupero per i vecchi iscritti presso il Dipartimento di Ingegneria Edile, che ha dei corsi comuni con Civile, ma nessuno dei nostri si è mostrato interessato a partecipare. Probabilmente perché si trattava dell'esame di Architettura e Composizione, che per noi non è fondamentale bensì a scelta, ma mi ha colpito comunque il fatto che si sono segnalate per seguire le lezioni solo un paio di persone, che alla fine hanno lasciato perdere".

Intanto gli studenti del vecchio ordinamento, oltre a dichiararsi in difficoltà per l'assenza dei corsi, si lasciano andare anche a recriminazioni. Valga per tutti quanto affermato da Giovanni, V anno di Ingegneria Aerospaziale, giunto a metà del percorso che lo separa dalla laurea: "se anche noi fossimo stati seguiti assiduamente fin dall'inizio come lo sono i ragazzi della riforma, non ci troveremmo nella condizione di doverci laureare sotto i trent'anni".

Sara Pepe



CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO 

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



Ad un passo dal traguardo della laurea triennale, una studentessa modello racconta come si possono superare gli ostacoli del nuovo ordinamento

Monica, tra studio e impegno

E' giovanissima, non ha ancora compiuto ventuno anni, e sta per laurearsi in Ingegneria. Per la precisione, in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, che afferisce alla classe 8 del Corso di Laurea in Ingegneria Civile. **Monica Del Naia** è riuscita a rispettare i tempi previsti per il conseguimento della laurea triennale. Si laureerà dopo l'estate. Non solo. E' anche un'attivissima rappresentante degli studenti e da sei mesi è entrata a far parte dell'UdU, nell'ambito della quale è responsabile della didattica. *"Ho vissuto sulla mia pelle tutte le difficoltà che vivono oggi coloro che si trovano per la prima volta ad affrontare lo studio a Ingegneria. Ancora adesso si sa poco sulla riforma, le informazioni non circolano in maniera sufficiente, e forse è anche normale se si pensa che solo quattro dei cinquantadue rappresentanti degli studenti a Ingegneria provengono dal nuovo ordinamento"* racconta.

Monica è una studentessa modello, **in regola con gli esami fin dal primo anno, e ha una media del 27,5**: *"il primo anno è stato veramente molto duro, fare l'università in questo modo significa dover studiare anche la notte, non avere più tempo per fare praticamente nient'altro, ma soprattutto agli inizi è bene puntare a fare quanti più esami possibile - racconta - io ho cercato di superare gli esami del primo anno nei tempi stabiliti anche a discapito della media, e il consiglio che mi sento di dare a tutti i miei colleghi è quello di lasciar perdere la media, almeno al primo anno, perché altrimenti si finisce con l'arenarsi. Con i voti ho recuperato successivamente, all'inizio non erano brillanti, ma ciò che contava per me era non rimanere bloccata".* Alcuni studenti quando non riescono a completare il primo anno scelgono il cosiddetto contratto, e poi chi riesce a rimettersi in carreggiata lo abbandona per tornare al percorso normale. *"Il contratto prevede un percorso di quattro o cinque anni durante i quali gli esami verranno distribuiti diversamente, ad esempio in numero di sei piuttosto che di dieci all'anno. Penso sia preferibile il contratto all'iscrizione da ripetenti, perché il primo ha il vantaggio di individuare delle linee guida che lo studente dovrà seguire per portare a compimento gli studi. Ma è normale che se si intravede la possibilità di laurearsi in quattro anni invece che nei cinque previsti dal contratto, è meglio tornare indietro e passare di nuovo alla triennale".* Le difficoltà legate alla frequenza dei corsi le ha sempre ben presenti: *"in realtà non sarebbe neppure possibile parlare di semestri, perché in linea di massima i corsi iniziano il primo ottobre e terminano intorno al venti dicembre, si tratta di cinque corsi in contemporanea, da seguire per un numero di ore a volte davvero notevole. A Ingegneria Gestio-*

nale della Logistica e Produzione c'è un corso che inizia alle 8,30 e finisce alle 16,30, e i ragazzi mangiano in aula perché non c'è pausa. I tempi sono ristrettissimi". Dovendo seguire i corsi tutti i giorni quasi tutto il giorno, quando si riesce a studiare? *"Se i professori pensano che una volta tornati a casa riusciamo a ripetere le lezioni del giorno si sbagliano: siamo troppo stanchi. Lo studio si concentra nei giorni che precedono l'esame, è inevitabile. Tra l'altro, tranne rari casi, non ci sono i testi su cui studiare perché alla riduzione dei programmi non è corrisposto un adeguamento dei testi, e così si va avanti con gli appunti delle lezioni. E' un problema da risolvere assolutamente, perché l'approccio con i libri del vecchio ordinamento, per noi che portiamo programmi snelliti, è negativo".* Monica però segnala anche la pigrizia che non di rado i colleghi manifestano quando si tratta di partecipare attivamente a iniziative di informazione: *"dopo ogni Consiglio di Corso di Laurea mi reco personalmente presso tutte le aule a indicare quali saranno i giorni delle assemblee, ogni due settimane facciamo riunioni per la didattica e ci stiamo organizzando per affrontare in una grande assemblea che coinvolgerà tutti i corsi del nuovo ordinamento il tema delle lauree specialistiche. Quello che mi turba è che spesso devo quasi trascinare i ragazzi per farli partecipare. Vorrei far capire loro che non basta lamentarsi, bisogna anche fare qualcosa".* Prosegue: *"molti professori si sono resi conto che siamo troppo sotto stress e si sono mostrati disponibili al dialogo, questo è emerso chiaramente dal forum sulla didattica che si è tenuto lo scorso dicembre. E' risultato in quella sede che con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento la media è scesa di un punto e mezzo e i tempi per conseguire la laurea triennale, di questo passo, saranno molto lunghi. Fu un incontro utile, ma gli studenti presenti erano pochissimi, come al solito".* I prossimi obiettivi: *"cercare di ottenere dai professori un coordinamento tra i programmi di insegnamento tale da evitare che alcuni docenti li estendano smisuratamente nel corso delle ore di lezione. Bisogna fare in modo che anche i professori più anziani si adattino al nuovo stato di cose perché spesso non si rendono conto di cosa vuol dire l'utilizzo di un'unità di misura come il credito e sono portati a far seguire i ragazzi per più ore a settimana perché non ce la si fa a stare nei tempi".* E ancora: *"arrivare a settembre riorganizzando i moduli di insegnamento e cercando di abolire quelli da tre crediti che sono troppo brevi e insegnano poco. Andrebbero invece portati fino a nove crediti gli insegnamenti più impegnativi, dato che non tutti gli esami da sei crediti richiedono lo stesso impegno. Ad oggi, i crediti sono stati distribuiti male".*

La Presidenza ritorna nella sua sede

E' previsto per metà maggio il ritorno della Presidenza nei vecchi locali totalmente ristrutturati ed ammodernati - arredi in legno levigato, faretti e nuove tecnologie-. Intorno alla stessa data anche il prossimo Consiglio di Facoltà.

60 studenti di Scienze Politiche al Parlamento Europeo

Sessanta studenti di Scienze Politiche hanno avuto l'opportunità di vedere da vicino come funzionano le istituzioni di Strasburgo - Euro-parlamento, Consiglio d'Europa, Corte dei Diritti dell'Uomo - in occasione della visita che hanno svolto alla fine di aprile, guidati dal professore **Raffaele Feola**, docente di Scienza Politica ed aspirante preside. All'iniziativa ha preso parte anche **Rosario Pugliese**, senatore accademico, che racconta ad Ateneapolì l'esperienza vissuta: *"è stato un viaggio molto interessante, che ci ha offerto temi di discussione sulle istituzioni europee. Credo che adesso siamo tutti più consapevoli del ruolo del cittadino europeo nell'Unione".* Al Parlamento europeo, i sessanta, che sono stati selezionati sulla base dei voti riportati a febbraio agli esami di Scienza politica, Storia delle istituzioni politiche, Storia del diritto italiano, hanno incontrato **Giorgio Napolitano**, uno dei leader storici della corrente migliorista del vecchio PCI, attualmente membro del gruppo dei socialisti europei. Racconta Pugliese: *"gli abbiamo rivolto tante domande. Per esempio, una riguardava il ruolo dell'Europa nel favorire la mediazione tra Israele ed i palesti-*

nesi. Napolitano ha detto che il ruolo del Vecchio Continente può e deve essere incisivo, nel favorire finalmente la conclusione positiva del processo di pace. Ha risposto anche ad un quesito che riguardava l'ipotesi dell'ingresso di Israele nell'Unione Europea. Secondo lui, è difficile, oggi, pensare ad un evento del genere. Dieci paesi sono appena entrati ed altri due, Romania e Bulgaria, sono già in lista di attesa. Napolitano ritiene che Israele possa andare a far parte della cerchia dei paesi amici dell'Europa, insieme per esempio alla Tunisia, ma non nell'Unione Europea".

Il soggiorno non si è limitato alla visita delle istituzioni. Infatti, prosegue lo studente, *"abbiamo girato per il centro storico di Strasburgo, che è di epoca medioevale. Abbiamo anche apprezzato un quartiere che risale alla fine dell'800".* Il viaggio è stato effettuato in autobus, con tappa di pernottamento, all'andata ed al ritorno, a Como. Gli studenti hanno poi alloggiato a Saverne, un piccolo centro situato a trenta chilometri da Strasburgo. L'iniziativa, patrocinata dal parlamento europeo, agli studenti che hanno partecipato è costata soltanto 80 euro.

Studentessa, autrice e conduttrice televisiva

Gea Finelli, 21 anni, studentessa universitaria, iscritta al terzo anno della facoltà di Scienze Politiche, è autrice e conduttrice dal gennaio di quest'anno, di un talk show di medicina, cultura e attualità dal nome *"Ippocrate- medicina e cultura"* in onda sull'emittente televisiva **Canale 10**.

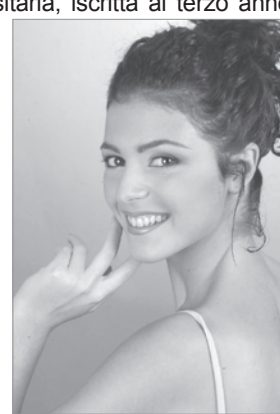
Grazie agli esperti presenti in studio, il programma vuole contribuire a fornire un'informazione corretta su quanto riguarda la salute e le problematiche sociali che incidono sul benessere psico-fisico.

Con una particolare attenzione alla prevenzione, il programma affronta anche tematiche prettamente giovanili, concentrando l'attenzione su atteggiamenti e abitudini sbagliate che, spesso, causano problemi psicologici e fisici.

Ippocrate giunge quest'anno alla sua seconda edizione e nel corso di questi due anni ha ospitato illustri esponenti della sanità e della cultura partenopea: universitari, letterati, giuristi, politici, direttori generali di numerosi complessi ospedalieri, giornalisti oltre che musicisti, attori, cantanti, artisti vari. Inoltre ospita in ogni puntata un pubblico di una ventina di persone che interagiscono con gli esperti portando testimonianze, esprimendo opinioni e spesso raccontando esperienze vissute.

Le puntate hanno affrontato gli argomenti più svariati: la medicina solidale, la droga, i sogni, le mode pericolose dei giovani, i problemi psicologici relativi all'ansia e agli attacchi di panico, il massaggio e le sue funzioni terapeutiche, il Natale: gli eccessi alimentari legati alle feste e lo stress da regalo e argomenti più prettamente scientifici, quali ad esempio l'osteoporosi, la chirurgia gentile, la sanità nella regione Campania, le malattie cardiovascolari, le malattie della pelle e tanti altri. Nell'ambito della trasmissione uno spazio è dedicato a una rubrica letteraria curata da Simona Cappelletto che, in ogni puntata, dà indicazioni su testi selezionati inerenti all'argomento in questione. Ippocrate riserva uno spazio anche alla musica invitando ad esibirsi sia artisti già affermati che giovani talenti.

Il format va in onda ogni settimana il mercoledì sera alle 20.30 e in replica la domenica alle 20.30 e il lunedì alle 23.30.





IL PROFESSORE DONISI SPIEGA QUALI SONO GLI ERRORI IN CUI PIÙ FREQUENTEMENTE INCORRONO GLI STUDENTI

L'esame di Diritto Civile: come affrontare lo studio delle sentenze

Sono iniziati all'inizio di aprile i seminari per coloro che intendono sostenere l'esame di Diritto Civile da giugno in poi con il prof. **Carmine Donisi**. Come in passato, anche questo ciclo di lezioni è ampiamente dedicato alla spiegazione di alcune delle sentenze contenute nel volume "Giurisprudenza e Diritto Civile", da sempre un osso duro per gli studenti. Dal programma d'esame sono state escluse la Parte prima e la Parte seconda del volume, tuttavia le sentenze da studiare restano numerose e l'approccio con esse continua ad essere difficoltoso. "Il primo errore che gli studenti fanno è quello di **perdere di vista l'essenziale**. Tentano disperatamente di ricordare a memoria particolari non rilevanti in sede d'esame -dice il professore Donisi- mentre non è necessario ricordare nomi, luoghi e aspetti procedurali. Per quanto riguarda questi ultimi, la loro attenta considerazione potrà senz'altro essere utile allo studente ai fini della sua personale formazione, anche in vista dell'esame di Diritto Processuale Civile, ma non gli viene specificamente richiesta. E' invece fondamentale la **ricostruzione del fatto storico**, l'individuazione del principio di diritto

Gli incontri seminariali di maggio

Venerdì 7 h.14,30-16,30 "Ricerche di Diritto Civile"
Venerdì 14 h.14,30-16,30 "Il contratto con se stesso"
Venerdì 21 h.14,30-16,30 "Il contratto con se stesso"
Venerdì 28 h.14,30-16,30 "Forma dei negozi e formalismo degli interpreti"

che trova applicazione rispetto ad esso e infine la comprensione delle motivazioni che hanno indotto il giudice ad applicare nella fattispecie quel principio piuttosto che un altro, pur applicabile". Concentrarsi su particolari irrilevanti e provare ad imparare pagine e pagine a memoria, non è l'unico errore di coloro che si apprestano a studiare le sentenze. L'altro difetto di metodo consiste nella **frammentarietà dello studio**. "Le sentenze vanno studiate in modo sistematico, mai alla rinfusa -spiega il professore- non a caso sono state raccolte per argomenti precisi, è come trovarsi di fronte a un manuale di Diritto Civile scritto attraverso le decisioni dei giudici. Per ogni argomento di Diritto Civile si offrono esempi di applicazione in singoli casi concreti. Inoltre è evidente che bisogna avere ben presenti gli istituti del Diritto Privato, e comun-

que rivedere un manuale di base è una necessità per chi voglia superare senza problemi l'esame di Diritto Civile". Ma a cosa serve imparare a leggere le sentenze? Rispetto a quali percorsi professionali è maggiormente formativo? Il professore afferma con decisione che qualsiasi carriera si voglia intraprendere dopo la laurea, l'aver imparato a leggere le decisioni giurisprudenziali risulterà sempre utile. "Gli obiettivi da perseguire sono due: fornire al giovane un approccio non solo all'interpretazione ma anche all'applicazione delle norme, cioè alla qualificazione in chiave giuridica dei fatti, e dargli un saggio di quelli che saranno gli strumenti di cui si servirà in futuro come operatore del diritto. Questo è importante per tutti, per coloro che vorranno fare i magistrati come per coloro che diventeranno avvocati, fino

agli amministratori: l'esperienza giuridica è unitaria, non si deve credere che ci sia netta separazione tra le diverse aree del diritto". Un altro particolare importante: le sentenze raccolte nel volume *Giurisprudenza e Diritto Civile* sono riportate integralmente: "la sentenza va letta per intero. Spesso, soprattutto negli studi legali, si ricorre ai massimari e si finisce col leggere soltanto le massime. Ebbene, deve essere abitudine del giurista leggere l'intera decisione, poiché non sempre la massima è perfettamente aderente alla motivazione della sentenza. Non sono infrequenti casi in cui i giudici si dolgono del fatto che le massime non esprimono con chiarezza il nucleo della decisione".

Attraverso l'articolazione di un programma di studio che prevede l'analisi delle sentenze, e quindi un momento di passaggio dalla formazione teorica alla fase applicativa, ferma restando la fondamentale importanza della prima, è possibile avvicinarsi al metodo didattico proprio dei paesi anglosassoni, superandolo. "Si tratta di un contatto con il diritto vivente, che non è altro che il distillato delle varie esperienze del mondo del diritto scritto e non scritto".

Sara Pepe

INIZIATIVE ELSA

Un ciclo di lezioni sull'ambiente

Condoni edilizi, piani regolatori, bonifiche delle ex aree industriali, dissesti e problematiche del sottosuolo, e, soprattutto, il grande problema dei rifiuti. Su questi temi si è concentrata l'attenzione di Elsa Napoli. Gli studenti dell'Associazione non hanno lasciato cadere nel vuoto una serie di spunti resi tanto forti dalla loro attualità e dalla loro problematicità. Così è nata nel team nel direttivo 2004 l'idea di sviluppare una serie di temi riguardanti il Diritto Ambientale, attraverso un ciclo di lezioni che saranno tenute nella Facoltà di Giurisprudenza II intitolato "Elsa-Ambiente: tra amministrazione del territorio e norme di tutela".

E' la prima volta nell'arco di quest'anno che Elsa Napoli propone un evento strutturato in più fasi. Ne illustra i motivi **Federico Baffi**, Vicepresidente di Elsa Napoli: "l'obiettivo è affrontare una serie di molteplici problematiche, ognuna strettamente legata all'altra, ed anche sottolineare il legame che intercorre tra le problematiche in questione ed il nostro territorio, napoletano e campano. L'evento mostrerà già durante la sua presentazione l'obiettivo di trattare i temi ad oggetto con un raggio d'azione ampio ed interdisciplinare, spaziando dal diritto ambientale a quello urbanistico".

Il progetto partirà il 10 maggio con la presentazione del ciclo di lezioni in Aula Pessina, alla presenza di Preside e Rettore, nonché delle autorità di Regione, Provincia, Comune, proprio a dimostrazione dell'importanza sottolineata da Elsa Napoli dell'aspetto territoriale di tali problematiche, nonché della necessità di conoscere e

mostrare sia lo stato dell'arte della legislazione corrente, sia quello della gestione dei temi in questione da parte delle istituzioni territoriali e nazionali competenti in materia. Tra gli interventi programmati all'apertura spiccano infatti i nomi del Sottosegretario di Stato all'Ambiente On.Martusciello, dell'ex Ministro Pecoraro Scanio, del Presidente di BagnoliFutura notaio Santangelo, dell'Avvocato Tosi Direttore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.

Si prosegue con altri sei incontri (che si terranno presso l'Aula 10 della centrale) su: l'inquinamento delle acque (20 maggio), le problematiche

del danno ambientale (21 maggio), i rifiuti (27 maggio), il sottosuolo napoletano: sviluppo e opportunità (28 maggio), la bonifica delle aree industriali dismesse (3 giugno), piano regolatore e crisi della pianificazione urbanistica (4 giugno).

I temi sono quindi molteplici e non tutti strettamente giuridici, poiché l'Associazione, così come si intende mantenere ampio il raggio delle problematiche trattate, altrettanto ampio vuol mantenere quello dei destinatari.

Per iscrizioni ed informazioni: e-mail vpssc@elsanapoli.it, sito www.elsanapoli.it.

IL PROGRAMMA

Manifestazione di apertura: 10 maggio, ore 15.00 Aula Pessina.

Prima lezione

20 maggio ore 14.00 **Stefano Maglia**, Direttore rivista "Ambiente", "L'inquinamento delle acque".

Seconda lezione

21 maggio ore 15.00, **Aldo De Chiara**, Magistrato "Problematiche del danno ambientale".

Terza lezione

27 maggio ore 15.00 **M.L.Imperatrice A.r.p.a.c.** "I rifiuti".

Quarta lezione

28 maggio ore 15.00 **Dino Di Palma**, Sub Commissario al sottosuolo "Sottosuolo napoletano: sviluppo e opportunità".

Quinta lezione

3 giugno ore 15.00 **Sabatino Santangelo** Notaio - Presidente Bagnoli Futura S.p.a. "Bonifica delle aree industriali dismesse: esperienze a confronto".

Sesta lezione

4 giugno ore 15.00 **Alfredo Contieri** Ordinario di Diritto Amministrativo Facoltà di Giurisprudenza - Università di Cassino "Piano Regolatore e Crisi della Pianificazione Urbanistica".

Le lezioni si terranno presso l'Aula 10 della sede storica di Giurisprudenza.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA Ricerche bibliografiche Servizio traduzioni (inglese - francese) "SPORTELLO GRATUITO DI CONSULENZA PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE

presso tutte le facoltà anche in abbonamento annuale

www.athenaeum2000.it



GLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA

Contabilità di Stato (prof. Gaetano Dal Negro): 3 giugno ore 10, 1 luglio ore 10
Criminologia (prof. Bruno Assumma): 16 giugno ore 14,30, 12 luglio ore 14,30
Diritto agrario (prof. Raffaele Rossi): 3 giugno ore 15,30, 1 luglio ore 15,30
Diritto agrario comparato (prof. Raffaele Rossi): 3 giugno ore 16,30, 1 luglio ore 16,30
Diritto amministrativo (prof. Ferdinando Pinto) Il Corso di Laurea: 7 giugno ore 14,30, 12 luglio ore 14,30
Diritto amministrativo I (prof. Vincenzo Spagnuolo Vigorita): 21 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Diritto amministrativo II (prof. Giuseppe Palma): 18 giugno ore 9, 16 luglio ore 9
Diritto amministrativo III (prof. Fiorenzo Liguori): 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto bancario (prof. Mario Porzio): 8 giugno ore 8,30, 7 luglio ore 8,30
Diritto canonico (prof. Mario Tedeschi): 16 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Diritto civile I (prof. Ernesto Cesaro) Il Corso di Laurea: 8 giugno ore 9, 20 luglio ore 9
Diritto civile I (prof. Carmine Donisi): 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto civile II (prof. Paolo Pollice) Il Corso di Laurea: 8 giugno ore 9, 8 luglio ore 9
Diritto civile II (prof. Biagio Grasso): 9 giugno ore 9, 8 luglio ore 9
Diritto commerciale (prof. Mario Porzio) Il Corso di Laurea: 8 giugno ore 8,30, 7 luglio ore 8,30
Diritto commerciale I (prof. Carlo Di Nanni): 1 giugno ore 14,30, 5 luglio ore 14,30
Diritto commerciale II (prof. Massimo Miola): 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto commerciale III (prof. Carlo Di Nanni): 3 giugno ore 14,30, 7 luglio ore 14,30
Diritto comunitario del lavoro (prof. Lorenzo Zoppoli): 14 giugno ore 12, 13 luglio ore 12
Diritto costituzionale I (prof. Michele Scudiero): 8 giugno ore 9,45, 6 luglio ore 9,45
Diritto costituzionale II (prof. Carlo Amirante): 23 giugno ore 9,30, 21 luglio ore 9,30
Diritto costituzionale III (prof. Paolo Tesauro): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto costituzionale IV (prof. Vincenzo Cocozza): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto costituzionale V (prof. Sandro Staiano): 1 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto degli enti locali (prof. Ferdinando Pinto): 7 giugno ore 14,30, 12 luglio ore 9
Diritto del lavoro (prof. Ferraro) Il Corso di Laurea: 17 giugno ore 15,30, 15 luglio ore 15,30
Diritto del lavoro I (prof. Mario Rusciano): 15 giugno ore 9,30, 14 luglio ore 9,30
Diritto del lavoro II (prof. Raffaele De Luca Tamajo): 11 giugno ore 15, 6 luglio ore 9,30
Diritto del lavoro III (prof. Francesco Santani): 14 giugno ore 14,30, 12 luglio ore 9
Diritto del lavoro IV (prof. Fabio Mazzioti): 8 giugno ore 8,30, 13 luglio ore 8,30
Diritto della navigazione (prof. Guido De Vita): 22 giugno ore 16, 9 luglio ore 10
Diritto della previdenza sociale (prof. Alfonsina De Felice): 14 giugno ore 10,30 15 luglio ore 10,30
Diritto dell'unione europea (prof. Roberto Mastroianni) Il Corso di Laurea: 16 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Diritto dell'unione europea (prof. Luigi Sico): 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Diritto dell'esecuzione penale (prof. Paolo Di Ronza): 16 giugno ore 16, 15 luglio ore 16
Diritto dell'informazione e della comunicazione (prof. Giovanna De Minico): 7 giugno ore 15 , 12 luglio ore 15
Diritto e procedura penale militare (prof. Paolo De Lalla): 10 giugno ore 11, 8 luglio ore 10,30
Diritto ecclesiastico I (prof. Mario Tedeschi): 15 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Diritto ecclesiastico II (prof. Flavia Hubler Petroncelli): 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto ecclesiastico (prof. Raffaele Balbi) Il Corso di laurea: 7 giugno ore 9, 5

luglio ore 9
Diritto fallimentare (prof. Modestino Acone): 7 giugno ore 14,30 , 5 luglio ore 14,30
Diritto finanziario I (prof. Andrea Amatucci): 8 giugno ore 16, 2 luglio ore 16
Diritto finanziario II (prof. Raffaele Perrone Capuano): 8 giugno ore 15, 1 luglio ore 9
Diritto industriale (prof. Carlo Di Nanni): 1 giugno ore 14,30, 5 luglio ore 14,30
Diritto internazionale (prof. Massimo Iovane) Il Corso di Laurea: 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto internazionale I (prof. Luigi Sico): 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Diritto internazionale II (prof. Emilio Pagano): 8 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Diritto internazionale III (prof. Massimo Iovane): 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto internazionale privato e processuale (prof. Emilio Pagano): 8 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Diritto penale (prof. Sergio Moccia) Il Corso di Laurea: 8 giugno ore 9,30, 1 luglio ore 9,30
Diritto penale I (prof. Vincenzo Patalano): 7 giugno ore 14,30 , 6 luglio ore 14,30
Diritto penale II (prof. Carlo Fiore): 15 giugno ore 15, 1 luglio ore 15
Diritto penale III (prof. Sergio Moccia): 8 giugno ore 9,30, 1luglio ore 9 ,30
Diritto penale IV (prof. Vincenzo Maiello): 7 giugno ore 14,30, 6 luglio ore 14,30
Diritto privato comparato (prof. Procidia Mirabelli Di Lauro): 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto privato dell'economia (prof. Carmine Donisi): 8 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto processuale amministrativo (prof. Giovanni Leone): 14 giugno ore 9,30, 5 luglio ore 9,30
Diritto processuale civile (prof. Nicola Rascio) Il Corso di Laurea: 3 giugno ore 14, 1 luglio ore 14
Diritto processuale civile I (prof. Modestino Acone): 7 giugno ore 14,30, 5 luglio ore 14,30
Diritto processuale civile II (prof. Renato Oriani): 14 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Diritto processuale civile III (prof. Giuseppe Olivieri): 14 giugno ore 9, 8 luglio ore 15
Diritto processuale costituzionale (prof. Sandro Staiano): 1 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto processuale generale (prof. Ferruccio Auletta): 14 giugno ore 9, 8 luglio ore 15
Diritto pubblico comparato (prof. Paolo Tesauro): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto pubblico dell'economia (prof. Raffaello Capunzo): 25 giugno ore 9,30, 26 luglio ore 9,30
Diritto romano (prof. Francesco Salerno) Il Corso di Laurea: 11 giugno ore 10,30, 29 luglio ore 10,30
Diritto romano I (prof. Gennaro Franciosi): 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto romano II (prof. Lucio Bove): 18 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto romano III (prof. Francesca Reduzzi): 10 giugno ore 9,30, 22 luglio ore 9,30
Diritto sindacale (prof. Antonello Zoppoli): 22 giugno ore 15, 20 luglio ore 15
Diritto tributario (prof. Enrico Nuzzo): 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto urbanistico (prof. Giuliana Di Fiore): 7 giugno ore 9,30, 5 luglio ore 9,30
Dottrina dello Stato (prof. Carlo Amiran- te): 23 giugno ore 9,30, 21 luglio ore 9,30
Economia dello sviluppo (prof. Antonio Murolo): 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9
Economia politica I (prof. Bruno Jossa): 1 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Economia politica II (prof. Carlo Panico): 9 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Economia politica III (prof. Antonio Murolo): 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9
Economia politica IV (prof. Salvatore D'Acunto): 21 giugno ore 9, 26 luglio ore 9
Economia politica V (prof. Eugenio Zagari): 16 giugno ore 9,30, 14 luglio ore 16
Epigrafia giuridica (prof. Luigi Labruna): 1 giugno ore 9,30, 22 luglio ore 9,30
Esegesi fonti del diritto italiano (prof. Cristina Vano): 10 giugno ore 9,30, 12 luglio ore 9,30

Esegesi fonti del diritto romano (prof. Luigi Di Lella): 9 giugno ore 11, 6 luglio ore 11
Filosofia del diritto I (prof. Giovanni Marino): 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Filosofia del diritto II (prof. Francesco De Sanctis): 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Filosofia del diritto III (prof. Francesco Riccobono): 9 giugno ore 10,30, 7 luglio ore 10,30
Filosofia del diritto IV (prof. Antonio Punzi): 7 giugno ore 10, 5 luglio ore 10
Filosofia del diritto V (prof. Angelo Abignente): 8 giugno ore 15, 13 luglio ore 15
Finanza degli enti locali (prof. Federico Pica): 7 giugno ore 16, 5 luglio ore 16
Informatica giuridica (prof. Donato Limone): 11 giugno ore 10, 16 luglio ore 10
Istituzioni di diritto privato I (prof. Gabriello Piazza): 7 giugno ore 16, 5 luglio ore 16
Istituzioni di diritto privato II (prof. Enrico Quadri): 23 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato III (prof. Nicola Di Prisco): 9 giugno ore 15, 7 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato IV (prof. Fernando Bocchini): 21 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato V (prof. Raffaele Caprioli): 7 giugno ore 10,30, 5 luglio ore 10,30
Istituzioni di diritto romano I (prof. Generoso Melillo): 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano II (prof. Vincenzo Giuffrè): 21 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano III (prof. Luigi Di Lella): 9 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano IV (prof. Settimio Di Salvo): 16 giugno ore 14,30, 15 luglio ore 14,30
Istituzioni di diritto romano V (prof. Antonio Palma): 14 giugno ore 10, 12 luglio ore 10
Lingua Inglese I (prof. Girolamo Tessuto): 9 giugno ore 10, 13 luglio ore 10
Lingua Inglese II (prof. Fiorella Squillante): 10 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Lingua Inglese III (prof. Adrian Bedford): 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Lingua francese (prof. Maria Bonavita): 10 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Lingua spagnola (prof. Ana Belen Redondo Campillos): 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Lingua tedesca (prof. Barbel Perrè): 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Legislazione minorile (prof. Vincenzo Maiello): 7 giugno ore 14,30, 6 luglio ore 14,30
Medicina legale (prof. Claudio Buccelli): 15 giugno ore 14,30, 16 luglio ore 14,30
Papirologia giuridica (prof. Lucio Bove): 18 giugno ore 8,30, 9 luglio ore 8,30
Politica economica (prof. Bruno Jossa): 1 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Procedura penale I (prof. Giuseppe Riccio): 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Procedura penale II (prof. Guido Pierro): 1 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Procedura penale III (prof. Guido Pierro): 1 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Procedura penale II (prof. Giuseppe Riccio) Il Corso di Laurea: 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Sociologia del diritto (prof. Giovanni Marino): 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Scienza delle finanze (prof. Federico Pica): 7 giugno ore 16, 5 luglio ore 16
Sistemi fiscali comparati (prof. Raffaele Perrone Capano): 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto italiano (prof. Giorgina Alessi) Il Corso di Laurea: 11 giugno ore 8,45, 8 luglio ore 8,45
Storia del diritto italiano I (prof. Aldo Mazzacane): 3 giugno ore 9,30, 7 luglio ore 9,30
Storia del diritto italiano II (prof. Armando De Martino): 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto italiano III (prof. Aurelio Cernigliaro): 10 giugno ore 9, 16 luglio ore 9
Storia del diritto penale (prof. Cristina Vano): 10 giugno ore 9,30, 12 luglio ore 9,30

Storia del diritto romano I (prof. Carla Masi): 22 giugno ore 15,30, 13 luglio ore 10
Storia del diritto romano II (prof. Tullio Spagnuolo Vigorita): 14 giugno ore 10, 1 luglio ore 10
Storia del diritto romano III (prof. Lucio De Giovanni): 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto romano IV (prof. Francesco Amarelli): 14 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Storia del diritto romano V (prof. Cosimo Cascione): 17 giugno ore 9,30, 15 luglio ore 9,30
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa (prof. Flavia Petroncelli Hubler): 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Teoria generale del diritto (prof. Giulio Maria Chiodi): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9

Altre (art. 10 c.1 lett. F)

Abilità informatiche, I Cattedra Lettere A-L (prof. Ernesto Quarto): 14 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Abilità informatiche, II Cattedra Lettere M-Z (prof. Mario Nicodemi): 14 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Ulteriori conoscenze linguistiche – Lingua Francese (prof. Annalisa Aruta Stampacchia): 10 giugno ore 9,30, 6 luglio ore 9,30

Ulteriori conoscenze linguistiche

Lingua inglese (prof. Vanda Polese): 10 giugno ore 9,30, 6 luglio ore 9,30. Lingua tedesca (prof. Barbel Perrè): 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto dell'uomo (prof. Massimo Iovane): 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto comune (prof. Aldo Mazzacane): 3 giugno ore 9, 30, 7 luglio ore 9,30
Diritto d'autore (prof. Gabriello Piazza): 7 giugno ore 16, 5 luglio ore 16
Diritto dell'impresa (prof. Nicola Di Prisco): 9 giugno ore 15, 7 luglio ore 9
Diritto di famiglia (prof. Enrico Quadri): 23 giugno ore 11,30, 14 luglio ore 11,30
Diritto parlamentare (prof. Sandro Staiano): 1 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto penale minorile (prof. Vincenzo Maiello): 7 giugno ore 14,30, 6 luglio ore 14,30
Diritto penale romano (prof. Vincenzo Giuffrè): 22 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto pubblico romano (prof. Settimio di Salvo): 16 giugno ore 16, 15 luglio ore 16
Diritto regionale (prof. Vincenzo Cocozza): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto sportivo (prof. Raffaele Caprioli): 7 giugno ore 9,30, 5 luglio ore 9,30
Economia dello sviluppo (prof. Antonio Murolo): 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9
Esegesi fonti del diritto italiano (prof. Cristina Vano): 10 giugno ore 9,30, 12 luglio ore 9,30
Filosofia politica (prof. Giulio Maria Chiodi): 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Istituzioni di penale (prof. Vincenzo Maiello): 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Istituzioni di diritto processuale (prof. Giuseppe Olivieri): 14 giugno ore 9, 8 luglio ore 15
Medicina legale e delle assicurazioni (prof. Claudio Buccelli): 15 giugno ore 14,30, 16 luglio ore 14,30
Politica economica e finanziaria (prof. Bruno Jossa): 1 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Scienza delle finanze e diritto finanziario I (prof. Andrea Amatucci): 8 giugno ore 16, 2 luglio ore 16
Scienza delle finanze e diritto finanziario II (prof. Federico Pica): 7 giugno ore 16, 5 luglio ore 16
Sociologia giuridica (prof. Giovanni Marino): 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto moderno e contemporaneo (prof. Giorgina Alessi): 11 giugno ore 8,45, 8 luglio ore 8,45
Storia della costituzione romana (prof. Luigi Labruna): 10 giugno ore 9,30, 22 luglio ore 9,30
Storia delle dottrine politiche (prof. Angelo Abignente): 8 giugno ore 15, 13 luglio ore 15
Teoria politica dello sviluppo economico (prof. Antonio Murolo): 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9

N° 8 anno XX del 7 maggio 2004
(n. 373 numerazione consecutiva)

GIURISPRUDENZA

La questione della **sovrapposizione tra esami e corsi** del II semestre, nel mese di **marzo**, è sbarcata in Commissione Didattica. Nel corso dell'ultima riunione del consesso, lo scorso 20 aprile, si è dunque affrontato un problema che a più riprese era emerso nelle scorse settimane. Da tempo si sapeva che sarebbe stato impossibile per gli studenti semestrali, già sottoposti al tour de force corsi-esami, gestire un appello aggiuntivo e non tabellare, quale è, in fin dei conti, quello di marzo. I corsi poco frequentati e le "prove pre-esame" disertate dalla maggioranza dei ragazzi hanno spinto i docenti ad una levata di scudi. "I professori hanno mostrato inquietudine a causa della sovrapposizione tra corsi ed esami, risultata molto negativa - conferma il professore **Mario Rusciano**, Presidente della Commissione Didattica -. E' un problema non ancora risolto ma che richiede una attenta analisi e tempi rapidi".

La lettera che Rusciano stringe tra le mani e che poi ci mostra parla chiaro. La missiva è del professor **Panico**, uno di quelli che aveva pianificato una prova intermedia scritta per i suoi allievi. I numeri che vi si leggono non sono per niente confortanti: su 300 studenti attesi al test



MANCATO RISPETTO DELLE PROPEDEUTICITÀ E RIPETIZIONE NELLA STESSA SESSIONE: IL CASO IN COMMISSIONE DIDATTICA

Rischiano l'annullamento degli esami alcuni studenti

se ne sono presentati solo 110, molti hanno risposto solo a pochi quesiti e poi sono dovuti andar via, insomma una debacle. Come si può uscire da questa situazione? "Si potrebbero differenziare gli esami del vecchio ordinamento da quelli del nuovo - azzarda Rusciano -, perché il nostro scopo primario, in Facoltà, è quello di insegnare a fare gli studenti, non solo fare esami. In tutto il mondo civile funziona così, anche in Congo. Il problema, però, è che non ci sono gli spazi necessari. E' come se fossero due Università diverse e con esigenze differenziate". Probabilmente è l'unica soluzione prospettabile è quella di negare ai semestrali la possibilità di fare esami a marzo così come, a suo tempo, questa possibilità era stata loro estesa, a sorpresa.

Tralasciando per un attimo la questione appelli, in Commissione si è parlato anche di altro, di un caso, in particolare, che rischia di creare qualche tensione. Pare che da uno screening effettuato dalla segreteria a seguito di un aggiornamento dei sistemi informatici sia emersa la posizione irregolare di alcuni studenti. In pratica risulta che alcuni di loro hanno sostenuto esami che non avrebbero potuto sostenere secondo il criterio della **propedeuticità** e, soprattutto, che altri abbiano ripetuto l'esame per due volte nella stessa sessione, cosa vietatissima dal regolamento. In entrambi i casi pende su di loro la scure dell'annullamento dell'esame. "Abbiamo lavorato di concerto con il capo della segreteria, dotto-

ressa Peluzzi - spiega ancora Rusciano - per valutare la possibilità di sanare la condizione di difetto in cui si trovano alcuni studenti (ancora non si hanno notizie in merito al numero effettivo degli interessati ndr), ma i ragazzi devono capire che la propedeuticità è sacrosanta e inviolabile. E poi è intervenuto il Preside a chiarire che non si può venir meno a delle regole che la stessa Facoltà si è data. Dunque non credo che potremo fare molto". Oltre quelli che hanno bypassato la propedeuticità anche quelli che hanno ripetuto l'esame nella stessa sessione lo hanno fatto a loro rischio e pericolo. Non che, in assoluto, non sia mai capitato che a qualcuno sia stato concesso il secondo tentativo a breve distanza dal primo, ma è il docente, a sua discrezione, che permette di 'ritornare' di fronte alla commissione. Comunque non dopo che il candidato abbia firmato la 'camicia', cosa che è puntualmente avvenuta nei casi in esame (ecco perché i reiterati tentativi risultano negli archivi informatici). Morale, la furbizia non sempre paga.

Marco Merola

Evidentemente il 2004 è, per Giurisprudenza, l'anno dei processi simulati. Dopo l'esperimento condotto dal professor **Vincenzo Patalano** con i suoi studenti (fu messo in scena un 'caso' storico legato alla saga di Otello), è toccato ai ragazzi di ELSA Napoli metter su un'appassionante e originale "Moot court competition" su una questione di diritto privato. La Moot Court Competition è una idea mutuata dalla tradizione accademica anglosassone e già ripresa da molti altri paesi. Si tratta, in sintesi, di una forma 'avanzata' di educazione al processo attraverso la quale studenti e aspiranti avvocati possono testare efficacemente le loro capacità oratorie di fronte ad una giuria. Inutile dire che ELSA ha curato l'iniziativa fin nei minimi dettagli, preoccupandosi di ricreare la stessa atmosfera che si respira nei tribunali. Il lavoro, possiamo dirlo, è stato duro ma ha sicuramente pagato. Tutto è partito da un Comitato Scientifico organizzatore che ha predisposto il 'caso' da trattare. "Un professionista apprende dalla pubblicità che una determinata casa produttrice sta lanciando sul mercato un computer con determinate caratteristiche - si legge nel comunicato diffuso prima dell'apertura del processo -. Convinto dalla pubblicità, acquista presso un rivenditore due computer del modello pubblicizzato: uno destinato allo studio ed un altro all'abitazione, entrambi con trasporto e installazione a cura del rivenditore. Installati i due computer, si rende subito conto che è più utile avere a casa anche il computer installato presso lo studio, per soddisfare le esigenze della intera famiglia. Quindi trasferisce personalmente il computer destinato all'ufficio presso la sua abitazione. Dopo quindici mesi si manifesta su entrambi i computer un difetto di costruzione e chiede alla casa produttrice di avvalersi della garanzia relativa alla vendita di beni di consumo, ai sensi degli 1519-bis ss. c.c. Perdurando il silenzio della casa produttrice, il professionista si rivolge ad un legale affinché faccia valere la garanzia nei confronti del rivenditore".

Su questo caso, apparentemente

banale, ma che invece riservava non poche insidie, si sono dunque confrontate diverse squadre di attori e convenuti, ognuna delle quali aveva il compito di redigere delle articolate memorie difensive delle parti in causa. Memorie poi adeguatamente argomentate da intraprendenti giovani in toga di fronte ad una compiaciuta Giuria composta dai professori **Raffaele Rascio** (Ordinario di Diritto Civile e Presidente della Scuola Professioni legali dell'Università Federico II), **Fernando Bocchini** (Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato e 'inventore' del caso in esame), **Raffaele Caprioli** (Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato), **Nicola Di Prisco** (Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato) e

dalla Dott.ssa **Immacolata Zeno** (Magistrato della Corte di Appello di Napoli e Docente della Scuola di Professioni legali dell'Università Federico II).

C'è voluta una intera mattinata e parte del pomeriggio per stabilire chi fossero i vincitori della singolare contesa giuridica (i ragazzi erano chiamati non certo a 'convincere' la commissione sulla bontà delle proprie argomentazioni, ma a far sfoggio delle proprie arti oratorie e della capacità a maneggiare dottrina e giurisprudenza) ma alla fine i nomi sono venuti fuori. Tra le squadre l'ha spuntata la n.2 delle 'convenute', quelle a difesa del negoziante (**Maria**

Enrica Acunzo, Valentina Citarella, Aniello Chianese). L'arma utilizzata dai ragazzi è stata quella della contestazione della qualifica di 'bene di consumo' per uno dei due computer (quello più potente) acquistati dal compratore. Una differenza che avrebbe fatto il suddetto pc in un regime giuridico tale da non permettere all'attore di richiederne la sostituzione al rivenditore o alla casa produttrice. Al secondo posto si sono invece piazzati gli attori (**Lucia Avolio, Flora Caputo, Giovanni Chianese**). Sempre uno degli attori, **Antonio Contini**, si è aggiudicato la singolar tenzone tra gli oratori.

(M.M.)

PROCESSO SIMULATO DELL'ELSA

Squadre di studenti in toga come in un tribunale

Convenzione Federico II-Università di Bogotá

Le opere dei maestri della scuola napoletana di Diritto finanziario saranno pubblicate in spagnolo, in virtù di una convenzione stipulata dall'Università del Rosario di Bogotá con l'Ateneo Federico II. E' una delle novità emerse dal convegno sulla "Scuola sostanziale napoletana di diritto finanziario, a cent'anni dalla sua fondazione", svoltosi il 16 aprile nell'Aula Pessina. Alla presenza dei Rettori **Guido Trombetti** e **Hans Peter Knudsen**, i professori **Giuseppe Abbamonte**, emerito dell'ateneo federiciano e **Nicola D'Amati**, dell'Università di Bari, hanno letto le loro relazioni. Il professore **Mauricio Plazas Vegas** ha presentato il primo volume della *Collana degli scritti fondamentali della Scuola sostanziale napoletana*, pubblicato in spagnolo dalla Themis di Bogotá. La stessa che ha pubblicato, sempre in lingua spagnola, il trattato di diritto tributario diretto dal prof. **Andrea Amatucci**. Quest'ultimo ha concluso il convegno.

Sport tra business e passione

Un parterre di grandi personaggi dello sport ha animato il dibattito "Lo Sport tra business e passione", tenutosi il 29 aprile scorso nella Facoltà di Giurisprudenza ed organizzato dall'associazione culturale universitaria "Hic et Nunc". Sul palco si sono succeduti **Giulia Parente**, assessore allo sport del Comune di Napoli, **Amedeo Salerno**, presidente provinciale Coni Napoli, **Mario Maione**, presidente della Pompea Napoli Basket, l'indimenticato campione di pallanuoto **Franco Porzio**, il prof. **Raffaele Caprioli**, l'avvocato **Lucio Giacomardo**, componente della commissione carte federali della FIGC ed i noti giornalisti **Carlo Alvino** e **Paolo Barbuto**. Il dibattito, moderato da **Gianluigi Di Palo** dell'Associazione "Hic et Nunc", ha avuto come temi centrali quello dall'annosa mancanza di strutture sportive nella città di Napoli, la crisi economica del calcio ed il distacco, sempre più evidente, dei giovani nei confronti del ricco mondo dello sport professionistico.





FARMACIA/Posticipo di una settimana per le sedute di laurea di luglio

La morte del prof. **Raffele De Fusco**, che insegnava Microbiologia nel Corso di Laurea in CTF, ha rattristato a metà aprile studenti e docenti di Farmacia. *“Una persona squisita -ricorda **Gian Mattia Fierro**, rappresentante degli studenti-. Sempre disponibile con i ragazzi. Si tratteneva spesso oltre l’orario delle lezioni, per consigli e spiegazioni. Ci siamo stretti attorno a Stefano, il figlio del professore, che è iscritto alla facoltà”.*

Novità riguardo alle date della **seduta di laurea** di luglio. *“Sono state posticipate di una settimana sia quelle in Farmacia, sia quelle in CTF. Le prime slittano dal 22 al 29 luglio. Le seconde dal 23 al 30 luglio. E’ un vantaggio per gli studenti, perché il regolamento prevede che l’ultimo esame debba essere sostenuto entro venti giorni dalla laurea. In questo modo, i ragazzi potranno sfruttare, oltre ai due appelli di giugno, anche il primo di luglio”.*

Lunedì 26 aprile intanto, è stato pubblicato il **calendario degli esami della sessione estiva, nella nuova versione**. Infatti, spiega Fierro, *“le date che erano uscite in precedenza sono state modificate. Il Preside Novellino ed il professor Felice Senatore, che cura il calendario, hanno accolto la richiesta degli studenti di anticipare al 7 giugno l’inizio della sessione. I corsi terminano il 28 maggio e sarebbe stato uno spreco attendere*

fino alla metà di giugno, per l’inizio delle prove”.

Incontri ad Architettura

- **“Architettura e musica”** è il tema del ciclo di incontri organizzati nell’ambito del corso integrativo Caratteri Tipologici e morfologici dell’Architettura – tenuto dal prof. **Vasco Zara**- per il Laboratorio di Progettazione Architettonica, cattedra della prof.ssa **Donatella Mazzoleni**. I prossimi appuntamenti: 7 maggio ore 9.00 Aula LS1, via Mezzocannone 16 *Il simbolismo musicale dell’architettura medioevale*; 19 maggio ore 11.00, Aula LH del Dipartimento via Sanfelice 49, *Principi matematici nella composizione musicale, principi geometrici nella progettazione architettonica*. Si prosegue fino a fine mese.

- Secondo incontro a due voci nell’ambito del ciclo internazionale di conferenze organizzato dal prof. **Alberto Izzo** (Progettazione Architettonica) e dall’architetto **Roberto Vanacore** (Teoria della ricerca architettonica contemporanea). L’obiettivo dei seminari: mettere in luce attraverso coinvolgimento diretto di alcuni protagonisti dell’architettura europea il rapporto tra teoria (il Pensiero) e prassi (il Progetto) nel processo di realizzazione della città contemporanea. Il prossimo incontro è previsto per il 21 maggio con gli interventi di **Peter Kulka** (Colonia-Dresda) e **Livio Vacchini** (Locarno) introdotti da **Uberto Siola**.

Raccolta differenziata della carta ad Architettura

Nel Consiglio di Facoltà che si è riunito ad Architettura il 22 aprile gli studenti hanno posto ancora una volta all’attenzione del Preside **Benedetto Gravagnuolo** e dei docenti la questione dei plotter. Non è una novità, perché ormai da mesi le rappresentanze studentesche sottolineano quanto sia importante e necessario che la Facoltà metta a disposizione degli iscritti una o due macchine per stampare le tavole in formato maxi dei progetti. Servirsi dei negozi che sono attorno alla Facoltà, infatti, oltre che scomodo, è estremamente costoso. Già in autunno il Preside aveva garantito che, a gennaio, due plotter sarebbero stati messi a disposizione degli studenti. Così non è stato. A febbraio il Preside ha spiegato che il ritardo era dovuto alla necessità di pitturare e rendere fruibile l’aula destinata ad ospitare i plotter. Operazioni non difficili, ma svolte con esasperante lentezza dall’ufficio tecnico dell’ateneo. Successivamente, il professore Gravagnuolo ha sottolineato che l’apertura agli studenti dell’aula con i plotter era resa problematica dalla mancanza di personale. Un problema, quest’ultimo, al quale sembrava si potesse ovviare destinando al servizio gli studenti che lavorano part time per l’università. Questo a marzo. A fine aprile, però, l’aula era ancora chiusa. *“Il professore Gravagnuolo ha risposto alle nostre proteste chiamando in causa difficoltà burocratiche - riferisce **Salvatore Catapa-***

no, uno dei rappresentanti in Consiglio di Facoltà- *Ha detto che Architettura è impegnata a risolvere il problema. Non lo mettiamo in dubbio, ma resta il fatto che la vicenda si trascina ormai da cinque mesi senza una svolta positiva”.*

Nel frattempo, la Facoltà si candida a diventare la prima, in tutta la Campania, dove si effettuerà la raccolta differenziata della carta. L’iniziativa parte da un altro rappresentante **Roberto Tranchese**. *“Qui il consumo di carta è molto elevato -premette- Mi sono posto il problema di recuperare il materiale e ho contattato l’ASIA. I funzionari dell’azienda hanno garantito la loro disponibilità a fornirci le campane ed a prelevare ogni quindici giorni la carta raccolta. Quest’ultima dovrebbe essere stivata in un locale già individuato al piano terra. Resta solo da risolvere il problema della mancanza di impianto antincendio in quel locale. Se non sorgeranno intoppi, credo che di qui ad un mese potremo avviare la raccolta della carta”.* Come a Veterinaria, dove a promuovere la raccolta differenziata sono gli studenti che hanno occupato la palestra dell’ex studentato Miranda, anche ad Architettura, dunque, sono gli studenti a dare lezione di sensibilità, coscienza e rispetto verso l’ambiente. Perché, giova ripeterlo, fino a quando Napoli non effettuerà una raccolta differenziata dei rifiuti degna di questo nome, le emergenze si susseguiranno l’una dopo l’altra, a distanza di pochi mesi.

Ci scrive un lettore “Voglio ritornare a Farmacia”

Scrivo un lettore di Ateneapoli: *“quest’anno ho fatto il passaggio dalla Facoltà di Farmacia a quella di Medicina della Federico II. Nel Corso di Laurea in Farmacia avevo superato 4 esami. Il prossimo anno mi piacerebbe tornare a Farmacia, ma ho un dubbio: mi sarebbero riconosciuti i 4 esami che avevo superato, oppure li ho persi per sempre quando sono passato a Medicina? Ed inoltre, anche se mi saranno riconosciuti, potrò ottenere l’iscrizione al secondo anno di Farmacia, oppure dovrò immatricolarmi al primo?”.* Risponde il professore **Ettore Novellino**, Preside della Facoltà di Farmacia: *“lo studente non perderà neanche uno degli esami che aveva sostenuto. Se ne ha superati almeno due tra i fondamentali, potrà iscriversi al secondo anno”.*

A giugno Agrifood Career Day

C’è attesa, ad Agraria, per **Agrifood Career Day**, la manifestazione che si svolgerà nella prima metà di giugno. *“Le imprese del settore agroalimentare incontreranno gli studenti e spiegheranno quali sono le figure professionali delle quali hanno maggiormente bisogno”*, anticipa **Roberto Dinacci**, uno dei rappresentanti degli studenti.

Altri due appuntamenti, più vicini nel tempo: **Maggio dei Monumenti** e **Gioco ed Imparo**. Spiega lo studente: *“anche quest’anno la facoltà partecipa alla rassegna culturale dedicata alla scoperta ed alla riscoperta dei monumenti. La Reggia, non lo dimentichiamo, oltre che la nostra sede, è un palazzo di grande pregio storico ed artistico. Gioco ed Imparo, invece, è un progetto promosso dal Comune di Napoli nelle scuole elementari, attraverso il quale si punta a dare agli studenti le cognizioni basilari per una corretta alimentazione. Agraria, a maggio, ogni martedì e giovedì, ospiterà le scuole. I bambini visiteranno il bosco e parteciperanno ad un gioco simile a quello dell’oca che si faceva da ragazzini, incentrato su domande che riguardano l’alimentazione e la nutrizione. All’iniziativa partecipa il dipartimento di Scienze degli Alimenti”.*

Ad aprile una delegazione di Agraria ha partecipato alla trasmissione **Ippocrate**, sulla tv privata Canale 10. La registrazione sarà trasmessa domenica 16 maggio. Negli studi televisivi, si è parlato di organismi geneticamente modificati, di sicurezza alimentare e delle migliori modalità di conservazione dei prodotti agroalimentari, di diritti del consumatore. Hanno partecipato al dibattito il Preside Alessandro Santini, i professori Raffaele Porta, Paolo Masi, Francesco De Stefano, Luigi Monti, Gianluca Colonna ed alcuni studenti. L’occasione televisiva ha offerto anche l’opportunità di pubblicizzare il **Master in Cooperazione allo sviluppo**, che sarà attivato nel prossimo anno accademico.

Perfezionamento in Conservazione del patrimonio architettonico

Corso di Perfezionamento in Conservazione Integrata del patrimonio architettonico urbano ed ambientale. E’ organizzato dal Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali dell’Ateneo Federico II in collaborazione con diverse realtà, compreso il Comune di Atripalda (Avellino), sede delle lezioni. Il Corso- diretto dal prof. **Lucio Morrica**- è volto al miglioramento della formazione di architetti ed ingegneri che operano nel campo del patrimonio culturale/ambientale ed è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà. I trenta selezionati (tra quanti hanno presentato la domanda entro il 28 aprile) seguiranno i 16 moduli previsti dal 20 maggio al 20 ottobre. Per informazioni tel. 081-2537841.

Biotechnologi senza albo

Nessuno sviluppo positivo alla questione dei laureati del Vecchio Ordinamento in Biotechnologie, esclusi dai concorsi pubblici. Ad aprile si è svolto un incontro tra gli studenti al quale non è intervenuto il prof. **Giuseppe Marrucci**, come invece speravano i ragazzi. *“Si è risolto in un’assemblea informale - sottolinea il rappresentante degli studenti **Riccardo Scotti**-. Ho parlato in questi giorni con Maurizio Pellegrino, il rappresentante del Coordinamento Nazionale dei Biotechnologi, illustrandogli le difficoltà determinate dalla mancanza di un albo e dalla non chiara posizione dei laureati. Basti pensare che un collega laureato in Biotechnologie Vegetali, assunto da un’azienda del Metaponto, rischia di essere licenziato. La società gli ha intimato entro un anno di iscriversi all’albo dei Biologi, ma lui non può. Al massimo, tramite ricorso al TAR, c’è chi ha ottenuto l’iscrizione all’albo degli Agronomi”.*

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



Sedi dislocate, strumenti informatici obsoleti, molti esami in poco tempo: i problemi del nuovo come del vecchio ordinamento

Architettura, viaggio nel malessere studentesco



Che appartengano al nuovissimo ordinamento, al nuovo ordinamento oppure alla Tabella XXX, gli studenti di Architettura condividono problemi ed esigenze più o meno comuni. Sistema dei crediti, frequenza obbligatoria dei corsi, carenza di aule studio, sito web inesistente sono solo alcuni dei punti su cui si concentra la protesta studentesca. A salire sul banco degli imputati sono sia la **rimforma universitaria**, impegnata a mietere vittime un po' ovunque, sia la **disorganizzazione**, da sempre regina incontrastata della facoltà di Architettura. Tra gli inquilini di Palazzo Gravina, coloro che patiscono i maggiori disagi sono gli studenti che appartengono al nuovo ordinamento, un ibrido che contempla un ciclo di studi quinquennale ma con il **sistema dei crediti**. E sono proprio i crediti a rappresentare per loro il principale cruccio. C'è una sorta di corsa alla ricerca di quegli insegnamenti che danno un maggior numero di crediti, "il che consiste in una perdita di tempo notevole per noi. Non solo. Molto spesso siamo tentati ad **inserire esami** per i quali non nutriamo alcun interesse se non quello finalizzato ad **ottenere qualche credito in più**", spiega **Quintino Dimatteo**, iscritto al III anno di Architettura. Ancora. Capita che il **livello di difficoltà di alcuni esami non corrisponda al numero di crediti** assegnati. "Un viaggio a Parigi vale 4 crediti, appena uno in più rispetto ad un signor esame come Teoria della Struttura", protesta Quintino. Gli fa eco **Laura Giuntini**, anche lei al III anno: "Storia dell'Architettura prende 8 crediti, mentre Teoria del Restauro, che è quasi il doppio delle pagine, ne assegna appena 4". "Perché non si stabilisce un sistema che dica in modo chiaro e definitivo cosa dà crediti e cosa no?", si chiede **Costantino Iannaccone**, III anno di Architettura. Nell'intricata ragnatela dei crediti ciò che dà grande impiccio agli studenti è soprattutto il sistema dei **crediti a scelta** o prove di idoneità. Si tratta dei vecchi complementari di una volta che, con la riforma, si sono trasformati in conferenze, viaggi, corsi particolari. "Il problema è che queste prove fanno cumulo come crediti, ma non incidono sulla media dei voti. Inoltre, spesso sono poco interessanti e non caratterizzano molto l'indirizzo di studi scelto", commenta **Veronica**, studentessa al III anno in perfetta regola con gli esami, a cui però mancano proprio tutte le prove di idoneità.

I anno, tanti appelli concentrati in una settimana

Tra gli obiettivi che sembravano essere stati raggiunti nel corso del forum sulla didattica tenutosi ad Architettura lo scorso dicembre doveva esserci quello della implementazione del **sito web** della facoltà. Ebbene, sino ad oggi nulla è cambiato. La mancanza di un sito web funzionante è un duro ostacolo per gli studenti, in misura maggiore per i fuori sede che, al contrario, potrebbero ottenere informazioni comodamente dal computer di casa. "Possiamo consultare on line solo le pagine web dei docenti, più o meno aggiornate in base alla sollecitudine e alla coscienza di ciascun professore", dichiara **Marco Ferrante**, II anno. Di

certo non stanno messe meglio le matricole, che in toto stanno pagando lo scotto di una riforma che sembra non aver accontentato nessuno, né studenti né corpo docente. Gli studenti del I anno, dunque, protestano per i **ritmi troppo serrati** che il nuovo ordinamento impone. Su **5 esami del I semestre, le matricole** di Architettura sono riuscite a superarne, in media, **massimo 3**, "anche perché molti appelli sono stati concentrati in una sola settimana", si lamenta **Rodolfo Santovito**. **Massimo Erhard**, invece, è stato più bravo, o più "fortunato" come confessa lo studente, avendo passato ben 4 esami. "Se le date non fossero state così ravvicinate, avrei tentato anche il quinto", sbotta lo studente.

Zaino in spalla, pendolari per le lezioni

Le matricole, e non solo, di Architettura come "turisti". Zaino in spalla, più volte al giorno sono costretti a spostarsi da una sede all'altra per seguire le lezioni. La facoltà, invero, ha aule dislocate in diverse zone di Napoli: Palazzo Gravina, via Luigia Sanfelice, via Mezzocannone, via Tarsia, via Roma, ecc. "Tutto ciò contribuisce a farci perdere tempo e concentrazione", osserva **Marco Casiello**, I anno. Pare, comunque, che sia la **frequenza obbligatoria dei corsi** a tagliare le gambe alle matricole. Restare, infatti, dalle 9 alle 18 in facoltà lascia poco spazio allo studio a casa. "A me poi tocca anche seguire le lezioni dell'anno integrativo, ragion per cui sono riuscita a dare un solo esame", è lo sfogo di **Simona**, diplomata al liceo artistico lo scorso anno. "Con questa riforma il governo ha voluto importare in Italia il modello universitario anglosassone, senza tener conto che qui mancano le strutture e un'organizzazione adeguata", precisa **Assia**, matricola che vorrebbe perfino lavo-

rare durante gli studi...

In tema di danni, c'è una cosa che gli studenti proprio non riescono a mandar giù di questa riforma: la **scelta** che il nuovo ordinamento impone loro **tra quantità e qualità di studio**, tra decidere se laurearsi in tempi brevi senza badare ai voti, o viceversa, stabilire di rallentare negli studi per ottenere votazioni alte. Le matricole di Architet-

tura hanno una perfetta consapevolezza di questa situazione e si vedono costrette a sposare la causa della quantità a discapito della qualità. "Se non raggiungiamo il numero di crediti necessari, non possiamo iscriverci agli anni successivi. A questo punto, per forza di cose è **meglio laurearsi a 24 anni con un voto basso**, anziché fossilizzarsi su esami e voti. Questo è quanto i professori ci suggeriscono", chiosa **Valeria Rileva**. "Bè, avere dei buoni voti è una gran bella soddisfazione personale. Dovervi rinunciare mi costa parecchio", il parere, invece, di **Maria Via**, III anno.

La riforma non ha coinvolto gli studenti della Tabella XXX -che sono la maggioranza degli iscritti ad Architettura-, ma la disorganizzazione di questa facoltà sembra averli danneggiati allo stesso modo. Ad Architettura accadono spesso cose senza senso, a cui, invano, gli studenti cercano di dare una spiegazione. Prendiamo gli esami. In Tabella il numero è aumentato, ma in maniera atipica: si è proceduto a **sdoppiare alcune materie**, ciascuna delle quali ha subito un **aumento del numero di pagine**. Qualche esempio? In principio era Statica; accanto ad essa oggi c'è Teoria della Struttura. Prima c'era Disegno e Rilievo;

adesso si è trasformato in Disegno dell'Architettura e Rilievo dell'Architettura. "Che qualcuno ci spieghi la ratio", supplicano **Marina Parrilli**, **Luca Ferro** e **Carla Russo**, studenti del IV anno. Né sembra chiaro il perché dello **sbarramento al IV anno**, "dal momento che al V c'è un solo esame da sostenere, cioè Estimo", fanno notare i ragazzi. "Possibile? Paghiamo le tasse per una facoltà scientifica, ma non abbiamo né i laborato-

Premio Fanzago

L'Associazione Palazzi Napoletani, presieduta dal dall'arch. **Sergio Attanasio**, assegna ogni anno un riconoscimento alle professionalità che si sono distinte per il rilancio civile, sociale e culturale della città: il "**Premio Cosimo Fanzago - Un chiodo per il recupero**".

Quest'anno il Premio, giunto alla sua terza edizione, è stato assegnato, lo scorso 29 aprile, tra gli altri, al prof. **Benedetto Gravagnuolo**, Preside della Facoltà di Architettura "Federico II" "per il suo impegno istituzionale e per il rilancio del dibattito architettonico".

ri né gli strumenti informatici. I pochi computer che sono a nostra disposizione sono macchine obsolete e zeppe di virus", protesta un nugolo di studenti della famigerata Tabella XXX. Che snocciola, senza tirar fiato, una serie infinita di altri disservizi: banchi da disegno 50x70 su cui lavorare; totale assenza di aule studio, con i ragazzi costretti ad esercitarsi nei corridoi e a fare la posta alle sedie; una biblioteca in ristrutturazione da troppo tempo, con un solo computer per fare le ricerche bibliografiche e sempre molto affollata, perché usata anche come posto per studiare.

"Insomma, in queste condizioni vi sembra che ci sia garantito il nostro diritto allo studio?", tuonano tutti gli studenti di Architettura.

Paola Mantovano

ECONOMIA

Una studentessa ci scrive Servizio Civile e crediti

Scrivere una letterica: "sono iscritta al terzo anno di Economia presso la Federico II. Da febbraio ho iniziato il Servizio Civile, che durerà un anno. Sono impegnata nel progetto "Social Point 2" del Comune di Napoli. So che, secondo la nuova riforma, dovrei avere delle agevolazioni per l'università, per esempio crediti formativi in più, ma non so a chi rivolgermi per saperne qualcosa". Risponde il professore **Nicolino Castiello**, responsabile del progetto Orientamento ad Economia: "io ricevo il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13. La studentessa può venire nel mio studio, presso il Dipartimento di Geografia. Meglio dopo le 11, perché prima ho lezione. Può anche contattare lo sportello orientamento a Monte S. Angelo".



Doveva essere un Consiglio di Facoltà tecnico, di breve durata, quello del 22 aprile scorso, e così è stato. Con un imprevisto: una forte contestazione del Collettivo studentesco. Oggetto del contendere: l'aumento di tre appelli per gli studenti del nuovo ordinamento, a maggio, ottobre e marzo.

"Gli studenti sono stati biasimevoli sotto tutti i punti di vista. Il preside, già in precedenza, si era espresso su questa richiesta, per altro avanzata da alcuni

Diversa la versione del Collettivo. "In un precedente incontro a marzo con il preside ci è stata data ampia garanzia che ad aprile il problema sarebbe stato affrontato nel primo Consiglio, con un apposito argomento all'ordine del giorno. Poi ci siamo accorti che sarebbe andata diversamente ed abbiamo preparato, dopo un'assemblea con gli studenti, un documento molto breve, che ci è stato impedito di leggere nel Cdf. Hanno detto che era un Consiglio tecnico, che si dovevano discutere questioni burocrati-

mento delle date. Così ci aspettano due mesi di inferno per sostenere otto esami tra giugno e luglio". "I professori hanno avuto uno strano comportamento. Certo c'è chi ci viene incontro, perché alcuni hanno inserito degli appelli straordinari". Intanto il Collettivo si organizza e prepara la contro risposta. "Di certo - commenta Luciano - la mobilitazione non sarà paragonabile a quella di marzo. Siamo studenti e dobbiamo concentrarci sugli esami. Ma andremo fino in fondo. Anche se siamo pronti al confronto e al dialogo".

Il Preside Antonio Vincenzo Nazzaro, sull'accaduto spiega: "gli studenti chiedono più appelli, anche in periodo di corsi. Hanno qualche motivazione, però dobbiamo anche tenere conto della funzionalità della Facoltà. C'è comunque la mia massima buona volontà".

Alle accuse di assenteismo delle rappresentanze studentesche, risponde Simon Ferrara: "non sono assente dai problemi degli studenti. Nell'ultimo Consiglio di Facoltà non c'era nessun argomento che interessava da vicino la didattica. Come presidente del Consiglio studentesco di Lettere partecipo alle varie questioni che si presentano di volta in volta, affrontandole con la giusta priorità e tenendo presente le regole democratiche del confronto". In quanto alla questione dei tre nuovi appelli precisa: "è stato un punto già ampiamente discusso dalla Facoltà e lo scorso anno fu deciso, dietro nostra sollecitazione e dopo vari incontri con il Preside Nazzaro, di aumentare di due o più appelli a seduta di quelli previsti dalla normativa del Consiglio di Ateneo, anche se era ed è tutto a discrezione dei professori. Ci sono corsi di Laurea come Psicologia che hanno una base di credito cinque ed organizzano i propri esami rispettando un regolamento interno. Voglio dire che ogni Corso ha le proprie esigenze e poi esiste una delibera di Ate-



neo in cui viene scandito a chiare lettere che gli appelli, in base al decreto 509, non devono tenersi nei mesi in cui ci sono lezioni. E' una disposizione, bella o brutta che sia, non sta a me giudicarla, che va accettata così com'è". "Ora il collettivo chiede non l'aumento degli appelli, ma l'aggiunta di ulteriori sedute di esami che, purtroppo, vanno a coincidere con l'orario dei Corsi. La Facoltà - aggiunge Simon - già si pronunciò negativamente sulla possibilità di tenere esami ad ottobre, perché è il mese in cui inizia il semestre ed in cui i professori sono, per lo più, impegnati in attività convegnistiche". Il presidente del Consiglio, tuttavia, non chiude la porta al dialogo: "la proposta del Collettivo sarà esaminata attentamente e nelle sedi competenti, trovando, per quanto possibile, una soluzione accettabile".

Elviro Di Meo

Aumento degli appelli, contestazione del Collettivo studentesco in Consiglio di Facoltà

docenti, chiarendo che ci sarebbe stata una discussione apposita inserita nell'ordine del giorno di un Consiglio di Facoltà, ma non in quello di aprile" commenta il docente segretario del Consiglio, la prof.ssa Adriana Pignani. "E' stato un Consiglio veloce, tecnico, anche la questione sull'incentivazione dei docenti è stata rimandata, pure in questo caso occorre istruire il problema ed avere il tempo necessario per sentire le varie parti. Ripeto - aggiunge la professoressa Pignani - si è trattato di una riunione per svolgere alcune pratiche degli studenti e portare dei correttivi alla laurea specialistica in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali. Avevamo i minuti contati per poi correre al Senato Accademico".

che, ma da quando la burocrazia viene prima dei diritti e dei problemi degli studenti?" dice Elena. "Il preside ha chiuso il Consiglio appena ci siamo presentati. I professori non hanno voluto nemmeno ascoltarci. Ora speriamo che una risposta arrivi nella seduta di maggio. Non abbiamo offeso nessuno, volevamo solo il riconoscimento di ciò che ci spetta per diritto". Le fa eco Giulia: "noi parliamo a nome degli studenti, visto che i rappresentanti sono sempre assenti, non erano presenti in Consiglio, né si interessano dei veri problemi degli studenti. Credo che il preside abbia fatto apposta a presiedere un Consiglio volante, veloce. Se ne avessero discusso ad aprile avremmo fatto gli esami a maggio, ora questo ritardo provoca uno slitta-

Roberto De Simone incanta gli studenti

In tanti all'incontro organizzato nell'ambito del Laboratorio di Scrittura Teatrale

"Ecco l'ultimo grande artista vivente del teatro napoletano e nazionale. Ecco la vera grande anima di ciò che resta di un'arte bellissima". E' con queste parole che la prof.ssa Giuseppina Scognamiglio, responsabile del Laboratorio di Scrittura Teatrale, insieme al prof. Pasquale Sabbatino, ha introdotto Roberto De Simone dinanzi ad una platea affollatissima di studenti. E' stipata fino all'inverosimile l'aula 4 dell'Università centrale quando, giovedì 22 aprile, è intervenuto l'artista.

Di De Simone si è scritto tanto. Basta ricordare alcune tappe fondamentali della sua carriera per coglierne lo spessore. Grande compositore, scrittore teatrale, trascrittore di opere importanti, lo troviamo impegnato nella "Gatta Cenerentola", che trae lo spunto da una novella del "Decamerone" di Giovan Battista Basile, dove si percepisce una sottilissima ed impalpabile soglia di passaggio tra la vita e la morte. Un tema caro all'autore che ritorna nell'opera buffa del "Giovedì Santo" che richiama i "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello, perché i protagonisti sono proiettati tutti in una ricerca spasmodica di una propria dimensione sia interiore che fisica. De Simone ha tenuto, durante il seminario, una lezione incentrata sull'uso del linguaggio teatrale che deve tener presente

della finzione. "L'artista napoletano - spiega la professoressa Scognamiglio - considera il teatro fictio della fictio, perché la stessa vita è una finzione. Ecco così spiegato il fortissimo legame con Pirandello". Non si sono fatte attendere le domande degli studenti cui De Simone si è concesso di buon grado. Un gruppo ha posto l'accento sulla scomparsa del teatro di parola che per De Simone, invece, è tutt'altro che morto. Inizia con Pirandello che conferisce ai personaggi una precisa analisi psicologica. Ed ancora: gli studenti gli chiedono se nel teatro si rappresenti al meglio il teatro del mondo dei morti. "Una concezione verissima - risponde il maestro - Bisogna rapportarsi quotidianamente alla morte. I morti vivono attraverso il nostro ricordo". C'è poi chi si è soffermato sui nuovi drammaturchi, tra cui Annibale Ruccello, scomparso venti anni addie-



tro in un incidente teatrale. "Annibale è stato un mio collaboratore, un giovane promettente, purtroppo divorato da certo giornalismo di sinistra. La sua opera più in voga è Ferdinando desunta da Porcile di Pasolini, con gli stessi connotati - (l'ambiente omosessuale, ndr) - e riecheggia una mia stessa opera: "Mistero napoletano". Il linguaggio di Ruccello - ha poi aggiunto - non il dialetto napoletano, ma il dialetto piccolo borghese di provincia". Infine una domanda provocatoria: lo stato di salute del teatro italiano attuale. In una sola parola: "grottesco e non tragica". De Simone usa espressioni forti e lancia pesanti accuse. "Una crisi paurosa - aggiunge - , dovuta al teatro del clientelismo di giro; nel senso che le compagnie seguono gli sponsor o gli attori del momento appena usciti da un

reality show alla moda. In ogni caso il teatro italiano si salva a mala pena grazie al melodramma ed ai suoi interpreti. Quello francese mantiene la sua forza per la commedia; gli inglesi hanno una pietra miliare: Shakespeare; i tedeschi hanno perso il loro teatro". Molto apprezzata per De Simone la pratica della riscrittura dei testi teatrali per scriverne altri. Ad esempio l'Edipus Rex di Cocteau rilegge la tragedia greca di Sofocle.

L'artista napoletano, intanto, allestirà un'opera di Andrea Perrucci, mentre a Villa Favorita ad Ercolano metterà in scena "Il ratto da Serraglio" di Mozart, opera musicale intrisa di rappresentazioni teatrali in costume.

Per la professoressa Scognamiglio è tempo di bilanci. "Un'esperienza questa del laboratorio davvero interessante. Siamo pronti a riproporla per il prossimo anno accademico. Abbiamo avuto un enorme successo, con una grande affluenza di studenti che hanno manifestato il loro interesse. In media centoventi - centocinquanta presenze. Un percorso, che termina il 13 maggio, stimolante non solo per me, ma anche per il collega Sabbatino. Siamo soddisfatti del lavoro svolto e delle energie profuse".

(EDIM)

L'informazione
universitaria
on line
www.ateneapoli.it



Intervista al dott. Sinno, Capo ufficio ad interim della segreteria Studenti

15mila utenti, 11 Corsi di Laurea, coesistenza di vecchio e nuovo ordinamento

Accavallamento tra nuovo e vecchio ordinamento ed una enorme mole di pratiche da sbrigare sono i principali problemi con cui, da circa due mesi, si sta misurando il nuovo Capo Ufficio della Segreteria di Lettere e Filosofia. Dal 23 febbraio, infatti, il dott. **Antonio Sinno** è alla guida di questo ufficio. *"La direzione di una Segreteria è un ruolo molto delicato. Poiché ad inizio anno si è creata una vacanza, si è pensato di affidare la carica ad una persona di una certa esperienza. Ed eccomi qua"*, dichiara il dott. Sinno. E certamente Antonio Sinno può vantare una lunga militanza come Capo Ufficio di importanti strutture dell'ateneo federiciano: l'Ufficio Amministrativo dell'Edilizia Universitaria, l'Ufficio Contratti e, in ultimo, l'Ufficio Miglioramento dei Servizi agli Studenti, organismo di nuova istituzione di cui ancora conserva la carica. *"In realtà, è questo il mio ruolo da "titolare", poiché il comando di questa segreteria è una carica ad interim"*, spiega il dottore, che continua: *"è probabile che il blocco dei finanziamenti abbia impedito di assumere nuovo personale per l'espletamento della mansione di Capo Ufficio. Comunque, c'era un'esigenza immediata di una risorsa da collocare in questo ruolo"*. Dal punto di vista amministrativo, la coesistenza del nuovo ordinamento con il vecchio crea un grosso impiccio, *"perché ognuno di questi va gestito come se fosse un corso di laurea diverso. Ciò comporta tutta una serie di registrazioni che appesantiscono l'iter burocratico. Inoltre, alcuni corsi di laurea prevedono, come novità, la disciplina dello sbarramento, il che comporta ulteriori questioni di carattere amministrativo"*, chiarisce il dott. Sinno. E non è finita. Alcuni esami generano confusione sull'assegnazione o dei crediti o dei voti, e non è semplice dare risposte univoche agli studenti. *"La riforma rappresenta una novità, con norme che necessitano di tempo e tanta cautela per poter essere interpretate. Solo in questo modo possiamo dare indicazioni corrette"*, il parere del neo Capo Ufficio. Molti dei disservizi della Segreteria di Lettere e Filosofia, comunque, sono dovuti all'incredibile numero di studenti che le gravitano intorno: circa **15 mila** divisi in **11 corsi di laurea**, cui si aggiungono le scuole di specializzazione e diversi master. *"A fronte di un aumento di studenti non c'è stata l'assunzione di nuovo personale. I dipendenti di questo ufficio, quindi, sono stati oberati da carichi di lavoro eccezionali, che richiedono tempi molto più lunghi per la loro esecuzione"*, commenta il dott. Sinno. In questa ottica, dunque, vanno compresi determinati atteggiamenti degli impiegati, scambiati dagli studenti come comportamenti poco comprensivi nei loro confronti, condotte giudicate talvolta sgarbate. *"Bisogna anche capire come si svolge il lavoro al di là del vetro. Il rispetto dell'orario di chiusura, per esempio, nasce dalla necessità di occuparsi delle pratiche in giacenza. Lo studente, però,*



pensa solo a puntarci il dito contro", chiosa Sinno.

E sono tanti gli episodi che vengono valutati in maniera diversa a seconda se si è studente od impiegato. Di fronte ad un rifiuto, seppur legittimo, i ragazzi comunque reagiscono, a volte anche brutalmente. Come quando, a gennaio, un gesto violento di uno studente ha costretto il personale di Segreteria a richiedere un vetro a protezione delle postazioni a contatto con il pubblico. *"Capita che di fronte ad una situazione ingarbugliata, si consumino piccoli drammi per gli studenti. E questo noi lo*

capiamo. Ragion per cui, checché ne dicano, cerchiamo sempre di risolvere i loro problemi. E quando ciò accade, anche noi ci sentiamo gratificati. È questo che dà un valore aggiunto al nostro mestiere", dice il dott. Sinno. C'è, tuttavia, una possibilità per far incontrare le esigenze degli studenti e quelle della Segreteria: **tenersi informati**. E pensare, riflettere. Per esempio, le risposte a molti quesiti sono contenute nella Guida, perché non consultarla? Le scadenze sono segnalate con congrui anticipi, perché allora **ridursi sempre all'ultimo momento**? L'utilizzo del badge evita inutili file per la richiesta di certificati, perché non si va a ritirarlo? Recarsi in Segreteria di pomeriggio fa risparmiare tempo, perché invece ci si ostina ad andare di mattina e nelle ore di punta. *"La mia impressione è che gli studenti non seguano affatto le loro vicende amministrative. Eppure la burocrazia fa parte della vita di tutti i giorni: richiedere un documento, compilare una domanda sono azioni che si svolgeranno anche dopo la laurea"*, è la precisa analisi del dott. Sinno. La corretta organizzazione delle segreterie può rappresentare la mossa vincente per un Ateneo. Questo è il motivo per cui il Federico II già da tempo sta dedicando un'attenzione particolare ai problemi di questi uffici. *"L'obiettivo deve essere quello di migliorare il servizio, sempre. Ed è proprio in questa direzione che vogliamo andare nella gestione della Segreteria di Lettere e Filosofia"*, assicura il nuovo Capo Ufficio.

Paola Mantovano

IN BREVE

- E' al nastro di partenza il **test di valutazione dei docenti** per il secondo semestre. Il meccanismo avviene mediante una scheda, molto più sintetica e ridotta nei quesiti rispetto al passato, che viene distribuita a tutti gli studenti dei corsi a cui afferiscono i docenti scelti come dato campione. Il sorteggio è stato effettuato dall'Ufficio Pianificazione e Valutazione che richiede la massima collaborazione degli studenti nel rispondere alle domande con serietà, senza lasciarsi influenzare dalla simpatia del momento. Le schede saranno ritirate dal referente del progetto, **Armando Formato**, dell'ufficio Presidenza di Lettere, entro il 15 maggio. A settembre la pubblicazione dei risultati.

- Pronto a partire il corso per il conseguimento dell'Ecdl (**patente europea per il computer**) che per la Facoltà di Lettere si svolgerà ad Agnano nella sede della Facoltà di Ingegneria, facilmente raggiungibile tramite la Cumana di Montesanto, ed ingloberà nella stessa fascia oraria tutti i Corsi di Laurea. Complessivamente sono previste cinque ore di lezione sia di introduzione che di esercitazioni pratiche a cui seguirà un esame finale. Il corso inizierà il 10 maggio per concludersi il 18 giugno. Il manager didattico, la dottoressa **Marina De Maio**, tuttavia, invita gli interessati a leggere gli avvisi nelle bacheche per avere tutte le informazioni possibili.

Gli studenti universitari in difesa dell'Istituto di Studi Filosofici

Un manifesto degli studenti universitari in difesa della libertà della cultura, dell'autonomia ed indipendenza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici e di tutte le Istituzioni di alta cultura.

Dopo trent'anni di intensa attività -scrivono- *"la Regione Campania ha tentato di esercitare un controllo politico sulle attività culturali dell'Istituto pretendendo di instaurare un monitoraggio sui programmi e i tempi di attuazione degli stessi"*.

Il testo del Manifesto, promosso dal comitato promotore Laboratorio di Studi Silvio e Bertrando Spaventa, è stato sottoscritto da centinaia di studenti di diverse Facoltà.

"Noi studenti delle università napoletane, in sintonia con i nostri colleghi di altri atenei italiani e con gli studenti di scuole di ogni ordine e grado del Mezzogiorno d'Italia, ci stringiamo intorno a Gerardo Marotta e all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, grati per le opportunità di studio e di ricerca che l'Istituto offre da tanti anni e con tanta generosità, permettendo un contatto e uno scambio con le esperienze scientifiche e culturali più avanzate d'Europa e del mondo."

Come è scritto nell'articolo 33 della Costituzione, affermiamo che devono essere difese con tutti gli sforzi la vita e l'autonomia di questa istituzione napoletana, nazionale ed europea, che ha saputo far rivivere gli ideali risorgimentali, il più alto concetto dello Stato e lo spirito dell'umanesimo europeo.

Mentre Parlamento e Governo promuovono con cospicue dotazioni la fondazione di organi di ricerca, si rischia di soffocare e ridurre i finanziamenti che pur erano stati stabiliti dalla delibera CIPE 3 maggio 2001 con la conseguenza di annullare trent'anni di ininterrotto disinteressato lavoro, con danni inestimabili alla Repubblica italiana e all'umanesimo europeo.

In tempi densi di tristi presentimenti per il futuro della civiltà, noi giovani troviamo nell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici un saldo punto di riferimento per continuare a sperare nelle possibilità di sviluppo della convivenza umana e del progresso civile e culturale".



Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Mauro Giancaspro, 55 anni, inizia nel 1978 la sua carriera di bibliotecario. Oggi è alla guida della Biblioteca Nazionale di Napoli dove ha avviato numerose iniziative sulla diffusione della lettura, inoltre ha pubblicato "Leggere nuoce gravemente alla salute" ed "Il morbo di Gutenberg". Racconta: "mi sono laureato in Lettere classiche, indirizzo archeologico all'Università Federico II, nel giugno 1973 con 110 e lode, con la tesi di laurea "Napoli greco-romana attraverso le testimonianze letterarie dal trecento all'ottocento" relatore il prof. Alfonso De Franciscis. Subito dopo la laurea ho iniziato a lavorare come archeologo con il classico lavoro di schedatura di vasi. Poi, finito il militare, ho seguito il percorso di tutti i giovani laureati in quegli anni: qualche supplenza, tanti concorsi, vari lavori -tra cui anche l'assicuratore-. Sono sempre stato un irrequieto, non volevo fare la trafila per diventare insegnante di lettere e così ho tentato la fortuna, poi ho vinto il concorso per bibliotecario". È stato il caso a disegnare il suo futuro o il suo sogno è sempre stato lavorare nel mondo dei libri? "Ho tentato varie strade, ma è chiaro che avendo un'estrazione letteraria, sono stato contento di avvicinarmi al mondo delle biblioteche. La mia carriera è iniziata alla Biblioteca Universitaria di Napoli, con compiti di catalogazione, in seguito ho avuto l'incoscienza di accettare l'incarico di direttore a Cosenza. Quando è cominciata la mia avventura calabrese, la biblioteca non c'era, c'era il fabbricato l'ex seminario arcivescovile, c'erano gli impiegati, ma non c'erano i libri, perché era una biblioteca da costruire ex novo. È stata un'esperienza entusiasmante, con un manipolo di giovani ma agguerriti collaboratori abbiamo costruito la biblioteca, nata come sezione staccata di quella di Napoli e poi diventata autonoma". Dopo la gavetta di 10 anni a Cosenza "sono faticosamente ma felicemente a Napoli già da 8 anni, qui ho cercato di convertire le mentalità, di rinnovare il funzionamento della biblioteca, di aprirla sul territorio, era una struttura un po' chiusa". La Biblioteca conserva libri stupendi, ad esempio la sezione dei papiri. È a Palazzo Reale, uno dei posti più belli del mondo, eppure alle volte tutto ciò non è percepito dall'esterno. "No, non è vero. Abbiamo una frequenza giornaliera di 800 lettori. È in corso un'intensa attività di promozione culturale, abbiamo tante manifestazioni programmate ad esempio per il Maggio dei Monumenti, ed anche la stampa cittadina dà risalto alle nostre iniziative. È continuo lo sforzo per promuovere la lettura, ricordo nel 1998 la manifestazione "Letture al tramonto" tenutasi sulle terrazze di Palazzo Reale che ha avuto un gran successo, un'altra esperienza molto forte è stata la creazione della biblioteca del carcere di Nisida, ed anzi a breve presenteremo un libro "Davanti a me è caduto il cielo" scritto dai ragazzi di Nisida. Insomma, se la gente non viene in biblioteca, la biblioteca esce e va a cercare il contatto". Lei è un manager o un letterato? Qual è la sua giornata tipo? "In media lavoro circa 11 ore al giorno, i problemi sono tanti come tante sono le cose da fare, 300 dipendenti, 2 milioni di volumi distribuiti su 25000 mq, c'è un insieme abbastanza complesso da gestire. Possiamo dire che ho uno sdoppiamento di perso-

LE PROFESSIONI

Una vita tra i libri

Intervista al direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli Mauro Giancaspro



nalità, amo i libri e le attività culturali, ma anche la parte manageriale legata alla gestione del personale". Oggi come si fa ad intraprendere la carriera di bibliotecario, quali sono le lauree idonee? "Un bibliotecario non è detto

che debba avere una formazione di tipo umanistico, forse dirò un'eresia, ma potrebbe avere anche una preparazione tecnico scientifica, perché no anche da un settore della chimica, della biologia, d'altronde a Roma abbiamo l'Istituto

Centrale per la Patologia del Libro, purtroppo ciò non è ancora possibile a livello concorsuale ci sono ancora degli sbarramenti e non è detto che ciò non sia un errore. È importante una formazione di tipo umanistico, ma non è detto che la possano avere solo i laureati in lettere". Uno slogan per invogliare i giovani alla lettura? "La lettura è un'emozione è un atto di libertà, la lettura è trasgressione". Nell'era digitale anche il mondo dei libri è "attaccato" dalle nuove tecnologie, cosa pensa dell'e-book e dei nuovi scenari? "Sono favorevole all'utilizzo del pc, poiché contrariamente a quanto si pensi, non inibisce la lettura ma la favorisce. L'idea di lettura porta con sé l'idea di pesantezza perché si confonde il libro con il manuale scolastico, molti ragazzi invece davanti al computer armati di mouse e tastiera non fanno altro che leggere, si legge in maniera diversa, ma si legge. L'e-book è diverso, perché è scomodo. I luoghi deputati a leggere sono la spiaggia, il letto, il bagno e quindi non è pensabile utilizzare un supporto digitale. E poi il libro lo devi possedere fisicamente. In Biblioteca abbiamo un archivio informatico ed un'aula multimediale, abbiamo cablatto la biblioteca con una rete LAN. È naturale utilizzare le strutture informatiche che facilitano l'archiviazione. Però dobbiamo stare attenti: la possibilità di leggere on-line può anche impigrire ed inibire il rapporto umano".

Antonio Savarese

NOVITÀ DA VETERINARIA

In discussione il blocco tra terzo e quarto anno

Consiglio di Facoltà a Veterinaria il 29 aprile. "Si è discusso soprattutto dell'attivazione del quarto anno del Nuovo Ordinamento e, di riflesso, del blocco tra terzo e quarto anno, che rischia di mantenere al palo oltre il 70% degli studenti - spiega Alessandro Parlato iscritto al quinto anno, rappresentante degli studenti- Un tempo il blocco prevedeva che si iscrivessero al terzo ripetente tutti quelli che non avessero superato gli esami del primo e del secondo anno e la metà di quelli del terzo. In Commissione didattica è stato modificato: per passare al quarto anno servono venti esami complessivi. E' nato un dibattito sui motivi della difficoltà che stanno incontrando gli studenti. Il prof. Iovane, per esempio, ha posto l'accento sull'eccessivo carico di lavoro che grava sugli iscritti al nuovo ordinamento. Il prof. Potena ha ribattuto che non è possibile ridurre i programmi delle materie professionalizzanti. Ha anche detto che, blocco o no, non è logico che uno studente arrivi al quarto anno in debito degli esami di base, di quelli fondamentali dei primi tre. Il prof. Galati, a sua volta, ha sottolineato l'eccessiva proliferazione degli insegnamenti. Quelli che prima erano capitoli di una disciplina, ha detto, sono diventati esami a sé stanti. In conclusione, si è deciso di organizzare incontri tra gli studenti ed i docenti per singoli anni, in maniera da facilitare la discussione e da mettere meglio a fuoco gli specifici problemi".

Novità anche da Veterinaria in Movimento -lista in cui Parlato è stato eletto-: l'ultima iniziativa in ordine di

tempo nella palestra occupata dell'ex studentato Miranda, adattata ad aula studio, il 29 aprile, un pranzo di Facoltà sul terrazzo. Hanno partecipato circa trenta studenti. Menù della giornata: salsicce alla brace e carciofi arrostiti, annaffiati con del buon vino Aglianico. Contributo richiesto ai partecipanti: 3 euro. Un'altra iniziativa in cantiere: l'organizzazione di un torneo di calcio a 4, all'interno della palestra recuperata. "Si gioca con il supersantos, quello rosso che ha accompagnato le partite di tutti i ragazzini", precisa Parlato. "Chi volesse entrare a far parte delle squadre non ha che da segnalarcelo scrivendo a veterinarinmovimento@hotmail.com".

I rappresentanti sono anche impegnati a garantire l'apertura dell'aula informatica, dove quindici computer sono a disposizione degli iscritti alla Facoltà. Ha rischiato di chiudere causa matrimonio! Infatti, il manager didattico della Facoltà, che fino ad oggi ha garantito l'apertura dell'aula supplendo in qualche modo ai buchi in organico, si è sposato ed è legittimamente partito con la consorte. I rappresentanti, alternandosi nella gestione dell'aula, assicurano almeno l'apertura mattutina, dalle 8 alle 14.00. Cercano anche di sensibilizzare i colleghi ad un uso responsabile e consapevole delle apparecchiature e della connessione ad Internet dalla Facoltà.

SCIENZE IN BREVE

- Sta per essere completato il trattamento dell'esemplare di **capolepre**, specie ittica appartenente alla famiglia dei pesci palla, che sarà messo in esposizione presso la sede di **Biologia delle produzioni marine**, a Torre del Greco. L'esemplare è stato pescato al largo di Punta Campanella, in costiera sorrentina, al confine tra il Golfo di Napoli e quello di Salerno. Nello stesso specchio di mare, caratterizzato da forti correnti e fondali marini molto profondi, era stato pescato anche il megatotano esposto presso la sede del Corso di Laurea.
- Tre **seminari di orientamento** alla scelta dell'indirizzo sono stati organizzati dal Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni marine, a maggio.
- Il Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni marine partecipa ad un progetto con il comune di Torre del Greco e con Legambiente finalizzato al **monitoraggio delle acque costiere**.
- Saranno due i **curricula** attivati il prossimo anno nel Corso di Laurea triennale di **Biologia** che ha sede a Monte S. Angelo: Nutrizione, Molecolare e Cellulare.
- Un ragazzo cubano ed una studentessa polacca hanno ottenuto l'**equipollenza della laurea in Biologia** conseguita all'estero con quella rilasciata dalla Federico II. Ha deliberato su questi punti il Consiglio di Corso di Laurea in Biologia riunitosi il 27 aprile.



Novità dal Consiglio di Facoltà di Economia

Esami superati: "dati sconvolgenti" dai corsi sovraffollati

Si corre ai ripari: dal prossimo anno otto corsi per gli insegnamenti più seguiti. Si procede nella definizione della laurea specialistica

"Controllate la nomenclatura delle discipline ed identificate, con precisione, quali sono quelle del biennio mutuato dal triennio. Basta una virgola di differenza ed il computer considera due cose distinte la stessa disciplina, chiamata in due modi diversi. Il risultato è che il CEDA non riesce a raccogliere ed organizzare i dati". La seduta straordinaria del Consiglio di Facoltà di Economia, del 26 aprile, si apre con un richiamo del Preside **Massimo Marrelli** ai Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea perché facciano attenzione a modificare la dicitura degli esami, proponendo, per le materie di studio del **biennio specialistico**, già presenti nel triennio di base, di utilizzare la dicitura 'avanzata', per distinguerle nettamente dal secondo modulo. "Ci dovete dire che poteri abbiamo noi di decidere", ribatte il professore **Domenicantonio Fausto**. La professoressa **Maria Rosaria Ansalone** si inserisce nel dibattito per ricordare che "in nessuna delle lauree specialistiche è stato previsto l'inserimento delle lingue straniere", in contraddizione con le norme del regolamento, che prevedono come obiettivi formativi qualificanti, quelli di mettere in grado di parlare correntemente due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano. In nessuno dei regolamenti approvati per le lauree specialistiche, però, si fa riferimento a questa norma. Per ovviare, almeno in parte, la docente di lingue, propone una soluzione minimale; ovvero quella di rendere visibile la presenza formativa delle lingue negli inserimenti a scelta dello studente, "in attesa di tempi migliori e di una accresciuta consapevolezza da parte dei colleghi per quanto riguarda la formazione di studenti europei", conclude la Ansalone. "Relativamente ai cambiamenti delle tabelle che presentiamo, dove finisce il potere dei Consigli di Corso di Laurea e dove comincia quello del Consiglio di Facoltà?" interviene il professor **Francesco Balletta**. "L'organo deliberativo in assoluto è il Consiglio di Facoltà", replica seccamente Marrelli. Il vero fulcro della discussione è, precisa ancora il Preside, il funzionamento delle lauree specialistiche, basate su due principi: l'approfondimento degli argomenti studiati in precedenza e l'allargamento delle conoscenze. Se nel biennio specialistico, uno studente trova un esame a scelta già svolto nel triennio, il Ministero prevede di utilizzare l'esame nel quinquennio e di recuperare i crediti residui con un altro esame a scelta. "Questa cosa, scritta in tutti gli ordinamenti, ci permetterà di risolvere tantissimi problemi" insiste il Preside. "Perché non lasciarsi anche un altro grado di libertà? Approfondire al biennio, qualcosa che, durante il triennio, è stato trascurato perché c'era bisogno di ridurre i programmi", suggerisce la professoressa **Liliana Băculo**. Ma non tutti sono d'accordo. "Per qualificare meglio il biennio, dovremmo cercare di distinguere nettamente i due percorsi, perché non facciamo lo sforzo di dare dizioni diverse agli esami?" sostiene il professor Fausto. "Alcuni docenti hanno differenziato nella denominazione i corsi altri no, io non l'ho fatto. Svolgo un programma di tipo avanzato, con due libri di testo uno in italiano per il triennio ed uno in inglese per il



Il professor **Giancarlo Guarino**

biennio", dice il professor **Francesco La Saponara**. "Per le discipline che compaiono con la dicitura 'avanzata', dobbiamo precisare che sono mutuato dal biennio, altrimenti, ci troveremo ad aumentare in maniera esagerata il numero dei docenti con dei problemi di pubblico notevole", sostiene **Giancarlo Guarino**. Per tutti il Preside ha un'unica risposta: "queste sono competenze dei Consigli di Corso di Laurea".

Poi la discussione si sposta su un altro tema molto delicato, quello delle **afferenze**: la legge prevede che sia il Consiglio di Facoltà ad assegnare i compiti didattici presso un corso di laurea, la prevalenza di questi compiti didattici attribuisce l'afferenza. Il professore **Lucio Fiore** propone una soluzione pratica: "esistono una serie di discipline comuni a tutti i corsi di laurea, bisogna coprire questi insegnamenti". Ogni docente dovrà, però, assicurare, la copertura di almeno venti crediti didattici e di 250 studenti. "Questo argomento andrebbe, però, dibattuto in un ambiente più ristretto, come una commissione che formula una proposta da sottoporre al Consiglio di Facoltà in maniera organica" conclude Fiore.

Nel corso del Consiglio, il professor **Carminio Maiello** ha preannunciato alcuni dei risultati che la Commissione, presieduta dal professore **Vincenzo Aversa**, ha prodotto nell'ambito dell'organizzazione dell'offerta didattica del prossimo anno. In sintesi, i primi 18 mesi, ed i relativi 85 crediti, saranno comuni a tutti i corsi di laurea. Dopo questo primo periodo, si verifica lo 'sfioamento' delle discipline. In questo modo, a detta dei membri della Commissione, si verifica un minore accavallamento degli orari di lezione o si riesce addirittura ad eliminare il problema, se si esclude il quarto anno. "Abbiamo dimostrato che c'è la compatibilità e i tre anni si possono svolgere, dando agli studenti sufficiente possibilità di scelta", afferma Maiello. Ma non tutti apprezzano il lavoro della Commissione. "La mia preoccupazione è che si produca uno scompiglio totale nei corsi. Ci state prospettando che, dall'anno prossimo in poi, terremo lezioni separate tra loro per venire incontro alle esigenze degli studenti", dice **Giancarlo De Vivo**. "Potremmo pensare ad una diversa organizzazione, se sapessimo chi si iscrive ad un corso", interviene la professoressa **Anna dell'Orefice**. Non mancano gli interventi riferiti a vecchi e ormai annosi problemi "non possiamo fare lezione in aule da 150 studenti" sostiene

la professoressa **Simona Balbi**. "I ragazzi, al primo anno, hanno problemi a seguire in aula, è necessario aumentare il numero dei corsi", dice **Francesca De Lorenzo**. Il Preside ha una risposta per tutti: "mi rendo conto che i vincoli per i docenti stanno cominciando a diventare molti e più crescerà la possibilità per gli studenti di scegliere, più essi aumenteranno".

Prosegue, poi, introducendo un tema (che verrà discusso approfonditamente nel prossimo Consiglio, previsto il 10 maggio), in sospenso da troppo tempo: l'andamento dei corsi di laurea, con dei risultati che Marrelli non esita e definire 'sconvolgenti'. Per i corsi con

un elevato rapporto studenti/docenti la percentuale degli studenti che supera gli esami è bassissima e basso è anche il numero delle persone che si prenotano per sostenere gli esami. Per questa ragione, "l'anno prossimo per i corsi con maggiore affluenza prevederemo otto insegnamenti", conclude il Preside.

La seduta si conclude con la discussione sui **Master** pronti per essere attivati nel prossimo anno, uno dei quali in collaborazione con l'Università Parthenope.

Navetta Caserta- Monte Sant'Angelo

Nel corso della riunione il rappresentante degli studenti di Economia, **Luca Piscopo**, ha distribuito un volantino per pubblicizzare l'attivazione del servizio **navetta Caserta-Monte Sant'Angelo**, promossa dagli studenti delle Facoltà di Economia e Scienze. Per valutare l'opportunità di attivare questo servizio e per suggerire eventuali orari di partenza da Caserta e da Monte Sant'Angelo, si invitano gli studenti, i docenti ed il personale tecnico-amministrativo ad inviare una e-mail all'indirizzo, busmsa@na.infn.it oppure a contattare il segretario della segreteria didattica di Scienze, sig **Capone**, al numero 081-676870, o lo stesso **Piscopo** al numero 338-7066258.

Simona Pasquale

Festa tribale a Monte Sant'Angelo

Lunedì 10 maggio, alle 10:00, presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, **concerto di musica tribale**, seguito da un seminario sulla **questione israelo-palestinese**, cui interverranno studenti dei due paesi. La manifestazione è organizzata dall'associazione studentesca **Colpo Gobbo**, in collaborazione con gli studenti di Ingegneria ed è patrocinata dalla Regione Campania.

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

AGENTE



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

"Agenti e corrispondenti in tutto il mondo"

UFFICI e MAGAZZINI:

INTERPORTO DI NOLA - Lotto D - Modulo 103/106

Tel. **081.5109403** Fax **081.5109434**

INTERNET: www.sticcosped.com

E-mail info@sticcosped.com

AGENTE CORRISPONDENTE: **GEODIS**



UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

"E' utile che siano costituiti al più presto i Consigli di classe, nell'ambito della Facoltà di Scienze". Il prof. **Luciano Gaudio**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche, sollecita l'attenzione dei colleghi e del Preside Alberto Di Donato su questo punto, che gli sta particolarmente a cuore. Prosegue: "ho affrontato l'argomento nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, per verificare cosa ne pensino i colleghi. Credo sia tempo che anche la Facoltà si esprima". Secondo il docente, i Consigli di classe garantirebbero un effettivo e più efficace coordinamento tra corsi di laurea omologhi: i tre biologici (Scienze Biologiche, Biologia delle produzioni marine, Biologia generale ed applicata), i due chimici (Chimica e Chimica industriale), i due ambientali (Scienze naturali e Scienze ambientali). Sostiene il docente: "avere Consigli di classe significa potere svolgere corsi in comune. Cosa che, oggi, si verifica soltanto a livello del vecchio ordinamento. Questa mancanza di osmosi e di coordinamento determina sovrapposizioni e duplicazioni. Si utilizzano male i docenti e questo ricade anche sulla didattica". Conclude Gaudio: "è un percorso scritto nelle cose, nei fatti, quello che conduce all'istituzione dei Consigli di classe. Se poi dovessero sorgere difficoltà, legate alla riforma od agli uomini, io ritengo che bisognerebbe in ogni caso arrivare ad organi di coordinamento che tengano conto dell'offerta didattica".

Concorda sulla sostanza, ma non sui tempi la prof. **Simonetta Bartolucci**, la quale Presiede il Consiglio del Corso di Laurea in Biologia che ha sede a Monte S. Angelo. "Convienne aspettare che partano le specialistiche e

che anche gli altri biologi si trasferiscano nella sede loro destinata a Monte S. Angelo", sottolinea infatti la docente. "Poi, una volta che questi processi siano giunti a compimento, penso che sia necessario pervenire ai Consigli di clas-

PARERI A CONFRONTO

CONSIGLI DI CLASSE PER MEGLIO COORDINARE CORSI DI LAUREA ANALOGHI



se. Ripeto: farei prima consolidare i percorsi, la struttura ed anche l'atteso trasferimento in via Cinthia. In questo modo tutto sarà più ordinato ed organico". Prosegue: "il coordinamento tra i tre Corsi di laurea dell'area biologica deve essere realizzato, perché consentirà di gestire in maniera razionale i percorsi, evitando le sovrapposizioni ed impegnando al meglio le risorse. Voglio anche dire che in parte già c'è un coordinamento. Ovviamente è compito di tutti consolidarlo ed insistere affinché funzioni al meglio. D'altra parte, biologi a parte, quella dei Consigli di classe deve essere una politica della Facoltà. Altrimenti, non avrebbe senso". Perplesso il prof. **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Consiglio di laurea in Biologia delle Produzioni Marine. Dice il docente: "il Consiglio di classe rischia di diventare un passaggio burocratico in più, che rallenta le decisioni. Per come lo concepiscono oggi i regolamenti, è solo un secondo passaggio. Prima decidono i Consigli di Corso di Laurea, che non sarebbero aboliti da quelli di classe. Poi la parola passa a questi ultimi. Infine, si arriva al Consiglio di Facoltà. Un meccanismo piuttosto macchinoso, come si potrà notare. Il pericolo è di appesantire invece di alleggerire l'iter delle delibere. Se poi i Consigli di classe devono coordinare e razionalizzare le risorse tra corsi di laurea affini, io dico che è sufficiente una struttura leggera, che svolga questo ruolo. Peraltro, almeno in parte, una forma di coordinamento esiste già".

Riforma: buoni risultati a Scienze Geologiche

Per una trentina di studenti a breve la laurea triennale

Scienze Geologiche è il Corso di Laurea della Facoltà di Scienze dove migliori sembrano essere i dati del primo triennio di applicazione della riforma. Infatti, dice la prof. **Paola De Capoa**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, "tra luglio ed ottobre conseguiranno la laurea di I livello una trentina di allievi, su ottanta circa che si erano immatricolati tre anni fa. Anche guardando alla progressione degli studenti, allo stato di avanzamento nel numero di esami superati, mi sembra che Scienze Geologiche registri i risultati migliori della Facoltà". Secondo la docente, due sono gli elementi che hanno determinato questa positiva situazione: "lo sforzo di orientamento svolto dai docenti e la loro disponibilità a modificare la didattica sulla base di quanto prevede il nuovo ordinamento. I colleghi sono stati bravi a capire che il nuovo sistema non prevede soltanto di fare studiare meno pagine, ma comporta l'obbligo di cambiare il modo stesso di insegnare".

I laureati junior in Scienze Geologiche, come tutti o quasi i loro colleghi delle altre Facoltà e degli altri corsi di laurea della Federico II, sono in gran parte intenzionati a proseguire il percorso universitario iscrivendosi alla laurea di secondo livello. Se la riforma era stata ideata per favorire il più rapido ingresso dei giovani nel mercato lavorativo, sta inesorabilmente fallendo. Anzi, nella maggior parte dei casi, il paradossale risultato raggiunto è di trasformare i vecchi Corsi di laurea quadriennali in quinquennali, frutto del 3+2. "Vero - conferma la docente -. Però credo che sia un fenomeno soprattutto meridionale. Evidentemente qui i giovani non trovano lavoro e preferiscono proseguire col +2. A coloro i quali stanno per conseguire la laurea junior in Geologia, consiglio comunque di esplorare eventuali opportunità lavorative. Anche perché molti hanno fatto il tirocinio e potrebbero provare a sfruttare questo contatto che hanno avuto con la realtà extrauniversitaria".

Nel frattempo, la discussione in Consiglio è monopolizzata dalla definizione della laurea specialistica, che sarà portata in Consiglio di Facoltà a giugno, per la definitiva approvazione. "Elaborati i curricula, dovremo definire il contenuto dei corsi, con gli obiettivi formativi e la programmazione didattica".

Prosegue la fase istruttoria del progetto di costruzione della sede di Scienze Geologiche a Monte S. Angelo. "Il Corso di Laurea ha preso visione del progetto e fornirà indicazioni per eventuali piccole modifiche e per la distribuzione degli spazi. Comunque, molti di noi andranno in pensione prima di vedere realizzata la nuova sede. Bene che vada, ci vorranno altri tre o quattro anni".

Novità da Scienze Naturali

A fine maggio una mostra dei lavori degli studenti

Negli ultimi giorni di maggio, presso il Museo di Zoologia della Federico II, circa sessanta studenti, per la maggior parte di Scienze naturali, esporranno foto e disegni sulla natura. "Dopo la selezione, è stato già realizzato un CD col materiale che sarà esposto, a cura del prof. Rotella - riferisce **Lucia Simone**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Naturali - La mostra resterà aperta al pubblico una settimana circa. Ho già consigliato ai ragazzi di allestire anche uno spazio espositivo con il materiale non selezionato, successivamente alla mostra vera e propria".

Ci si prepara, intanto, per la consueta campagna naturalistica di primavera. Si svolgerà a giugno ed avrà il Cilento come meta. Tante le richieste di adesione, ma l'entusiasmo delle studentesse e degli studenti non potrà essere interamente valorizzato, per questioni economiche. Infatti, riferisce la prof.ssa Simone, "a causa del grave taglio di fondi al Dipartimento non potremo accontentare tutti e saremo probabilmente costretti anche a ridurre i giorni della campagna. Certamente parteciperanno coloro i quali si laureeranno entro l'anno accademico. Gli altri potrebbero essere rimandati all'anno accademico prossimo". Una situazione tutt'altro che incoraggiante, dunque, della quale la docente non fa mistero. "Anzi, terrei a sottolineare quanto sia grave che un Corso di Laurea come il nostro, dove la pratica sul territorio è essenziale, non abbia l'opportunità di effettuare le campagne naturalistiche nelle migliori condizioni. E' una ferita alla preparazione degli studenti, alla loro formazione, alla loro passione".

Le ristrettezze economiche mettono peraltro a rischio anche la copertura dei corsi ad incarico ed a supplenza. "Un altro bel paradosso - commenta la docente - Siamo obbligati per legge a fornire insegnamenti per i quali il Corso di Laurea non ha le competenze, ma mancano i soldi per remunerare chi viene da fuori a tenere questi corsi".

Anche Scienze naturali lavora alacremente alla predisposizione della specialistica. "Per come l'abbiamo progettata, sarà la naturale prosecuzione del triennio".

Reduce da un soggiorno in Ungheria, dove ha tenuto un corso di Sedimentologia avanzata ad un gruppo di laureati magiari, la docente conclude comparando la realtà universitaria italiana a quella dell'Ungheria: "mi consola poco, ma parlando con i colleghi di quel paese ho capito che hanno gli stessi nostri gravi problemi. Anche loro sono in grave difficoltà ad adeguare un sistema formativo consolidato, pur con i limiti che aveva, alle indicazioni emerse dall'incontro di Bologna, dove di fatto si decise che tutte le università europee dovessero adeguarsi al modello anglosassone. O meglio, da quella riunione emersero raccomandazioni, stupidamente interpretate come diktat nell'ambito dei vari paesi. Ho constatato inoltre che anche l'università ungherese lamenta un forte scaldamento della formazione dei giovani che provengono dalla scuola".

Furti nei laboratori di Informatica

Continuano a verificarsi piccoli furti all'interno dei Laboratori di Informatica del complesso universitario di Monte S. Angelo. Recentemente sono spariti alcuni mouse. E' stato installato un sistema di videosorveglianza, ma le immagini possono essere conservate solo per 24 ore. Tra le ipotesi allo studio per arginare il fenomeno, c'è anche chi pensa di dare agli studenti tastiera e mouse dietro esibizione di un documento di identità, che sarà poi restituito con la consegna di entrambi gli accessori.



La discussione in Commissione

Tasse: 8 euro in più per la prima fascia

Il gruppo di lavoro sulle tasse dell'Orientale - Presidente **Amedeo Di Maio**, componenti **Sergio Corrado**, **Aldo Accurso**, **Cesare Hali Hassan**, **Edoardo Napolitano**, **Paolo Meo** - ha formulato la proposta per l'anno accademico 2004/2005, che sarà prossimamente esaminata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Questi i nuovi importi. Tra parentesi la quota del 2003/2004. I fascia, reddito 16995: euro 410 (402); II fascia, reddito 16996 - 22434: euro 410/478 (455); III fascia, reddito 22435/27873: euro 478/546 (509); IV fascia, reddito 27874/33311: euro 546/614 (563); V fascia, reddito 33312/38751: euro 614/682 (644); VI fascia, reddito 38752/44189: euro 682/750 (724); VII fascia, reddito 44190 ed oltre: euro 833 (832). **Agevolazioni per merito.** Per le lauree quadriennali, non cambia nulla. Il sistema prevede **100 euro di agevolazione per la prima fascia e 51,65 per le altre**, a favore degli studenti i quali abbiano la media del 27 ed un numero di esami determinato, variabile in rapporto all'anno di iscrizione. Di queste agevolazioni è possibile usufruire fino al I anno fuori corso. Per il nuovo ordinamento, la commissione propone o la reintroduzione del criterio della votazione media, oppure una quota di 40 crediti entro il 31 dicembre per chi si iscrive al secondo anno e di 100 per l'iscrizione al terzo. Il sistema attuale: 30 crediti se ci si iscrive al secondo anno e 90 se si passa al terzo, secondo il gruppo di lavoro non è valido, perché corrisponde al curriculum di uno stu-

dente di sufficiente diligenza e null'altro. La proposta prevede che il voto di laurea triennale possa essere valutato ai fini dell'acquisizione degli sgravi per merito nella specialistica. Per il secondo anno di quest'ultima, il bonus scarterebbe per chi abbia conseguito 50 crediti su 60, oppure 40 con una determinata media. **Modalità di pagamento.** Ogni anno la segreteria dell'Orientale offre il penoso spettacolo di code chilometriche di gente in attesa. La commissione propone che il pagamento delle tasse possa essere effettuato da qualunque sportello bancario e postale e che tale modalità possa escludere la consegna della ricevuta del pagamento alla Segreteria Studenti, con l'eccezione -forse- delle immatricolazioni. **Tasse per gli studenti iscritti alle specialistiche.** Il gruppo di lavoro auspica il tetto di un +5% rispetto alle tasse delle triennali. **Contributo per il libretto universitario.** E' sproporzionato al costo dell'oggetto, secondo la Commissione. "Quest'ultimo è semplificato nel contenuto e nel materiale, rispetto a quello del vecchio ordinamento didattico". Dunque, scrivono i membri, 26,18 euro di contributo,

da parte dello studente, non si giustificano. Suggestiscono che il produttore dei libretti, che è il centro stampa Il Torcoliere, riveda i costi di produzione. **Tasse speciali.** Quest'anno i contributi extra che hanno pagato gli iscritti al nuovo ordinamento della facoltà di Lingue per frequentare i laboratori

hanno suscitato forti proteste. La Commissione non censura questi balzelli aggiuntivi, ma auspica la periodica revisione della stima del costo e soprattutto una migliore informazione agli studenti. Scrivono i componenti: "nella guida nulla viene detto circa le differenti tariffe dello stesso laboratorio (Informatica Umanistica costa 25 euro per la Classe 11 e 50 euro per la Classe 3). E' intuitivo ritenere che la differenza derivi dal diverso tempo di utilizzo, ma è bene che ciò appaia evidente nella guida". Alcuni membri della commissione hanno inoltre sostenuto che le tariffe extra dovrebbero essere pagate solo al momento dell'effettivo utilizzo dei laboratori. Altri hanno replicato che ciò determinerebbe procedure difficili e costose.

(F. G.)



Incontro nell'ambito del ciclo "L'Orientale incontra le aziende"

Cresce la ricerca di personale temporaneo laureato

"Come cambia il mercato del lavoro: le nuove opportunità" è il titolo del seminario tenutosi lo scorso 27 aprile nella sala affrescata di Palazzo Casamassima, e coordinato da Gevi, agenzia di lavoro temporaneo nata a Napoli. Questo appuntamento - siamo già al quarto - si inserisce nell'ambito di un ciclo più vasto denominato **"L'Orientale incontra le Aziende"**, iniziativa promossa dal Centro di Ateneo Tutorato Orientamento dell'Università L'Orientale per agevolare l'ingresso dei neo laureati nel mercato del lavoro. "L'Orientale fa parte di un mondo avulso da quello delle aziende. Inoltre, dà vita a corsi di laurea che si contraddistinguono per il loro eclettismo. Da qui la necessità di tenere informati i giovani laureati. I tre seminari precedenti, infatti, hanno avuto come ospiti aziende diverse, come la Whirpool, a testimonianza della volontà da parte nostra di coprire settori vari nell'ambito lavorativo", dichiara la dott.ssa **Daniela De Gregorio**, Project Manager per l'Area Orientamento di Stoà, nonché responsabile da tanti anni del Career Office dell'Ateneo. "L'intero progetto di orientamento post laurea verrà in seguito gestito direttamente dall'Orientale", aggiunge la De Gregorio. Innanzi ad un pubblico prevalentemente femminile il dott. **Antonio Nisticò**, Responsabile Comunicazione Gevi, e la dott.ssa **Sonia Palmeri**, Presidente della GeviForm, hanno tracciato un quadro molto completo di quelle che sono le attività che le neo "agenzie di lavoro temporaneo" - così rinominate in base alla legge Biagi e che cedono il passo alle vecchie società interinali - offrono a tutti coloro che vogliono entrare a pieno titolo nell'uni-

verso lavoro. Certo è che da quando, nel 1997 il lavoro interinale è stato introdotto in Italia (nel resto del mondo occidentale era già operativo da 40 anni), questo ha preso sempre più piede, sino a far crescere a circa 890.000 il numero dei lavoratori temporanei occupati nel 2003. In particolare, il lavoro temporaneo ha assunto nuove connotazioni: "rispetto al passato è cresciuta la ricerca di personale temporaneo laureato; è aumentata a 37-38% la possibilità di trasformare il contratto in uno a tempo indeterminato; il settore dei servizi è quello che ricorre maggiormente all'impiego di lavoratori temporanei", alcuni dei dati forniti dal dott. Nisticò. Lavoro temporaneo significa soprattutto flessibilità. Secondo le informazioni dei rappresentanti della Gevi, in Campania due lavoratori su tre sono al nero. "La vera precarietà è quella di tutti coloro che prestano la loro opera al nero. Il lavoro temporaneo ha introdotto la cultura del lavoro regolare al Sud d'Italia", denuncia Nisticò. Ancora, in base all'esperienza di Gevi, **le professionalità più richieste** dall'attuale mercato del lavoro spaziano dagli addetti alle risorse umane, a quelli amministrativi, a quelli dei call center, alla formazione, segretarie di alta direzione, esperti in area informatica, corrispondenti in lingue estere. Per legge, le attuali agenzie di lavoro temporaneo hanno l'obbligo di costituire **società di formazione** al loro interno. Settore, questo, che tenderà a crescere in maniera esponenziale, se solo si pensa che 44 sono le nuove forme contrattuali introdotte dalla riforma Biagi, le quali, a loro volta, vanno ad integrare le circa 40 mila figure

professionali e i 500 Ccnl oramai esistenti in Italia. "Si capisce, allora, l'importanza della formazione e le numerose opportunità lavorative che può creare", spiega la dott.ssa **Sonia Palmeri**, Presidente di GeviForm. La paura di essere poco competitivi sul mercato del lavoro è stato il filo conduttore di molte domande poste dai laureati presenti al seminario. "Non c'è preclusione di laurea per lavorare. Un laureato in Lettere può tranquillamente fare l'informatico", rassicura la platea la dott.ssa De Gregorio. **"Imparate bene l'inglese, poiché è questo il vero passaporto per accedere prima nel mondo lavorativo"**, suggerisce il dott. Nisticò, che continua: "Quel che sono l'ho voluto, disse Churchill. Seguite le vostre aspirazioni; perseverate nelle vostre scelte; createvi una professionalità ben precisa". **"E non barate nei curricula. Le vostre capacità o incapacità, alla lunga, vengono fuori"**, aggiunge la dott.ssa Palmeri. "Mi ritengo soddisfatta di questo incontro, perché mi ha dato dei nuovi punti di riferimento in ambito lavorativo. Prima di oggi ero molto scettica sul mon-

do dell'interinale, ma, vedendo le statistiche mostrate dai relatori, ho cambiato idea", commenta **Silvana Majone**, neo laureata in Lingue e Civiltà Orientali. Invece, **Marianna Pariso**, laureata in Scienze Politiche, con in tasca un Master in Risorse Umane conseguito alla Luiss di Roma, è rimasta un po' perplessa di fronte alla reticenza di Gevi a prendere stagisti nelle sue filiali. "Non capisco la loro posizione. Non è anche questo un modo per cominciare a lavorare?", si chiede la dottoressa.

In calendario gli organizzatori del seminario prevedono una serie di altri incontri - "probabilmente il prossimo verterà sulle figure multimediali", anticipa la dott. De Gregorio - che culmineranno, a settembre, in un **Career Day** studiato appositamente per le esigenze di L'Orientale e dei suoi laureati.

Paola Mantovano

IL TACCUINO

"Comparatismi e filosofia": è il tema del seminario internazionale di studi organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Politica de L'Orientale diretto dal prof. **Roberto Esposito** e dall'Istituto francese Grenoble. Si svolgerà dal 12 al 14 maggio a Palazzo Du Mesnil. Tra i relatori - ospiti francesi, spagnoli, tunisini - i docenti dell'Orientale **Maria Donzelli**, **Stefano Gensini**, **Marina Giaveri**, **Carlo Saviani**, **Mauro Bergonzi**, **Alberto Postigliola**. Apertura il 12 maggio alle ore 9.30.

E' in corso di svolgimento il seminario **"La comunicazione nell'Europa dei diritti e dei cittadini"**, destinato a venticinque giornalisti del Sud Italia. L'iniziativa è organizzata da L'Orientale, l'Istituto per gli Studi Filosofici ed il Movimento Federalista Europeo. Il programma: 7 maggio (Rettorato de L'Orientale in via Chiatamone), ore 9.15: "Le tappe che hanno portato all'integrazione", intervengono **Federico Scarano**, **Giuseppe Cataldi**, **Alfonso Giordano**; alle ore 15.00 tavola rotonda "L'Unione Europea nella stampa italiana"; 8 maggio (Palazzo Serra di Cassano): ore 9.30 Tavola rotonda "Una Costituzione per l'Europa", ore 11.45 "Organizzazioni e sistema dei media in Europa: il ruolo delle relazioni pubbliche".



I problemi segnalati dai nuovi rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso di Laurea

Troppi esami e programmi lunghi

A NOLA E TORRE ANNUNZIATA, IL DISAGIO DELLA LONTANANZA DALLA SEDE CENTRALE

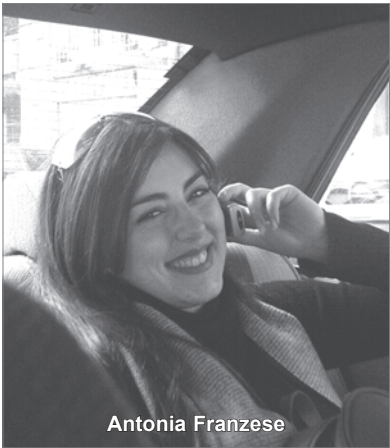
Ventidue gli studenti eletti a fine marzo nei Consigli di Corso di Laurea. Porteranno le istanze dei loro colleghi -relativamente alla didattica, le strutture, i servizi- negli organi decisionali più vicini agli studenti. Sono della lista *Sui generis* i rappresentanti più votati: **Antonia Franzese** e **Vittorio Ambrosio**, entrambi eletti a Scienze giuridiche con 59 voti, e **Rocco Anio Iannuzziello** con 57 voti, a Management delle Imprese Turistiche. Una candidatura decisa per vivere in modo più attivo l'università ed affrontare insieme i problemi "che sono veramente tanti. Occorre rivisitare il modo di fare gli esami: chiederemo dei tagli ai programmi specialmente per le parti speciali e la revisione delle propedeuticità" spiega Antonia, 22 anni, iscritta al 2° anno. La lontananza della sede (Scienze giuridiche ha sede a Nola) è vissuta come un disagio "le notizie non arrivano; mancano strutture importanti come la mensa. I tempi per ottenere il libretto sono biblici, ci vuole circa un anno, e per registrare un esame due mesi". I problemi da affrontare sono molti anche a Management delle Imprese Turistiche "ci sono diritti e doveri, gli studenti pagano le tasse ed hanno diritto ad avere equi servizi -spiega Anio- Occorre prevedere di nuovo le prove intercorso, favorire la flessibilità

e l'inserimento nel mondo del lavoro". "Interventi apparentemente positivi, come ad esempio le prenotazioni on line, risultano un costo aggiuntivo per lo studente che non possiede Internet -aggiunge- Saltare le sessioni allunga i tempi di permanenza all'Università, e sono molti i disagi derivanti dalle aule affollate". "Proporremo di istituire delle commissioni paritetiche miste, composte da rappresentanti e docenti, per affrontare insieme i problemi. A queste commissioni già da tempo stiamo lavorando come associazione insieme a Giuseppe Giannasio, rappresentante di lista" anticipa il nuovo rappresentante.

Assemblea studentesca il 10 maggio

Assemblea studentesca il 10 maggio alle ore 12.00 presso l'Aula Grande. E' promossa dalle Associazioni studentesche **Nuovo Cost** e **Sui Generis**. All'ordine del giorno importanti argomenti: gli appelli alternati, i punti alle tesi, la blindatura delle lauree specialistiche, l'istituzione di commissioni paritetiche con la presenza studentesca, la redazione di uno Statuto dei diritti dello studente, la questione mensa. Interverranno il Rettore **Gennaro Ferrara** ed i Preside delle Facoltà di Economia e Scienze Motorie **Claudio Quintano** e **Giuseppe Vito**.

A fine maggio, è programmato un altro incontro per affrontare i problemi relativi alla sede di Giurisprudenza di Nola.



Antonia Franzese

"Continueremo comunque al fianco di tutti gli altri Corsi, la battaglia per la definizione della **valenza del titolo triennale** - sottolinea Domenico - prendendo esempio da altre esperienze riuscite come la Bocconi, chiederemo di riorganizzare i crediti e di ridurre esami e contenuti a favore di stage ed esperienze formative". "Mi sono candidato per poter vivere a pieno la vita universitaria, risolvere i problemi collaborando attivamente con le istituzioni", sostiene **Gennaro Gervasio** iscritto al primo anno di Management delle imprese internazionali. I problemi che individua: "la distribuzione degli appelli in particolare la soppressione di alcune date, sta creando disagi. Anche perché il numero di esami da sostenere è alto nell'arco di ciascun anno accademico. Per questo proporremo una riorganizzazione e l'introduzione della **rotazione delle cattedre**". Situazione migliore ad Informatica. **Gennaro Russo**, neo rappresentante, iscritto al primo anno, dice "il nostro corso non ha grossi problemi. I laboratori ci sono e funzionano bene. Così la sede dei corsi. Anche il numero degli appelli è buono, soprattutto se confrontato con altre Facoltà scientifiche. Comunque è fondamentale parlare tra noi studenti per confrontarci e segnalare eventuali disagi".

Grazia Di Prisco

Confetti rossi ad Ingegneria Altri quattro laureati triennali nella Facoltà guidata dal Preside Corona

A fine aprile confetti rossi per altri quattro studenti di Ingegneria delle Telecomunicazioni. "Tre hanno completato il percorso di primo livello in tre anni accademici, il quarto in quattro anni. È un segnale di successo per il corso, considerando che due lavorano part time e uno si è anche laureato con lode". evidenzia il prof. **Paolo Corona**, Preside della Facoltà. "Tutti già seguono i corsi della laurea specialistica. Oggi, sono complessivamente 18 gli iscritti -laureati in Ingegneria e in Scienze Nautiche- che hanno scelto la specialistica in Telecomunicazioni. È un ulteriore indice di successo - sottolinea ancora il prof. Corona - Anche se siamo partiti con un certo ritardo, siamo riusciti a realizzare un percorso 'pulito', continuo, grazie alla possibilità di iscriversi alla specialistica con debito. Vincoli in ogni caso rigorosi che consentono la continuità del ciclo completo di studi senza dar luogo a ritardi del percorso didattico complessivo". Un importante test sarà "la ricaduta lavorativa della laurea triennale. I primi



Il Preside Paolo Corona

laureati sono certamente tra i più bravi ed hanno deciso di continuare gli studi con la specialistica senza immettersi nel mondo del lavoro" conclude il Preside.

Consiglio di Amministrazione Nascono tre grandi Dipartimenti

Riassetto dei Dipartimenti nell'ultimo Consiglio di Amministrazione della Parthenope che si è svolto il 20 aprile. Sono stati, infatti, ulteriormente raggruppati in tre grandi Dipartimenti per aree tematiche: **Scienze e Tecnologie** cui afferiscono tutte le discipline scientifiche delle Facoltà di Scienze e Tecnologie e Ingegneria; **Economia e Diritto** che raccoglie le discipline di Studi Economici e Giuridici; **Studi Aziendali** cui afferiscono tutte le materie aziendali.

Nell'ambito dello stesso Consiglio è stato approvato il progetto formativo '**Done, politica e istituzioni**' predisposto dal Ministero delle Pari Opportunità, con lo scopo di incrementare la partecipazione e la presenza delle donne nella vita politica locale e nazionale. Il progetto, che partirà dal prossimo anno accademico, è coordinato dal professor **Enrico Alvino**. Sarà rivolto a donne in possesso di diploma di scuola superiore iscritte alle università del Centro Sud.

Programma Leonardo

Scade il 30 giugno il termine di presentazione delle domande di partecipazione al programma Leonardo. Finanziato dalla Comunità Europea, offre a 35 neolaureati e 40 studenti in corso, in possesso dei requisiti previsti, attraverso l'erogazione di borse di studio, la possibilità di svolgere tirocini in aziende straniere ubicate in Stati dell'Unione Europea, esclusa l'Italia, o dello Spazio Economico, dei Paese Associati dell'Europa centrale ed orientale. L'importo delle borse è di 650 euro mensili più le spese di viaggio, fino ad un massimo di 300 euro. La durata dello stage è di 4 mesi. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 30 giugno.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 089/225205 o scrivere a programmaleonardo@esseniauetp.it. Il bando è disponibile anche sul sito dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope all'indirizzo www.uniparthenope.it

N° 8 anno XX del 7 maggio 2004
(n. 373 numerazione consecutiva)



CUS NAPOLI

Fitness: per mantenersi in forma ma anche per socializzare

Non solo fitness. Costi contenuti, possibilità di parcheggio, attrezzi e macchinari a iosa, ampi spazi, istruttori simpatici e qualificati sono i motivi per cui gli universitari scelgono di frequentare la palestra del Cus di via Campegna. Ma non solo. Gli studenti badano, certo, alla forma fisica, ma anche a **divertirsi** e a **socializzare**. È un caleidoscopio di umanità il mondo dei muscoli gonfi all'inverso e dei ventri piatti come sogliole; sembra un unico e grande gruppo di amici e buontemponi che, tra una serie di addominali ed una lezione di step, chiacchierano di tutto un po', si confessano, si invitano a cena. "Sono già quattro anni che vengo in questa palestra. Adoro gli istruttori, tutti bravi, anche se ho le mie preferenze. L'ambiente è stimolante ed allegro, l'ideale per svolgere attività sportiva", dichiara **Valentina Barra**, IV anno di Medicina e un passato come partecipante a Miss Università nell'edizione 2000. E aggiunge **Fabio Salati**, Mister Fitness 2003, nonché tecnico di laboratorio sempre alla facoltà di Medicina: "Allenarsi circondato da tante belle ragazze è quanto di meglio si possa chiedere". "Questa palestra è molto grande, non se ne trovano così. E poi c'è una bella varietà di corsi da seguire. È impossibile annoiarsi", il parere di **Valentina Delle Donne**, studentessa al II anno di Giurisprudenza. La palestra cusina è costituita da un unico enorme ambiente in cui si allenano uomini e donne al ritmo di un piacevole sottofondo musicale e sotto la direzione di un team di istruttori che, a detta degli studenti, danno un valore aggiunto all'impianto universitario. La struttura gode di macchinari all'avanguardia, come il *power plate*, "un attrezzo di cui abbiamo l'esclusiva. In base ad alcuni studi, l'aggiunta della vibrazione all'attività fisica può generare miglioramenti all'apparato muscolo-scheletrico", spiega **Raimondo Ascione**, istruttore della palestra da tanti anni e una laurea in Scienze Motorie in tasca. C'è poi lo *spring-energy*, un particolare step molleggiato meno stressante per le articolazioni: "siamo stati i primi ad averlo in Campania", rivela Raimondo. L'efficienza e il clima di allegria della palestra del Cus attirano un numero sempre maggiore di iscritti. Troppi. E, come rovescio della medaglia, ciò causa alcuni disservizi. L'affollamento, per esempio. Gli spogliatoi degli uomini sono gremiti (quelli delle donne no, perché le ragazze preferiscono farsi la doccia a casa); c'è un po' di coda da fare agli attrezzi; bisogna "prenotare" l'istruttore per farsi dare qualche consiglio. In ogni caso "il sovraffollamento è il pregio e difetto di questo



impianto. Il pregio è che, nei giorni e nei momenti di punta (la sera dei giorni dispari e nei mesi estivi, n.d.r.), si socializza di più", ammette

igieniche e di educazione: "resta sempre valido l'invito ad utilizzare l'asciugamano quando si usano gli attrezzi e a riporre i pesi al loro posto, azioni che devono essere fatte nell'interesse di tutti gli utenti", ammonisce Raimondo Ascione. "Comunque, sono molto contento di come vadano le cose in questa palestra - commenta l'istruttore - I ragazzi dimostrano di essere diventati molto competenti in materia di esercizio fisico. Mi fa piacere che finalmente si sia diffusa una cultura del fitness, dello stare bene con se stessi e con gli altri. Gli studenti hanno qui la possibilità di allenarsi e, allo stesso tempo, di socializzare, che è la cosa più importante". Diverse le novità di questo fine anno sportivo. Innanzitutto, una **promozione** secondo cui, pagando la **quota bimestrale** per il fitness, si avrà diritto al mese di luglio gratuito. Inoltre, il sabato mattina dalle 11 alle 12 è stato avviato un corso di **salsa cubana**. Infine, sino alla metà di luglio gli studenti potranno sottoporsi ad un servizio particolare di **massaggi** - a pagamento - secondo le tecniche praticate dal prof. **Hugo Ramon Perez Molto** dell'Università di Santiago de Cuba, noto specialista in Massofisioterapia.

Paola Mantovano

PROMOZIONE FITNESS

3 x 2

PAGANDO LA QUOTA BIMESTRALE PER IL FITNESS, SI AVRA' DIRITTO AD ACCEDERE ALLA PALESTRA GRATIS PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO.

Alessandro Cavallino, studente al VI anno di Ingegneria elettrica. I ragazzi sanno che praticare attività sportiva in una palestra significa anche rispettare una serie di norme



LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel.

081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.229.21.68.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.564.54.25 - 544.41.79 - 347/1226167.

LAVORO

• **Azienda leader** settore arredamento per apertura nuovi uffici **ricerca giovani ambosessi. Offre concreta opportunità di lavoro** e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.849.40.78.

FITTO

• **C.so Secondigliano**, fittasi ampio appartamento con 6 posti letto. Fermata autobus ad ingresso palazzo, ben collegato con tutte le facoltà. Tel. 339/2050360.

• **Isole Egadi, Favignana**, affittasi villino immerso nel verde, 600

mt. dal mare, 5 posti letto, cucina abitabile, 3 verande coperte. Tel. 347/1955238.

• **Isole Egadi, Favignana**, affittasi bungalow in pietra 25 mq., immerso nel verde, 600 mt. dal mare, 2 + 1 posti letto, camera, angolo cottura e bagno completo. Tel. 347/1955238.

• Fittasi camere singole a studenti/esse, ottime soluzioni, contesti ristrutturati. Zona **Via Foria**. Euro 200. Tel. 081.29.85.29 - 340/7715880.

CERCO

• Cerco collega per studiare e ripetere l'esame di **Diritto Processuale Penale**. Tel. 333/8515514.

VENDO

• Vendo testi: Perlingieri, Forma di negozi e formalismo degli interpreti. Donisi, Il contratto con se stesso. Donisi, Giurisprudenza e Diritto civile. Donisi, Ricerche di Diritto civile. Palma, Il registro giuridico della proprietà pubblica. Patallano, I delitti contro la vita. Musella, Economia Politica del non profit. Tel. 349/0804508.

• Vendesi nuova **scala retrattile** per botola, cm 75x90, con scala m. 2,75. Tel. 347/7729083.

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Si terrà a Camerino dal 22 al 30 maggio la fase finale dei Campionati Nazionali Universitari primaverili.

Il Cus Napoli parteciperà con numerosi atleti che come sempre cercheranno di ottenere ottimi risultati. Buone promesse per la pallavolo maschile: i cusini partenopei dovranno difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

In questi giorni nei vari settori sportivi sono in corso le selezioni per le finali. Per la pallavolo maschile, la scherma ed il taekwondo le squadre sono già definitive.

Pallavolo Maschile:

Fabrizio Fasulo, Ernesto Recano, Enrico Meer, Augusto Ruggiero, Vito Terminiello, Gaetano Vespero, Luca Villano, Mauro Longobardi, Fabio Muzio, Andrea D'Avanzo. Allenatore: Ivan Meriglioli.

Scherma:

Maria Lamberti, Irene Di Transo, Francesca Boscarelli, Marina Pizzo, Riccardo Vito, Carmine Carpenito, Enrica Troisi, Donatella Guercia, Alessandro Tuccillo, Francesco Zaccaria, Maria Grazia Guerrasio, Serena Percuoco, Romualdo Cappelli, Vincenzo Agostiniano, Luigi Mercorio, Luca Rubino.

Taekwondo:

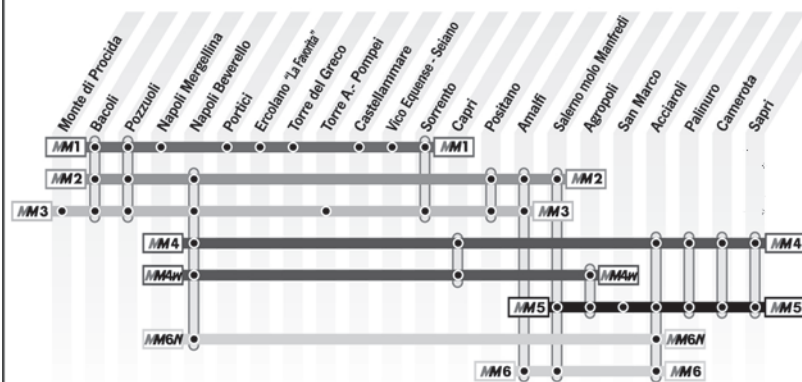
Raffaella Desiati, Nunzia Mangiapia, Sara Tagliata, Daniela Pinga, Maria Novella Pranzo Zaccaria, Carmine Rago, Giuseppe Iadicicco, Vincenzo Coppola, Gaetano Cantile. Selezionatore: Domenico D'Alise.

“...ciao auto!”

mcb@mcib.it

c'è il metrò del mare.

già in linea con **MM2** **MM3**



METRÒ del MARE CAMPANIA
REGIONE CAMPANIA
Assessorato ai Trasporti

www.metrodelmare.com ☎ 199446644 orari via SMS > 340.4390759 timetable via SMS > 340.4390762



...il primo Teatro con
servizio Drink&Food!!!

Prevedite abituali:
Box Office
Concerteria
Il Botteghino

Per informazioni e prenotazioni
081.682814

TAM
Gradini Nobile, 1
(trav. via Martucci - Napoli)

Venerdì 14 e Sabato 15 maggio
ore 21,00

Gaetano De Martino
Paolo Migione

Venerdì 21 e Sabato 22 maggio
ore 21,00

Nando Varriale
Giovanni Cacioppo

Da Giovedì 27 maggio
ore 21,00

Simone Schettino



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Associazione Incubatori
Universitari

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

Start Cup Federico II 2004

Premio per le migliori idee imprenditoriali

Start Cup Federico II è un'iniziativa per lo sviluppo di idee imprenditoriali basate sulla ricerca.

In particolare, *Start Cup* è "una competizione tra gruppi di persone legate all'Università degli Studi di Napoli Federico II, che elaborano idee imprenditoriali" sotto forma di Business Plan.

I Business Plan saranno valutati da un **Comitato Scientifico** costituito da esponenti di enti, istituzioni finanziarie, imprenditori, professionisti e rappresentanti del mondo universitario.

Cosa prevede

- Supporti alla progettazione del business plan;
- Corso di Formazione in concerto con la Scuola di Alta Formazione dell'Università Federico II;
- Materiali Didattici.
- Premi in *denaro* alle migliori idee imprenditoriali;
- Misure di accompagnamento per la costituzione e lo sviluppo delle nuove imprese:
- accoglienza dei vincitori nell'*Incubatore di Città della Scienza*;
- accordi con incubatori nazionali promossi dall'AIU - *Associazione Incubatori Universitari* - e con società di venture capital;
- accordi con altri incubatori campani.

A chi è rivolto

Possono partecipare **gruppi** composti da persone fisiche in numero non inferiore a tre che rientrino in una delle seguenti **categorie**:

1. Docenti e ricercatori dell'Università Federico II;
2. Dottorandi e titolari di assegni di ricerca dell'Università Federico II;
3. Diplomiati, laureati e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II dall'anno solare 1997 in poi;
4. Studenti iscritti all'Università Federico II al momento della pubblicazione del bando di partecipazione;
5. Dipendenti dell'Università appartenenti al personale tecnico-amministrativo.

Il Calendario

Fase locale - Si svolge all'interno dell'Università Federico II di Napoli

15/05/04	Chiusura iscrizioni
3 - 20/05/04	Corso di Formazione sul Business Plan
30/06/04	Consegna del Business Plan
fine settembre	Premiazione vincitori

Fase Nazionale - Prevede la partecipazione dei vincitori della fase locale al Premio Nazionale per l'Innovazione

15/10/04	Consegna del Business Plan
-----------------	----------------------------

Iscrizioni

La raccolta delle iscrizioni avviene esclusivamente attraverso il sito www.startcup.unina.it, compilando il form predisposto e presentando un'idea progetto o un Business Plan provvisorio.

per ulteriori informazioni e per le iscrizioni

e-mail
startcup@startcup.unina.it

web Site
www.startcup.unina.it